



**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2012**
(approvato dal Consiglio Generale in data 19/04/2013)

- <u>Relazione degli Amministratori sulla gestione</u>	pag. 2
* relazione economica e finanziaria	pag. 8
* bilancio di missione	pag. 21
- <u>Schemi di bilancio</u>	
* Situazione patrimoniale	pag. 77
* Conto economico	pag. 79
- <u>Nota integrativa</u>	pag. 80





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

nell'esercizio 2012 l'attività erogativa della Fondazione a sostegno del territorio e della comunità di riferimento, malgrado le progressive difficoltà generate dal contesto economico e finanziario, è proseguita su livelli rilevanti, seppur in decremento rispetto all'esercizio precedente.

La fisionomia dell'esercizio 2012, in sintesi, è la seguente:

- entità dei proventi ordinari corrispondente al 3,2% del patrimonio medio a valori contabili, performance sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente e che, considerato il contesto economico, si palesa comunque superiore all'inflazione media del periodo (3%);
- incidenza degli oneri di funzionamento sul patrimonio medio a valori contabili pari allo 0,34%;
- delibere di nuove assegnazioni di contributi per 17,7 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse all'uopo destinate nel bilancio 2011 (12,3 milioni di euro), di parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accantonati nei precedenti esercizi (5 milioni di euro) nonché di altri fondi resisi disponibili per revoca o reintroito di contributi precedentemente assegnati (0,4 milioni di euro);
- avanzo d'esercizio pari a 20,5 milioni di euro (71,9% dei proventi totali) che, dopo aver accantonato 4,1 milioni di euro alla riserva obbligatoria ed attribuito risorse per 0,7 milioni di euro ai Fondi per il Volontariato, ha consentito:
 - o di destinare risorse per le assegnazioni di contributi nell'esercizio 2013 per 9 milioni di euro, misura idonea a rispettare il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 153/99;
 - o di operare un ulteriore rafforzamento patrimoniale per 3,1 milioni di euro, tramite l'incremento nella misura massima ammessa della riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio;
 - o di incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 3,6 milioni di euro.

Il confronto con l'esercizio 2011 evidenzia:

- la diminuzione dei proventi ordinari, nell'ambito dei quali la conferma della distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo si è accompagnata alla diminuzione dei dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
- la presenza di svalutazioni operate sugli strumenti finanziari immobilizzati, solo parzialmente compensate da riprese di valore sugli strumenti finanziari non immobilizzati;
- la sostanziale stabilità dei costi operativi;
- la conseguente diminuzione dell'avanzo d'esercizio (- 26,8% anno su anno).

Secondo le disposizioni normative, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni (la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione).

Prima di passare all'esposizione analitica delle due sezioni, si evidenziano di seguito alcune considerazioni ed informazioni utili a delineare il contesto esterno, il quadro normativo e l'ambito organizzativo nel quale Consiglio di Amministrazione ha operato. In particolare, per l'esposizione riguardante il quadro macroeconomico di riferimento ed i mercati finanziari ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim.

Circa il quadro macroeconomico, il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale che, sul finire dell'anno, dovrebbe aver raggiunto il punto di minimo. L'indebolimento è stato dovuto, in particolare, a una più bassa crescita dei Paesi industrializzati, benché si sia registrata una diminuzione dell'attività economica anche nei paesi emergenti, indeboliti dalla contrazione del commercio internazionale.

Tuttavia proprio le economie emergenti hanno costituito ancora la componente trainante dell'economia internazionale grazie anche agli effetti delle misure espansive di politica economica messe in atto; in particolare, nell'economia cinese, il tasso di crescita annuale è sceso solo di poco sotto l'8% e ha smesso di ridursi a fine anno. Il Pil mondiale nella media del 2012 dovrebbe essere cresciuto intorno al 3% rispetto al 4% dell'anno precedente.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, negli Usa, il Pil reale per l'intero 2012 è cresciuto del 2,2%, in lieve accelerazione dall'1,8% dell'anno precedente. Durante l'anno si è osservato un miglioramento del mercato immobiliare, mentre hanno costituito un freno all'attività di investimento delle imprese, alla domanda di lavoro e quindi ai consumi alcuni fattori di incertezza, tra cui quello legato alla futura intonazione della politica di bilancio e ai suoi effetti restrittivi, incertezza ridotta ma non annullata dopo l'accordo raggiunto in extremis per evitare il c.d. "baratro fiscale" (*fiscal cliff*).

Nell'Uem, la maggior debolezza della domanda interna finale è in larga misura responsabile della contrazione dell'attività economica, pari allo 0,5% nella media del 2012 rispetto alla crescita dell'1,5% conseguita nel 2011. L'indebolimento dei consumi è stato alimentato dalle politiche di bilancio restrittive e dal deterioramento del mercato del lavoro; l'eccesso di capacità produttiva, il clima di incertezza e, in alcuni Paesi, gli elevati costi di finanziamento hanno influenzato negativamente gli investimenti delle imprese. Le esportazioni nette hanno invece continuato a sostenere l'attività economica, compensando l'indebolimento della componente interna. All'interno dell'area euro, i Paesi *core* non sono stati risparmiati dalla debolezza dei periferici ma nel corso dell'anno si è comunque accentuata la divaricazione tra il ciclo economico dei due gruppi di Paesi osservata a partire dal 2010, con l'inizio della crisi del debito sovrano.

L'Italia e la Spagna, più esposte alle tensioni sui mercati finanziari e impegnate in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, nel 2012 hanno visto proseguire la fase recessiva iniziata nel 2011 (con tassi di variazione del Pil rispettivamente di -2,2 e -1,4% in media d'anno) a fronte di tassi ancora positivi, sebbene in riduzione, per quasi tutti i Paesi *core*.

Per quanto riguarda l'Italia, il Pil ha registrato nel 2012 una sensibile contrazione, portando il livello della ricchezza nazionale sotto il livello minimo toccato durante la fase più acuta della recessione, nel secondo trimestre del 2009, ed annullando completamente il modesto recupero del biennio 2010-11. La forte caduta del Pil italiano nel 2012 è stata aggravata dal timore di eventi imponderabili per la nostra economia, che ha determinato una caduta degli investimenti (superiore all'11%), non pienamente spiegabile con la dimensione quantitativa degli interventi della politica di bilancio e dei loro effetti sui consumi delle famiglie.

Per quanto riguarda gli altri paesi industrializzati, il Giappone ha dovuto fare i conti con una forte contrazione delle esportazioni, dovuta all'indebolimento della domanda proveniente dai mercati esteri e all'apprezzamento dello yen – oltre a risentire della disputa territoriale con la Cina. Da qui la necessità di indebolire la valuta, necessità che il nuovo governo e la Banca centrale stanno perseguendo in modo determinato. Nel quarto trimestre comunque vi è stato un sensibile incremento dell'attività economica: il rafforzamento della domanda interna ha mitigato gli effetti dell'ulteriore contrazione delle esportazioni. In media d'anno il Pil giapponese è aumentato dell'1,9% (-0,5% nel 2011).

In chiave prospettica, sebbene la dinamica dell'attività economica internazionale sia rimasta debole anche nei mesi finali dello scorso anno, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. La crescita in molti Paesi continuerà a essere condizionata dai processi di aggiustamento degli squilibri; la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati, determinando un tasso di crescita del Pil mondiale superiore al 3%. Per il biennio successivo dovrebbe tornare a migliorare anche il ciclo nelle economie mature.

La dinamica dei mercati finanziari ha visto nella prima parte del 2012 il momento di maggior tensione sui mercati europei, per l'intensificarsi dei timori di una "rottura" dell'euro; in particolare, le incertezze sulla sostenibilità del debito pubblico in Spagna ed il clima di instabilità politica maturato in Grecia (che ha messo indubbio l'erogazione dei programmati aiuti internazionali con il conseguente rischio di *default*) hanno riproposto il tema della sostenibilità dell'Unione Europea e della moneta unica.

Questi eventi, associati al deterioramento delle aspettative di crescita internazionale, hanno alimentato un incremento degli *spread* dei titoli pubblici dei Paesi ritenuti più rischiosi rispetto al Bund tedesco, riproponendo il tema della sostenibilità degli elevati debiti pubblici dei paesi più esposti.

I riflessi di questa situazione si sono propagati anche ai mercati azionari dell'Uem ed in particolare dell'Italia; gli effetti si sono riflessi maggiormente sul settore bancario, data la maggiore esposizione alla crisi del debito.

A partire ai mesi estivi del 2012, si sono succeduti una serie di interventi che hanno via via diradato le incertezze sulla sostenibilità dei debiti dell'area Uem e attenuato le tensioni sui mercati finanziari; le decisioni assunte nel Consiglio Europeo di fine giugno prima, le dichiarazioni del Presidente della Bce di fine luglio, seguite dall'annuncio formale di un piano di interventi di mercato aperto tali da riassorbire le distorsioni sui mercati obbligazionari dell'Uem (con l'obiettivo di impedire in modo strutturale il contagio tra crisi del debito e crisi bancarie) hanno invertito la tendenza negativa della percezione del rischio, dando nuova linfa alle quotazioni dei mercati finanziari, sia governativi che azionari, e riassorbendo in parte gli eccessi di pessimismo che avevano caratterizzato la prima parte del 2012.

I programmi di intervento della Bce si sono concretizzati a settembre, mediante un piano di acquisti di titoli sovrani (*Outright Monetary Transactions Program*, OMT) che prevede acquisti di titoli sul mercato secondario, per importi illimitati ma subordinati a una richiesta di assistenza all'Efsf/Esm per un piano concordato di aggiustamenti macroeconomici. Il progetto della Bce prevede anche di centralizzare la vigilanza bancaria europea, mediante un meccanismo di Unione bancaria europea, le cui coordinate sono tutt'ora in fase di definizione.

L'evoluzione positiva della situazione finanziaria europea, associata alla riduzione delle incertezze sulle prospettive di ripresa economica internazionale hanno fornito un'ulteriore spinta nell'ultima parte dell'anno alla fase di rialzo dei corsi azionari, trainati soprattutto dal settore bancario.

Le dinamiche osservate nei primi mesi del 2013 hanno confermato tale tendenza, ancorché contrastata, per quanto riguarda l'Italia, dall'aumento dell'incertezza associata alla percezione di instabilità del quadro politico post elettorale.

Per quanto concerne il contesto normativo, nell'anno in rassegna il legislatore è intervenuto marginalmente sulla normativa che disciplina le Fondazioni di origine bancaria, rinviando ancora l'emanazione del regolamento in materia di bilancio di cui all'art. 9 del D.Lgs. 153/99; anche per l'esercizio 2012, conseguentemente, il bilancio viene redatto sulla base delle indicazioni fornite in via transitoria dall'Autorità di Vigilanza per il bilancio relativo all'esercizio 2000. Similmente, fino a che non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche private disciplinate dal titolo II del libro primo del codice civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Circa le novità legislative, l'art. 27-quater, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, come integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24/03/2012) ha modificato l'art. 4 del D.Lgs. 153/99, introducendo due nuovi principi cui conformare gli Statuti:

- il primo principio, riguardante le modalità di designazione e di nomina dei componenti dell'organo di indirizzo, richiede che esse siano ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità;
- il secondo amplia le ipotesi di incompatibilità a ricoprire cariche negli organi delle fondazioni di origine bancaria, aggiungendo a quelle già previste l'assunzione o l'esercizio di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo.

Quanto al primo principio, esso è già presente nello Statuto della Fondazione nell'attuale formulazione; l'incompatibilità introdotta dal secondo principio, in quanto discendente da norma imperativa cogente di rango superiore, è immediatamente operante nelle more della relativa modifica statutaria, che sarà formalmente adottata alla prima favorevole occasione.

Altra novità legislativa è quella introdotta dall'articolo 1, comma 7-ter, del decreto legge 18 maggio 2012, n. 63, come integrato dalla legge di conversione 16 luglio 2012, n. 103 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20/07/2012), che ha modificato il secondo comma dell'art. 3 del D.Lgs. 153/99, inserendo tra i soggetti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, ancorché abbiano natura di enti a fine di lucro svolgendo attività di impresa.

Allo stato, nelle more di poter valutare più compiutamente gli effetti di questo ampliamento dei soggetti finanziabili, la Fondazione non si avvale di tale facoltà, così come tradizionalmente non si avvale della facoltà di erogare contributi alle c.d. "imprese sociali" diverse dalle cooperative sociali, aggiunte al novero dei soggetti finanziabili dall'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 155/2006.

Notevoli sono state, peraltro, le novità regolamentari interne introdotte nell'anno, essenzialmente a seguito dell'approvazione della Carta delle Fondazioni da parte dell'Assemblea dell'Acri del 4 aprile 2012.

Recependo i principi portati dalla Carta, la Fondazione ha infatti modificato nel mese di settembre 2012 il proprio Codice Etico, e nel successivo mese di dicembre ha approvato un nuovo Regolamento Organi e modificato il Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi, mentre l'approvazione del nuovo Regolamento Patrimonio è già calendarizzata per fine marzo 2013.

In particolare, nel Codice Etico è stata rimarcata l'incompatibilità (peraltro già presente in Statuto) della partecipazione agli Organi della Fondazione o dell'incarico di Segretario Generale con le cariche di Governo, lo status di parlamentare nazionale ed europeo, la partecipazione ai consigli regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali ed alle rispettive giunte, estesa anche a coloro che hanno ricoperto tali cariche o funzioni nei due anni precedenti la designazione o la nomina in Fondazione (c.d. "discontinuità in entrata"), mentre l'ipotesi di "discontinuità in uscita", ovvero tra cessazione in Fondazione e assunzione successiva di incarichi politici (elettivi o amministrativi), è stata rimessa alla sottoscrizione eventuale e volontaria di "impegni morali" da parte dei singoli, attesa l'oggettiva difficoltà ad implementare, in materia di diritti politici, norme cogenti e munite di effettiva sanzione.

In tema di eventuali nomine in società partecipate, il Codice Etico impegna la Fondazione ad utilizzare criteri volti a garantire autorevolezza e competenza dei nominati, in funzione delle caratteristiche della partecipata e del ruolo da ricoprire, affinché le nomine stesse siano effettuate nell'esclusivo interesse delle società partecipate.

L'approvazione del Regolamento Organi ha conferito sistematicità e rilievo formale alle prassi in uso, con lo scopo di implementare la trasparenza anche formale, la tracciabilità e l'oggettività dei processi decisori della Fondazione, finalità perseguita anche dalle modifiche apportate al Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi.

Successivamente all'approvazione del Regolamento Patrimonio, si provvederà al conseguente complessivo adeguamento del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001 (MOG), nell'ambito dell'annuale verifica di adeguatezza del Modello stesso e dei relativi protocolli.

Nel 2012, peraltro, il MOG è stato oggetto di ulteriori adeguamenti, concretizzatisi nelle seguenti azioni:

- inserimento, per ogni fase operativa contenuta nel MOG, di un'apposita tabella nella quale sono evidenziati gli eventuali reati presupposto individuati come possibili e l'efficacia preventiva dei processi di controllo introdotti;
- mappatura dell'eventuale rischio reato in relazione ai c.d. reati ambientali, introdotti nel corso del 2011 nell'elenco dei reati presupposto, ed adeguamento dei relativi processi funzionali;
- allineamento, per quanto concerne la struttura organizzativa della Fondazione, alla nomenclatura di identificazione di alcuni Uffici modificata nel corso del 2011.

L'attività di comunicazione per l'anno 2012 è proseguita nella quotidiana opera, suddivisa tra gestione dell'ufficio stampa, coordinamento degli eventi relativi all'attività della Fondazione, amministrazione del sito internet e del profilo sul *social network* Facebook e promozione dell'immagine aziendale.

In particolare, il 2012 ha riscontrato un sensibile aumento dell'attività di gestione, diretta od in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari, delle iniziative di "restituzione" alla collettività degli interventi della Fondazione.

Oltre 70 sono stati infatti gli eventi attraverso i quali l'attività di comunicazione ha evidenziato il ruolo della Fondazione, con l'obiettivo – nel mutato scenario che la crisi economica ha generato – di sottolinearne soprattutto l'incidenza degli interventi sul livello del welfare e dell'attività culturale locale.

Il perseguimento di tale obiettivo è peraltro sinergico rispetto a quello di una più stretta condivisione della mission con i principali stakeholder, ovvero della graduale “emancipazione” della Fondazione da soggetto meramente erogatore a catalizzatore di valori condivisi.

Principali eventi sono stati l'inaugurazione del nuovo Museo Cinese ed Etnografico di Parma, la realizzazione del Concerto di Natale, la Giornata di S. Giovanni per il Volontariato, l'inaugurazione della mostra nazionale “Storie della prima Parma. Etruschi, Galli Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche”, la presentazione del progetto WWF “La biodiversità nel Parmense”, l'inaugurazione della nuova scuola primaria di Felino ed infine l'inaugurazione dei nuovi mezzi di soccorso per il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e l'Assistenza Pubblica di Parma.

In cifre, la collaborazione dell'Ufficio Stampa con i media locali si è tradotta in circa 500 servizi suddivisi tra stampa, testate *on-line* e radio televisioni, con una media di oltre 41 “uscite/contatti” al mese.

Come noto, ad inizio 2012 è stata abrogata la lettera g) del comma 1 e l'intero comma 1-bis dell'art. 34 del D.Lgs. 196/2003, nonché i paragrafi da 19 a 19.8 e 26 del “Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza” (allegato sub b) al D.Lgs. 196/2003) abolendo, di fatto, la redazione del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) entro il 31 marzo di ogni anno.

Si informa infine che la Fondazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tale proposito sono state espletate, tra l'altro, le attività finalizzate all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed all'attuazione degli interventi ivi previsti.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il triennio 2012 - 2014.

SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrati:

- a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione.
- b) L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio.
- c) La strategia d'investimento adottata.
- d) I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- e) L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nell'esercizio 2012 i proventi di natura finanziaria della Fondazione (al netto delle poste di natura straordinaria) si sono ragguagliati a 24,9 milioni di euro, con una diminuzione del 29,4% - corrispondente in valore assoluto a minori proventi per 10,4 milioni di euro - rispetto all'esercizio 2011.

Ha contribuito a tale risultato il minor numero di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo detenute all'atto dello stacco del dividendo oltre che la diminuzione del valore unitario del dividendo stesso (incassati minori dividendi per circa 6,1 milioni di euro rispetto al 2011, di cui circa 2,8 milioni di euro relativi al minor numero di azioni detenute e circa 3,3 milioni di euro relativi alla diminuzione del dividendo unitario), nonché la riduzione degli utili distribuiti dalla partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (dividendi per 16,4 milioni di euro vs. 20,6 milioni di euro del precedente esercizio), cui si è aggiunto il sostanziale azzeramento del dividendo distribuito dalla partecipata Iren (0,5 milioni di euro nel precedente esercizio).

Gli interessi ed i proventi assimilati, per effetto degli investimenti effettuati negli scorsi esercizi e della gestione della tesoreria, hanno contribuito al risultato finale per 2,8 milioni di euro (2,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Ancorché a carattere straordinario, la gestione registra altresì una consistente svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (4,9 milioni di euro), ascrivibile esclusivamente alla partecipata Iren, nonché una rilevante ripresa di valore (3,6 milioni di euro) sugli strumenti finanziari non immobilizzati, quest'ultima essenzialmente dovuta al restringimento dello spread richiesto dal mercato sul rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto al debito pubblico di altri Paesi dell'area dell'Euro (in primis, Germania).

Gli oneri operativi al netto delle imposte, attestatisi a 3 milioni di euro, risultano diminuiti di oltre l'8% rispetto al precedente esercizio, per effetto sia della non ricorrenza di alcune poste particolari (oneri finanziari e commissioni di negoziazione) sia del ridimensionamento di alcune categorie di spesa; di scarsa influenza il saldo (positivo) della gestione non caratteristica.

Le imposte e tasse esposte in bilancio, che rappresentano solo una minima parte del carico fiscale complessivo gravante sulla Fondazione (come più diffusamente descritto in Nota integrativa), risultano aumentate del 39,6% rispetto al precedente esercizio, essenzialmente a seguito dell'introduzione dell'IMU.

Quanto sopra indicato ha generato, nel complesso, un avanzo dell'esercizio di 20,5 milioni di euro, in diminuzione di 7,5 milioni di euro (- 26,8%) rispetto ai 28 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Di analoga portata (- 26,8%) la diminuzione anno su anno degli accantonamenti con funzione patrimoniale (ridottisi di 2,6 milioni di euro), nonché degli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto (- 27,5%, pari in valore assoluto a circa 4,8 milioni di euro di minori accantonamenti).

In particolare, nel 2012 sono stati effettuati accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi per complessivi 9 milioni di euro, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2013 e si è effettuato un accantonamento pari a circa 3,6 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni; gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato si sono ridotti meno che proporzionalmente rispetto alla diminuzione dell'Avanzo di esercizio, per effetto della ripartizione pro quota, a livello di sistema delle Fondazioni, della differenza tra quanto complessivamente stanziato ai sensi della L. 266/91 ed il "minimo garantito" definito nei relativi accordi.

La scelta di limitare gli accantonamenti destinati all'attività erogativa del 2013, e di privilegiare quindi nella ripartizione dell'Avanzo residuo l'incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, è dovuta sostanzialmente al trend decrescente dei ricavi (la cui inversione non è ipotizzabile a breve), circostanza che rende opportuno, in presenza di un attivo per lo più immobilizzato e di un consistente *stock* di impegni da liquidare, limitare le nuove delibere di assegnazione di contributi in relazione ai flussi di cassa in entrata preventivabili.

Tale policy è peraltro conforme ai principi contenuti nella Carta delle Fondazioni, laddove è sottolineata l'esigenza, al fine di preservare il patrimonio anche nell'interesse delle generazioni future, che i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio.

Nel Regolamento Patrimonio in via di approvazione è stata inoltre introdotta una specifica disciplina che regolerà per il futuro l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, condizionandone sostanzialmente l'utilizzabilità alla presenza di attività prontamente liquidabili in eccesso rispetto agli impegni finanziari.

Il patrimonio netto si è decrementato di complessivi 103,2 milioni di euro, per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per 110,5 milioni di euro; alla variazione netta del patrimonio hanno altresì concorso l'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio per 4,1 milioni di euro (misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013), l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio per 3,1 milioni di euro (livello massimo consentito dal citato decreto), nonché l'aumento della Riserva da donazioni e successioni per 0,1 milioni di euro.

Nell'anno in rassegna non sono stati effettuati investimenti di rilievo incrementativi delle immobilizzazioni materiali (che anzi, nel complesso, si sono leggermente decrementate); come più

diffusamente descritto in Nota integrativa e nel Bilancio di missione, le variazioni in aumento hanno riguardato essenzialmente l'acquisizione (sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito) di alcune opere d'arte e l'effettuazione di manutenzioni degli immobili, mentre quelle in diminuzione, oltre che gli ammortamenti, hanno riguardato la vendita di un cespite immobiliare non strumentale a suo tempo pervenuto per successione.

L'attività di manutenzione degli immobili ha riguardato sia Palazzo Bossi Bocchi sia il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto; per quest'ultimo, in particolare, è proseguito il programmato intervento di riqualificazione funzionale che, nell'anno, ha interessato la sistemazione di alcune stanze al piano terra (per la collocazione in apposite armadiature compattabili delle carte dell'Archivio storico), la ristrutturazione del cortile e del portico (per la realizzazione del nuovo punto di ingresso alla Biblioteca) e la riqualificazione di altri locali a piano terra (destinati alla nuova zona di consultazione e di prestito librario).

Si è inoltre provveduto a lavori di risanamento degli intonaci ammalorati e di ripristino dell'impermeabilizzazione del tetto, oltre che a lavori di revisione del sistema di gronda - con ritinteggi dei relativi muri esterni - ed alla messa in sicurezza di camini e comignoli resi instabili da eventi sismici. Da ultimo, alla fine dell'anno è emersa una significativa e pericolosa situazione di degrado riguardante alcuni elementi decorativi della facciata (capitelli, cornici e riquadrature delle finestre), circostanza che ha reso necessario un intervento di restauro urgente.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, si è proceduto ad eseguire i versamenti a fronte dei richiami dei fondi di private equity per i quali la Fondazione ha a suo tempo sottoscritto impegni di investimento (6,9 milioni di euro).

Nel complesso, considerati anche gli effetti delle predette svalutazioni delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ed in Iren, le immobilizzazioni finanziarie si sono decrementate di circa 108,6 milioni di euro.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati si sono incrementati complessivamente di circa 8,6 milioni di euro, di cui 3,6 milioni per effetto dell'adeguamento ai prezzi di mercato del controvalore dei CCT in portafoglio e 5 milioni di euro per effetto della sottoscrizione di un certificato di deposito.

Le disponibilità liquide residue sono state investite per lo più mediante polizze di capitalizzazione e altri strumenti di deposito; la preferenza per strumenti a breve nella gestione della tesoreria ha consentito di far fronte, con la liquidità generata dalla gestione corrente (incasso di dividendi, interessi e proventi assimilati), a tutte le esigenze maturate, conservando un adeguato margine per affrontare le future esigenze.

In particolare, nell'anno sono stati effettuati pagamenti su Erogazioni deliberate per 22,9 milioni di euro, oltre a circa 1,5 milioni di euro a valere sul Fondo per il volontariato e sul Fondo ex accordo ACRI-Volontariato del 23/6/2010 (già Progetto Sud); a fine 2012 la somma delle predette voci del passivo, già pari a circa 50,5 milioni di euro al 31/12/2011, è diminuita a 41,3 milioni di euro.

b) L'andamento della gestione economica e finanziaria ed i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Il dividendo incassato nel 2012 da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** (0,125 euro per azione vs. 0,175 euro dell'anno precedente) si è ragguagliato all'1,87% del valore di bilancio della partecipazione al 31/12/2011, contro il 2,31% registrato per l'anno precedente, a causa sia del minor utile netto della partecipata che della ulteriore contrazione del *pay out* (53,565% vs. 56,87% dell'esercizio precedente), evidenziando una redditività progressivamente inferiore al livello obiettivo del 4% indicato nel Piano Strategico 2011-2013 della Fondazione.

Il valore di bilancio di tale partecipazione, già svalutato alla fine dello scorso esercizio, è stato ulteriormente adeguato a seguito della stima del valore residuo dell'avviamento (*impairment test*), effettuata sulla base delle consistenze patrimoniali e dei risultati economici a fine 2012 della partecipata, dell'attualizzazione dei redditi futuri normalizzati desumibili dal piano industriale e del confronto con i multipli impliciti ricavabili da transazioni recenti.

Il processo di valutazione, che ha utilizzato le medesime metodologie già applicate nei precedenti esercizi, ha evidenziato una ulteriore svalutazione pari a 110,5 milioni di euro che, riferendosi alla "società bancaria conferitaria", è stata imputata interamente al patrimonio netto (Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria), facoltà consentita dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99. La svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, è stata effettuata considerando prudenzialmente durevole la perdita di valore, tenuto conto della continuità dei metodi valutativi adottati. Ciò non esclude, peraltro, che il valore originario possa essere ripristinato qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Le informazioni finora rese pubbliche in ordine all'andamento dell'esercizio 2012 evidenziano la sostanziale tenuta degli equilibri del Gruppo Cariparma Crédit Agricole in Italia, pur in un contesto economico sempre più difficile.

Al 31 dicembre 2012, gli impieghi si attestano a 33,4 miliardi di euro, con una flessione dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2011 inferiore a quella del mercato, pari al 2,9% (fonte ABI). In tale ambito, il credito alle famiglie evidenzia un incremento del 4,2%, contro una media di sistema dello 0,4%. La raccolta globale raggiunge 35,6 miliardi di euro, con una progressione del 5,5% sull'anno, rispetto ad un mercato che registra un calo del 3,5% (fonte ABI).

I proventi operativi netti sono aumentati nel quarto trimestre 2012 del 4,5% rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente. Tale incremento è attribuibile soprattutto ad una buona tenuta delle commissioni. Sull'anno, l'aumento raggiunge il 2,6%.

Nell'ultimo trimestre del 2012 è stato inoltre esteso il piano di esodi incentivati attuato nel primo semestre 2012. Per i costi di tale piano, nel quarto trimestre 2012 sono stati contabilizzati accantonamenti per 64 milioni di euro, che si aggiungono ai 54 milioni di euro accantonati nel secondo trimestre 2012. Il piano prevede in totale 720 esodi entro il 2015.

Il costo del rischio subisce gli effetti del deterioramento del contesto economico e si attesta sul trimestre a 123 milioni di euro, con un incremento del 32,1% rispetto al quarto trimestre 2011. L'incidenza dei crediti deteriorati sugli impieghi è pari all'8,1%, con un tasso di copertura del 45,4%. Un ulteriore accantonamento di 35 milioni di euro potrà rispondere alle conclusioni di un'ispezione che la Banca d'Italia sta attualmente conducendo sull'intero settore bancario nazionale.

In attesa dei dati definitivi, annunciati per la fine di marzo 2013, le informazioni finora rese pubbliche in ordine alla redditività 2012 della partecipata evidenziano un utile “preconsuntivo” pari a 186 milioni di euro, in diminuzione di circa il 9% rispetto al 2011 e di oltre il 37% rispetto alle stime precedentemente contenute nel piano industriale.

Considerata la fisiologica aleatorietà che può caratterizzare le stime a “preconsuntivo” rispetto ai dati a consuntivo, nonché l’ipotesi di un *pay out* non in linea con il livello minimo considerato all’atto dell’acquisto della partecipazione (60% dell’utile “distribuibile”), tale livello di utile potrebbe corrispondere alla distribuzione nel 2013 di un dividendo compreso in un *range* tra 0,1 e 0,075 euro per azione (rispettivamente, - 20% e - 36% rispetto all’esercizio precedente).

A tale riguardo, infatti, si segnala come la Banca d’Italia, con propria comunicazione del 13 marzo 2013, abbia invitato il sistema bancario, con riferimento ai bilanci 2012, a valutare con prudenza la recuperabilità dei crediti anomali in portafoglio e, nel contempo, a definire con altrettanta prudenza l’ammontare dei dividendi da distribuire, da contenere in ogni caso entro il 50% dell’utile distribuibile nel caso in cui il *core tier 1 ratio* superi con un margine limitato (meno di 1 p.p.) il valore soglia loro comunicato (*trigger ratio*).

La redditività della partecipata si paleserebbe, pertanto, in ulteriore allontanamento dall’obiettivo minimo del 4% identificato nel piano strategico 2011-2013 della Fondazione.

La redditività nel 2012 della partecipazione in **Intesa Sanpaolo** (anch’essa società bancaria conferitaria) si è ragguagliata al 5,08% del valore di bilancio al 31/12/2011 ed al 3,86% del corrispondente valore di mercato, calcolato (secondo la metodologia ACRI) sulla base della quotazione rilevata l’ultimo giorno di borsa aperta dell’anno precedente la percezione del dividendo. Nel precedente esercizio, tale redditività era stata pari, rispettivamente, al 7,63% del valore di bilancio al 31/12/2010 ed al 3,94% del corrispondente valore di mercato. In particolare, il dividendo unitario distribuito nel 2012 è stato pari a 0,05 euro vs. 0,08 euro dell’esercizio precedente.

Sulla base dei dati resi pubblici il 12 marzo 2013, con riferimento all’esercizio 2012 la partecipata ha registrato un utile di 1.605 milioni di euro, vs. una perdita di 8.190 milioni del 2011 (dovuta essenzialmente alla scelta prudenziale della partecipata di svalutare per 10.233 milioni di euro gli avviamenti presenti nell’attivo).

Verrà proposta all’assemblea degli azionisti una cedola di 0,05 euro per le azioni ordinarie (invariata rispetto alla precedente). Rapportando il dividendo unitario al prezzo dell’azione registrato l’11 marzo 2013, risulta un rendimento (*dividend yield*) pari al 4%.

La patrimonializzazione si presenta assai solida e in ulteriore miglioramento: ulteriormente rafforzati i coefficienti patrimoniali (già su livelli largamente superiori ai requisiti normativi) al 31 dicembre 2012. Il *Core Tier 1 ratio* è salito all’ 11,2% dal 10,1% di fine 2011, il *common equity ratio* pro-forma secondo Basilea 3 a regime al 10,6% dal 9,9% di fine 2011 e il coefficiente EBA pro-forma al 10,3% (dal 9,2% di fine 2011 e dal 10,1% dell’analisi EBA sui dati di giugno 2012), ulteriormente aumentato rispetto al requisito minimo del 9%, livello top tra le maggiori banche europee.

Positiva l’elevata liquidità e la forte capacità di *funding*: attività liquide per 115 miliardi di euro ed elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali, pari a un livello corrispondente a

una liquidità di 67 miliardi di euro, a fine dicembre 2012; rispettati già oggi i requisiti di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio* di Basilea 3, in largo anticipo sulle date previste per l'entrata in vigore a regime (2019 e 2018, rispettivamente).

La raccolta diretta bancaria si presenta in aumento del 5,6% rispetto a fine 2011, il risultato della gestione operativa in forte crescita (+17,3%, rispetto al 2011) a 9 miliardi di euro (il risultato più elevato dal 2008), il *cost/income* si attesta al 49,8%, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee.

La redditività espressa dalla partecipazione in **Iren** è stata pari all'1% del valore di bilancio ed all'1,79% del valore di mercato al 30/12/2011.

Il corso di borsa dell'azione, già fortemente penalizzato nel 2011 per effetto degli oneri derivanti dalla riorganizzazione di Edison/Edipower, ha risentito nel 2012 di un contesto non favorevole per il mercato della produzione di energia elettrica, caratterizzato da flessione della domanda e conseguente sovra capacità produttiva, oltre che dalla difficoltà di ribaltare interamente sui prezzi di vendita il maggior costo del combustibile delle centrali tradizionali.

Tale contesto, unitamente al livello di indebitamento della partecipata ed alle incertezze legate al futuro della partecipazione in Edipower (controllata da A2A), ha contribuito all'ulteriore decremento della quotazione, che nel 2012 ha perso circa il 40% del proprio valore, rispetto alla flessione del 2,95% fatta registrare dall'indice IT All Share Utilities.

Nelle more della presentazione dei risultati di bilancio 2012, prevista per il 10 aprile 2013, la partecipata, in sede di aggiornamento del piano industriale al 2015, ha anticipato che l'utile netto del 2012 dovrebbe essere superiore ai 100 milioni di euro con un *pay out* di circa il 65%, cui corrisponderebbe un dividendo di 0,05 euro per azione.

Nel piano industriale è prevista, dal 1° luglio 2013, la fine della *joint venture* con A2A relativa ad Edipower, attraverso la cessione della partecipazione detenuta da Iren in cambio delle centrali di Tusciano e Turbigo. Secondo quanto dichiarato dal Presidente di Iren, l'uscita da Edipower non metterebbe a rischio la possibilità di realizzazione della c.d. "grande multiutility del nord"; in proposito, si evidenzia che la contrazione dei margini ha reso più urgente la realizzazione di economie di scala nel settore, come evidenziato anche dalla fusione in corso tra Hera ed Acegas.

A causa della sostanziale incertezza legata all'effettivo sviluppo di tali prospettive, la perdita di valore registrata al 31/12/2012 tra prezzo di carico e valore di borsa è stata ritenuta prudenzialmente di natura durevole, generando una svalutazione complessiva di 4,9 milioni di euro.

Il fondo **TTVenture**, cui la Fondazione partecipa insieme ad altre sette fondazioni di origine bancaria, è un'iniziativa nata per sfruttare il potenziale rappresentato dalla ricerca di base, trasformandola in opportunità per il trasferimento tecnologico, attraverso la selezione degli *spin off* generati dalle università italiane ed il loro successivo sviluppo commerciale. E' il primo fondo chiuso italiano dedicato integralmente al Trasferimento Tecnologico, per la valorizzazione della ricerca scientifica nei settori delle bioscienze (biotecnologie, diagnostica strumentazione medica in genere), dell'agro-alimentare (tecnologie ed applicazioni innovative per il settore agricolo, alimentare e degli integratori alimentari), della scienza dei materiali (prodotti e materiali con strutture o tecnologie innovative quali le nanotecnologie) e delle tecnologie innovative per l'energia

e l'ambiente (prodotti in grado di apportare miglioramenti dei processi di produzione e di utilizzo dell'energia).

In tali settori, il Fondo TTVenture effettua i propri investimenti principalmente sulla base della presenza di una piattaforma brevettuale a copertura della tecnologia di riferimento, circostanza che consente di creare un vantaggio competitivo reale e duraturo.

Il Fondo può effettuare investimenti in tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti, in particolare nelle fasi cosiddette di:

- "seed", per il raggiungimento della prototipazione della tecnologia;
- "start up", società neo costituite;
- "development", per imprese che necessitano di capitali per accelerare la crescita dimensionale.

Inoltre, la strategia di base del Fondo prevede investimenti in altri fondi di venture capital, con l'obiettivo di creare un network nazionale ed internazionale.

Nel 2012 è proseguita l'attività di selezione di nuove opportunità di investimento, anche in collaborazione con i fondi in portafoglio, e di supporto e monitoraggio delle partecipate. Il portafoglio del Fondo comprende investimenti in 4 fondi di venture capital e 12 partecipazioni, di cui 2 tramite il veicolo interamente controllato TTSeed. Tramite TTSeed, inoltre, sono stati finalizzati tre micro-investimenti (30.000 euro cadauno) che permettono ad altrettante future imprese, nate da grandi istituzioni accademiche, di partecipare al programma di accelerazione imprenditoriale SeedLab.

Altra controllata del Fondo è TTAdvisor, società nata per favorire la nascita e lo sviluppo di imprese nate dalla ricerca di base. TTAdvisor è composta da professionisti con un passato manageriale internazionale in specifici settori tecnologici, che affiancano i ricercatori e le loro idee imprenditoriali nelle attività di pianificazione e gestione industriale, nonché nel processo di *fund raising*. TTAdvisor è nella sostanza un incubatore virtuale, che offre solo servizi ad altissimo valore aggiunto. Coerentemente con questa missione, TTAdvisor ha creato SeedLab, il primo percorso di accelerazione imprenditoriale strutturato in Italia, sviluppato assieme alla Scuola Superiore S. Anna, l'Università degli Studi di Firenze, Syracuse University di Firenze e MIB School of Management di Trieste.

Nel portafoglio partecipazioni dirette del fondo sono presenti: Bluegreen, azienda di ricerca farmacologica nata dall'esperienza dell'istituto Mario Negri e dell'università dell'Insubria che estrae un particolare zucchero dalle alghe e lo utilizza come antiepilettico; Directa Plus, start up fondata nel 2005 che sviluppa processi per la produzione di nanoparticelle di metallo e carbonio; M31, incubatore di *start up* e *spin off* ad alto contenuto tecnologico; Personal Factory, che ha ideato un sistema per produrre malte speciali per l'edilizia; IPAD (International Plant Analysis and Diagnostics), prima azienda italiana specializzata in servizi globali di fitodiagnostica; Bionsil, *spin off* dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che sta sviluppando *kit* per la diagnosi di farmacoresistenza dei tumori del colon; Glomeria Therapeutics, società attiva nel settore delle soluzioni fisiologiche basate su nuovi composti proteici accoppiate a innovativi sistemi di dialisi; BioUniverSa, *spin off* dell'Università di Salerno che opera nel settore dei *biomarker*; D-Orbit, una *start up* ospitata da giugno 2011 nell'Incubatore universitario fiorentino che ha ideato un innovativo e più economico sistema per gestire in sicurezza il fine ciclo di vita dei satelliti geostazionari; Advances in Medicine, iniziativa nata sulla base di oltre 8 anni di ricerche svolte presso primarie università italiane sull'utilizzo di principi attivi e fattori di crescita estratti dal colostro bovino, con

l'obiettivo di sfruttarne commercialmente gli effetti specifici di prevenzione e cura di varie problematiche estetiche e medicali.

Gli investimenti di TTVenture in altri fondi di venture capital annoverano Vertis Venture, Terra Venture Partners, Technologie et Santé e Axon Capital.

Non si sono ancora verificate dismissioni delle partecipazioni in portafoglio, né sono stati generati rimborsi da parte dei fondi partecipati.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 10 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2012 ammontano complessivamente a 5,4 milioni di euro (di cui oltre 1,4 milioni di euro versati nel 2012), cui corrisponde un valore in bilancio pari a 4,6 milioni di euro per effetto delle svalutazioni effettuate negli scorsi esercizi; il confronto con il NAV del Fondo, la cui gestione risente della ancora rilevante incidenza delle spese e delle commissioni di gestione rispetto ai proventi del periodo, pur evidenziando una potenziale minusvalenza non ha fatto emergere la necessità di procedere ad ulteriori rettifiche di valore, sulla base della *policy* di valutazione a suo tempo adottata.

L'investimento nel **Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i**, che opera parimenti mediante l'acquisizione di partecipazioni, è finalizzato a fornire maggiore stabilità all'azionariato delle infrastrutture del nostro Paese, favorire la loro propulsione, lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema infrastrutturale stesso. All'iniziativa partecipano complessivamente ventisei fondazioni di origine bancaria.

I settori infrastrutturali in cui F2i investe includono, tra l'altro, infrastrutture di trasporto, persone e merci (porti, aeroporti, autostrade, interporti, ferrovie e terminal ferroviari, ecc.), reti di trasporto e distribuzione di elettricità, gas e acqua, nonché depositi di stoccaggio, reti di telecomunicazione e media, impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali.

Nel 2012 sono stati consuntivati investimenti (per nuove acquisizioni e per dotazione di risorse finanziarie a partecipate) per € 301,7 milioni di euro; sono stati, inoltre, effettuati disinvestimenti per € 2,5 milioni di euro (Enel Stoccaggi ed F2i Ambiente, già F2i Logistica).

al momento il Fondo, basato su una raccolta di 1.852 milioni di euro, risulta impegnato per circa 1.772 milioni di euro (ancorché richiamato, finora, per 1.448 milioni di euro).

La politica di investimento è proseguita alimentando la strategia delle filiere già delineata da un paio di anni. Ad oggi sono state attivate 6 importanti filiere (Gas, Acqua, Aeroporti, TLC, Energie rinnovabili e Trasporti), in ognuna delle quali sono maturati degli "add-on" rispetto all'investimento originario. Nel corso dell'esercizio 2012, F2i ha proseguito una mirata attività di investimento finalizzata all'ottimizzazione del proprio portafoglio partecipazioni. Le filiere che sono state più significativamente rafforzate nel corso dell'esercizio sono quella delle TLC (fibra ottica) e quella aeroportuale.

Il portafoglio attuale del Fondo, detenuto direttamente o tramite veicoli costituiti ad hoc, comprende tra l'altro il 15,9% di Alerion Clean Power ed il 49,8% di HFV (energie rinnovabili), il 63,8% di Enel Rete Gas (distribuzione gas), il 26,3% di Infracis (autostrade), il 70% di Gesac (aeroporto di Napoli Capodichino), il 40% di Mediterranea delle Acque (servizio idrico integrato), il 46,9% di Metroweb ed il 45,7% di Sasyer Net (reti in fibra ottica), il 35,7% di SEA (Aeroporti di Linate e Malpensa) ed il 28% di SAGAT (Aeroporto di Torino).

Nell'anno sono state effettuate a favore degli investitori due distribuzioni, entrambe a titolo di rimborso quote. La prima (deliberata in sede di Rendiconto annuale del Fondo al 31 dicembre 2011) di 6,3 milioni di euro, riveniente dalla plusvalenza maturata dalla cessione della partecipata Interporto Rivalta Scrivia, intervenuta nell'ottobre 2011, (complessivi 35,3 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro restituiti nel dicembre 2011), la seconda (deliberata in sede di Rendiconto semestrale del Fondo al 30 giugno 2012) di 2,4 milioni di euro, riveniente dalla cessione della partecipata ENEL Stoccaggi.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 20 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2012 ammontano complessivamente a 14,3 milioni di euro (di cui 2,1 milioni di euro versati nel 2012), valorizzate in bilancio per 13 milioni di euro; oltre a svalutazioni per complessivi 0,3 milioni di euro effettuate negli scorsi esercizi, si registrano infatti, complessivamente, rimborsi anticipati per circa 1 milione di euro (di cui 0,1 milioni di euro nel 2012). Il confronto con il NAV del fondo al 31/12/2012 (leggermente superiore al valore cumulato dei richiami al netto dei rimborsi) non ha fatto emergere la necessità di procedere a rettifiche o riprese di valore.

La decisione di investimento nel fondo immobiliare chiuso **Polaris Parma Social House**, veicolo destinato a realizzare un intervento di *housing* sociale nel comune di Parma, è stata a suo tempo assunta, così come consentito dall'art. 11, comma 6, del "Piano Nazionale di edilizia abitativa" approvato con DPCM 16 luglio 2009, mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999 (in altre parole, utilizzando fondi altrimenti destinati alle erogazioni).

Il Progetto interessa sette aree della città, di cui quattro già cantierate, e prevede la realizzazione di 852 nuovi alloggi da costruire su 63.000 mq di superficie lorda utile, in attuazione delle schede norma relative al POC (Piano Operativo Comunale); di questi, 405 alloggi saranno in vendita a prezzo convenzionato, 182 in affitto con previsione di riscatto dal quinto all'ottavo anno, 265 in affitto a canone sostenibile.

Sono previsti inoltre 1.400 mq di servizi locali e urbani, destinati alla socializzazione, alla cura della persona e al tempo libero, e 600 mq di servizi integrativi all'abitare, destinati ai residenti per attività ricreative e servizi collaborativi.

A fine gennaio 2013 il Fondo Parma Social House ha dato il via alla selezione per l'assegnazione in locazione di 98 appartamenti nel nuovo insediamento di edilizia privata sociale in via Budellungo, area ex Rossi & Catelli. Si tratta delle prime disponibilità, a Parma, di case di edilizia privata sociale in locazione, appartamenti nati dalla collaborazione delle istituzioni, degli enti e dei privati che hanno lavorato per individuare le aree, sviluppare il progetto e mettere a disposizione le risorse necessarie.

Tale progetto rientra nel Piano Casa Nazionale - di cui l'Housing Sociale rappresenta una delle attuazioni - che ha delineato la cornice giuridica per l'attivazione di un sistema nazionale e locale di fondi immobiliari per la realizzazione di immobili destinati all'edilizia residenziale sociale.

Il Fondo è gestito dalla società di gestione Polaris Real Estate SGR; a fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 10 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2012 ammontano complessivamente a 9 milioni di euro (di cui 3,3 milioni di euro versati nell'anno). Nelle more di poter disporre del NAV del Fondo al 31/12/2012, il confronto con il NAV al 30/9/2012 non ha fatto emergere la necessità di procedere a rettifiche di valore, sulla base della policy di valutazione a suo tempo adottata. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Fondo, peraltro, le quote di classe B

sottoscritte dalla Fondazione (similmente a quelle sottoscritte dal FIA – CDP Investimenti SGR) sono privilegiate all'atto del rimborso e della liquidazione rispetto alle quote sottoscritte dal Comune di Parma (classe C) e da investitori privati (classe A).

c) La strategia d'investimento adottata

La maggior quota degli investimenti finanziari è allocata tra le immobilizzazioni, in virtù della loro natura di partecipazioni nelle banche conferitarie, delle valutazioni strategiche effettuate all'atto dell'investimento o di considerazioni successivamente maturate in ordine all'orizzonte temporale degli stessi. Tali immobilizzazioni presentano infatti un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, con obiettivi di rendimento in tale orizzonte che consentano di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito adeguato all'attività istituzionale e/o incrementi significativi di valore all'atto della dismissione/liquidazione.

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, l'investimento di rilievo presente a fine 2012 è rappresentato da titoli di Stato indicizzati (CCTeu), acquisiti per fronteggiare idealmente, a livello di situazione di liquidità, gli impegni di investimento complessivamente in essere (fondi TTVenture, F2i e Parma Social House).

La residua componente degli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati a fine anno da polizze di capitalizzazione, è stata utilizzata congiuntamente ai depositi bancari per finalità di ottimizzazione della tesoreria, nell'ambito di una politica di gestione della liquidità che ha avuto l'obiettivo di detenere attività della specie in misura almeno pari alle uscite di cassa previste per i successivi 12 mesi.

Al riguardo si segnala che, nel Regolamento Patrimonio in corso di adozione, verrà stabilito il principio secondo il quale il portafoglio di natura non strategica debba avere un profilo rischio-rendimento coerente con la necessità di compensare il rischio del portafoglio strategico; considerato l'attuale diverso peso delle due componenti, nonché il livello di concentrazione presente nel portafoglio strategico/immobilizzato, la concreta applicazione del principio orienterà presumibilmente la strategia di investimento futura (realizzandosi i relativi presupposti operativi) verso la diminuzione delle maggiori componenti immobilizzate, allo scopo di ottenere la diminuzione del rischio complessivo e la massima stabilizzazione possibile del rendimento attraverso una maggiore diversificazione.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 2428 c.c., così come novellato dal D.Lgs. 32/2007, si precisa che la Fondazione non ha fatto ricorso nell'anno a contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati. L'esposizione ai rischi complessiva è principalmente quella derivante dal possesso di titoli azionari quotati e non quotati e di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, riconducibile essenzialmente alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e, per le azioni non quotate ed i fondi chiusi, al rischio di liquidità (inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento).

Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso (inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile) oltre che il rischio emittente (rischio di credito), mentre per ciò che concerne le operazioni in polizze di capitalizzazione e depositi bancari rileva per lo più l'esposizione al relativo rischio di controparte (rischio di credito).

La posizione complessiva di rischio, monitorata con l'ausilio di Prometeia Advisor Sim, è valutata mediante il calcolo del c.d. VAR (*Value at risk*) su serie storiche settimanali degli ultimi tre anni, con intervallo di confidenza 95% ed orizzonte temporale pari a 3 mesi; la posizione, esaminata periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, è altresì confrontata (sia in termini di rischio sia in termini di rendimento, ed anche sull'orizzonte temporale di 12 mesi) con quella relativa a due portafogli "ombra", costruiti ipotizzando l'investimento, con un'ampia diversificazione settoriale, geografica e per *asset class*, del controvalore eventualmente ottenibile dalle dismissione (totale o parziale) dei principali attivi immobilizzati.

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo, e nell'ambito degli investimenti effettuati non sono stati assunti rischi di cambio. Si segnala, inoltre, che non è stato conferito alcun mandato di gestione esterna ad intermediari.

d) Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2013, in occasione del temporaneo miglioramento delle quotazioni, sono stati interamente venduti i CCTeu detenuti in portafoglio, realizzando una plusvalenza, di competenza dell'esercizio 2013, pari a circa 0,5 milioni di euro rispetto alla valutazione di bilancio al 31/12/2012.

Nel mese di marzo 2013 si è anche giunti alla definizione degli impegni derivanti dalla conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti (CDP), alienate nel 2010 a favore di altra Fondazione di origine bancaria.

Come noto, in applicazione di una specifica clausola statutaria di CDP, in sede di conversione o recesso i soci privilegiati avrebbero dovuto sostanzialmente restituire i c.d. "extra-dividendi" incassati dal 2004 al 2008 (quota dei dividendi percepiti in eccesso rispetto al rendimento garantito, pari all'inflazione + 3 p.p.); tali extra-dividendi sono stati pertanto prudenzialmente accantonati dalla Fondazione a fondo per rischi ed oneri, per un ammontare complessivo pari a circa 13,3 milioni di euro, ove sono tuttora allocati avendo convenuto con l'acquirente di tenerlo indenne dall'eventuale pregiudizio economico che questi avesse sofferto, in ipotesi di conversione o recesso, per effetto della "restituzione" degli extra-dividendi, entro il limite massimo delle somme accantonate.

Approssimandosi il termine previsto statutariamente per l'esercizio della facoltà di conversione (1° gennaio 2013), l'Assemblea straordinaria di CDP in data 19 dicembre 2012 ha modificato lo statuto della società, posticipando il termine ultimo per la conversione al 1° aprile 2013, e dando mandato al Consiglio di Amministrazione di modificare i criteri per la determinazione del rapporto di conversione, lasciando peraltro invariata la previsione statutaria secondo la quale, in caso di recesso, le azioni privilegiate sarebbero state rimborsate al nominale, dedotti gli extra-dividendi.

Per la conversione, in luogo di tale criterio, è stato quindi stabilito a fine gennaio 2013 un rapporto di cambio pari a 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate; in aggiunta a ciò, è stato altresì rideterminato in aumento, sostanzialmente, il prezzo di acquisto originario delle azioni privilegiate (pagato dalle Fondazioni all'atto della trasformazione di CDP in società per azioni), prevedendo al riguardo che i titolari delle azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non avessero esercitato il diritto di recesso, avrebbero versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) un importo forfetario a titolo di compensazione.

Al riguardo, è stata valutata l'opportunità di comporre preventivamente, secondo equità e buona fede, possibili divergenze con la Fondazione acquirente in merito all'applicazione della clausola di garanzia a suo tempo concessa, suddividendo pattizamente gli oneri derivanti dalla conversione, considerato che:

- da un punto di vista formale, il nuovo statuto di CDP non prevedeva più la restituzione degli extra-dividendi in caso di conversione, avendo sostituito tale previsione con una nuova modalità di calcolo;
- la nuova modalità di calcolo era sostanzialmente migliorativa rispetto alla precedente previsione di restituzione integrale degli extra-dividendi;
- da un punto di vista sostanziale, la nuova modalità di calcolo esprimeva comunque un pregiudizio economico che la Fondazione acquirente avrebbe subito in sede di conversione;
- se questa Fondazione avesse deciso di esercitare il diritto di recesso, la garanzia a suo tempo rilasciata sarebbe stata operante per l'intero importo.

Sulla base di tali spunti di riflessione, e della conseguente negoziazione, si è giunti all'ipotesi di offrire alla Fondazione acquirente, a totale tacitazione di ogni diritto eventualmente discendente dalla citata clausola di garanzia, un importo forfetario pari a circa 5,5 milioni di euro (in luogo dei 13,3 milioni di euro accantonati); tale valore corrisponde a circa il 41,1% degli extra-dividendi ed a circa il 70,2% dell'importo forfetario che la Fondazione acquirente dovrà corrispondere al MEF.

La conclusione del relativo accordo è intervenuta nel mese di marzo 2013; la relativa sopravvenienza attiva sarà rilevata nell'esercizio 2013, considerata l'alea che ha contraddistinto la negoziazione dell'accordo stesso (possibilità che la Fondazione acquirente optasse per il recesso, potendo pretendere in tal caso l'erogazione dell'intero importo di 13,3 milioni di euro) nonché la possibilità che per tale sopravvenienza (che non corrisponde ad un'effettiva entrata di cassa, rappresentando l'eccedenza del Fondo per rischi ed oneri rispetto all'effettivo esborso) il MEF possa consentire l'imputazione a conto economico scaglionata nel tempo, avuto riguardo alle modalità ed ai tempi della sua originaria formazione.

e) L'evoluzione prevedibile della gestione

Secondo il Rapporto di Previsione *AFO-Financial Outlook* 2012-2014, diffuso a fine 2012 dall'ABI, l'operatività delle banche nel 2013 sarà condizionata in negativo dalla dinamica della produzione e in positivo dal processo di riduzione delle tensioni sul mercato finanziario. Si conferma peraltro, in tutta la sua fortissima rilevanza, il tema della inadeguata redditività; la cui soluzione potrà trovare nel medio periodo una sua concretizzazione se saranno simultaneamente conseguite tre condizioni: un recupero della crescita effettiva e potenziale dell'economia italiana, la definizione di un quadro di regole più attento alle esigenze del modello di business tradizionale e, soprattutto, una forte azione endogena sul fronte della diversificazione delle fonti di ricavo e, soprattutto, di riduzione dei costi.

Secondo le stime contenute nel Rapporto, nel triennio 2012-2014 gli sportelli si ridurranno di 1400 unità, ovvero del 3,6% rispetto al dato del 2011. Grazie principalmente a questa strategia le spese di struttura dovrebbero diminuire al ritmo medio del 2,6%, generando un risparmio per quasi 2 miliardi di euro nel triennio a livello di sistema. Ad accompagnare questo sforzo di razionalizzazione contribuiranno anche le spese del personale: nel complesso del triennio le spese del personale dovrebbero diminuire per 700 milioni di euro, per effetto di una riduzione degli

organici nell'ordine delle 14-15 mila unità (-5% rispetto al dato del 2011) e di un aumento del costo del lavoro unitario pari allo 0,7% annuo nella media del triennio di previsione.

Per il 2012, a livello di sistema, gli utili netti dovrebbero oscillare intorno ai 3 miliardi di euro e aumentare di 2-3 miliardi l'anno nel successivo biennio. In tal modo il Roe, nella media del triennio, sarebbe pari all'1,4% con un punto di picco, a fine periodo di previsione, pari al 2,2%. È evidente che tale risultato è l'esito del cumularsi di vari elementi negativi, tuttavia è anche evidente che, come esito delle crisi degli ultimi anni, lo scenario futuro per le banche avrà più vincoli e meno opportunità di sviluppo di quanto accaduto fino a prima della crisi. Secondo il Rapporto non sarà quindi possibile adagiarsi sull'idea di un ritorno alla normalità per inerzia, perché è piuttosto probabile che tale *new normal* sarà caratterizzato da un livello di redditività non soddisfacente né per gli azionisti né per garantire una efficiente e sicura operatività delle banche.

Lo scenario sommariamente descritto, se effettivamente concretizzato, inciderà ulteriormente sulla redditività e sulle politiche di distribuzione degli utili delle due principali partecipazioni della Fondazione: sulla base delle prime valutazioni circa l'entità dei dividendi incassandi, l'avanzo di gestione del 2013, al netto della gestione straordinaria, si presenta in ulteriore riduzione a circa 15 milioni di euro.

In tale contesto, assumerà ancora maggiore rilevanza la necessità di applicare la massima prudenza possibile alla determinazione dei flussi annui di erogazioni, affinché siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio.

SEZIONE B) - BILANCIO DI MISSIONE

Nel bilancio di missione sono illustrati:

- a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate".
- b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari.
- c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione.
- d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione.
- e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare.
- f) I progetti e le iniziative finanziati.
- g) I risultati attesi dai progetti finanziati.
- h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione.
- i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.

a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate"

Secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 e dall'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie), la Fondazione, sulla base di quanto attuato negli anni precedenti e tenuto conto delle indicazioni fornite dal territorio, ha selezionato, per il triennio 2011-2013, quali "settori rilevanti" nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti cinque settori: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" e "Ricerca scientifica e tecnologica".

Nell'anno, coerentemente a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2012, sono state altresì deliberate erogazioni, limitatamente alla Fondazione con il Sud, anche nel settore ammesso "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Le tabelle 1 e 2 evidenziano la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2012, pari a 17.696.519 euro, tra i singoli settori di intervento. A tal proposito si sottolinea che quasi 3 milioni di euro degli oltre 17 milioni complessivamente deliberati nell'anno hanno riguardato impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti ed, in particolare, si riferiscono al progetto "Parma Social House", cui è dedicato un apposito paragrafo nella sezione c) "Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione". Come negli esercizi precedenti, la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

La tabella 1 evidenzia la distribuzione delle risorse deliberate nel 2012 tra “settori rilevanti” e “altri settori ammessi”; in particolare, l’importo destinato ai “settori rilevanti”, pari ad euro 16.967.677, rispetta il parametro di cui all’art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99.

Tabella 1. Erogazioni deliberate nell'esercizio: distribuzione per settori rilevanti e settori ammessi				
Tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Settori rilevanti	172	99,4%	16.967.677	95,9%
Arte, attività e beni culturali	28	16,3%	4.223.494	24,9%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	26	15,1%	1.622.248	9,6%
Educazione, istruzione e formazione	38	22,1%	2.351.361	13,9%
Famiglia e valori connessi	75	43,6%	7.598.574	44,8%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	2,9%	1.172.000	6,9%
Settori ammessi	1	0,6%	728.842	4,1%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	100,0%	728.842	100,0%
Totale	173	100,0%	17.696.519	100,0%

Le percentuali in neretto sono calcolate con riferimento al totale (100%), ed esprimono l’incidenza dell’aggregato “settori rilevanti” rispetto a quello “settori ammessi”; le percentuali non in neretto sono calcolate con riferimento ai subtotali, ed esprimono l’incidenza del singolo settore all’interno dei due aggregati.

La successiva tabella 2 fornisce, invece, il raggruppamento del medesimo aggregato secondo le tre “macro aree” di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, ha raggruppato i diversi settori di intervento.

Tabella 2. Distribuzione delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: macro area di intervento				
Macro Aree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	140	80,9%	12.301.024	69,5%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	26	15,0%	1.622.248	9,2%
Educazione, istruzione e formazione	38	22,0%	2.351.361	13,3%
Famiglia e valori connessi	75	43,4%	7.598.574	42,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	0,6%	728.842	4,1%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	28	16,2%	4.223.494	23,9%
Arte, attività e beni culturali	28	16,2%	4.223.494	23,9%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	5	2,9%	1.172.000	6,6%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	2,9%	1.172.000	6,6%
Totale	173	100,0%	17.696.519	100,0%

La tabella 3 evidenzia, inoltre, l'evoluzione totale e per singolo settore delle delibere di assegnazione contributi nell'ultimo triennio.

Tabella 3. Confronto nel triennio delle delibere di assegnazione contributi per singolo settore						
Settore	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Esercizio 2012	
	Interventi	Importo deliberato	Interventi	Importo deliberato	Interventi	Importo Deliberato
	Numero	Euro	Numero	Euro	Numero	Euro
Arte, attività e beni culturali	43	3.682.756	50	4.132.952	28	4.223.494
Assistenza agli anziani	8	338.741	6	489.502		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	19	1.963.733	12	854.000	26	1.622.248
Educazione, istruzione e formazione	57	5.056.831	50	1.517.308	38	2.351.361
Famiglia e valori connessi	66	6.244.037	77	12.738.468	75	7.598.574
Ricerca scientifica e tecnologica	41	2.140.713	26	2.122.935	5	1.172.000
Religione e sviluppo spirituale	4	122.724	5	244.050		
Volontariato, filantropia e beneficenza	28	1.793.831	14	1.743.319	1	728.842
Protezione e qualità ambientale			4	873.543		
Totale	266	21.343.365	244	24.716.077	173	17.696.519

I dati relativi agli importi deliberati negli esercizi 2010 e 2011 non coincidono con quanto riportato nelle precedenti edizioni del "Bilancio di Missione", per effetto di successive revoche (effettuate per euro 581.817 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2010 e per euro 837.464 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2011).

Lo stanziamento iniziale del DPP 2012 è stato pari a 17,3 milioni di euro, di cui 12,3 milioni derivanti dai redditi dell'esercizio 2011 e 5 milioni derivanti dall'utilizzo dei Fondi accantonati negli esercizi precedenti per l'attività erogativa. Nel corso dell'anno, le risorse destinate dall'attività erogativa sono state incrementate di ulteriori 396.519 euro, rivenienti da revoche e reintroiti relativi a progetti non realizzati, realizzati solo in parte o comunque con minori costi rispetto a quanto preventivato in sede di delibera.

La tabella 4 alla pagina successiva evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 311 progetti presentati, 173 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto.

Tabella 4. Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte nei diversi settori

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo richiesto	Numero	Importo deliberato
Arte, attività e beni culturali	42	4.787.169	28	4.223.494
Assistenza agli anziani	10	940.939		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	44	3.171.394	26	1.622.248
Educazione, istruzione e formazione	71	5.755.640	38	2.351.361
Famiglia e valori connessi	124	12.794.746	75	7.598.574
Ricerca scientifica e tecnologica	14	1.734.125	5	1.172.000
Religione e sviluppo spirituale	1	1.266		
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	793.432	1	728.842
Protezione e qualità ambientale	1	2.500		
Protezione civile	1	42.362		
Totale	311	30.023.572	173	17.696.519

Per la selezione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto degli indirizzi definiti nel documento di programmazione e delle disposizioni contenute nel “Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi”. Al riguardo, ulteriori dettagli sono illustrati al successivo paragrafo e) “I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare”.

La successiva tabella 5 fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell’anno, pari a quasi 23 milioni di euro, di cui oltre l’80% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione o la ristrutturazione di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

Tabella 5. Erogazioni materialmente effettuate nell'esercizio 2012

Settore	Importi erogati su delibere es. 2012	Importi erogati su delibere es. precedenti	Totale per settore
Arte, attività e beni culturali	1.367.404	3.048.176	4.415.580
Assistenza agli anziani		373.406	373.406
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	235.000	3.163.461	3.398.461
Educazione, istruzione e formazione	173.892	1.579.454	1.753.346
Famiglia e valori connessi	2.269.871	6.308.404	8.578.275
Ricerca scientifica e tecnologica		2.132.141	2.132.141
Religione e sviluppo spirituale		97.800	97.800
Volontariato, filantropia e beneficenza		1.142.273	1.142.273
Protezione e qualità ambientale		1.024.043	1.024.043
Totale	4.046.167	18.869.158	22.915.325

Con la tabella 6 viene data evidenza della composizione della voce del Passivo di Stato Patrimoniale “Fondi per l’attività di istituto”, nonché la variazione delle singole componenti in valore assoluto rispetto al precedente esercizio; la relativa movimentazione è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 6. Composizione e variazione dei Fondi per l’attività d’istituto			
Fondi per l’attività d’istituto	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	70.016.794	73.637.736	3.620.942
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.300.000	8.271.000	-9.029.000
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	729.000	729.000
Altri fondi	12.962.648	18.561.831	5.599.183
Fondi ex accordo ACRI – Volontariato del 23.6.2010 (già progetto Sud)	1.065.573	885.573	-180.000
Totale	101.345.015	102.085.140	740.125

La tabella 7 fornisce, infine, la composizione della voce “Erogazioni deliberate” del Passivo di Stato Patrimoniale, in cui sono iscritte le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione e che non sono state ancora erogate ai beneficiari.

La movimentazione di tale voce, di cui la tabella fornisce la variazione in valore assoluto, è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 7. Composizione e variazione della voce “Erogazioni deliberate”			
Erogazioni deliberate	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Nei settori rilevanti	42.253.189	36.583.026	-5.670.163
Negli altri settori ammessi	4.545.821	2.511.737	-2.034.084
Totale	46.799.010	39.094.763	-7.704.247

b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari

Nella distribuzione delle risorse, la Fondazione ha tenuto conto della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad essa collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere sociale del territorio di riferimento, avendo riguardo ai segmenti più vulnerabili della comunità.

In particolare, il bando per la raccolta delle richieste di contributo, aperto dal 1° al 31 gennaio ed accessibile unicamente attraverso la compilazione di una modulistica on-line, è stato riservato alla macro-area “Servizi alla persona”, anche al fine di dare un forte segnale al territorio e un aiuto concreto alla comunità.

Come si evince dalla successiva tabella 8, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, oltre il 75% delle risorse è stato assegnato alla città capoluogo, non solo perché sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste di valenza provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano erogazioni obbligatorie, come il contributo alla Fondazione con il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010, fra l’ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la stessa Fondazione con il Sud) oppure simili iniziative “di sistema”, promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come ad esempio il progetto “fUNDER 35”, volto al sostegno dell’impresa culturale giovanile sul territorio nazionale; rientra in quest’ultima tipologia di azione anche l’adesione alla raccolta fondi promossa dall’ACRI e dall’Associazione Casse e Monti dell’Emilia-Romagna per il sostegno alle popolazioni emiliane colpite dai terremoti di maggio 2012.

Tabella 8. Distribuzione delle erogazioni deliberate per localizzazione geografica degli interventi

Area geografica	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	7	4,0%	567.143	3,2%
Distretto Sud-Est	9	5,2%	678.067	3,8%
Distretto Fidenza	21	12,1%	1.443.450	8,2%
Distretto Parma	126	72,8%	13.861.520	78,3%
Altre zone - ITALIA	8	4,6%	1.131.838	6,4%
Altre zone - ESTERO	2	1,2%	14.500	0,1%
Totale	173	100,0%	17.696.519	100,0%

La successiva tabella 9 evidenzia che quasi il 39% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici della provincia di Parma, poco più del 36% ad enti privati (dato che si riduce al 23% circa se si escludono dal novero le Fondazioni con rilevante partecipazione di enti pubblici), mentre il 24,5% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione; tra questi ultimi si ricorda l’assegnazione di circa 3 milioni di euro al fondo “Parma Social House” per l’anno 2012 (su un importo complessivo deliberato di euro 10 milioni), destinato a realizzare un intervento di housing sociale nel comune di Parma, di concerto con l’Amministrazione comunale.

Tabella 9. Distribuzione per tipologia di soggetto beneficiario (forma giuridica)

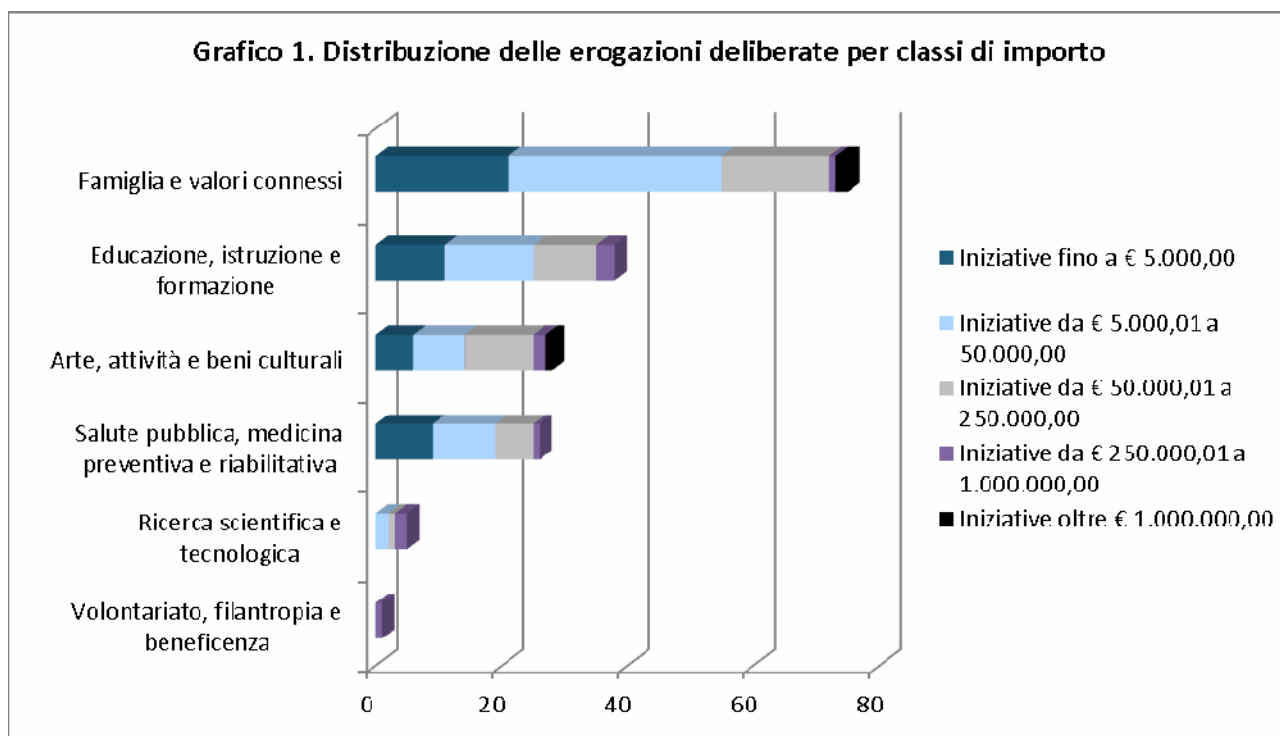
Tipologia di beneficiari	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	56	32,4%	6.889.679	38,9%
Amministrazione comunale Parma	3	1,7%	1.700.000	9,6%
Amministrazione Provinciale	7	4,0%	421.250	2,4%
Altri Comuni della provincia (comprese Unioni e Comunità montane)	12	6,9%	1.775.744	10,0%
Azienda Ospedaliera di Parma	6	3,5%	786.228	4,4%
Azienda Usl di Parma	4	2,3%	399.995	2,3%
Università degli Studi di Parma	9	5,2%	996.612	5,6%
Scuole	12	6,9%	479.850	2,7%
Altri enti pubblici	3	1,7%	330.000	1,9%
ENTI PRIVATI	99	57,2%	6.475.833	36,6%
Associazioni	60	34,7%	1.381.520	7,8%
Cooperative sociali	13	7,5%	477.425	2,7%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	4	2,3%	2.350.000	13,3%
Altre Fondazioni	7	4,0%	958.062	5,4%
Diocesi ed altri enti religiosi	14	8,1%	1.278.826	7,2%
Altri enti privati	1	0,6%	30.000	0,2%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	18	10,4%	4.331.007	24,5%
TOTALE	173	100,0%	17.696.519	100,0%

L'importo medio dei contributi deliberati è stato di poco superiore ai 100.000 euro; la tabella 10 ed il successivo grafico 1 evidenziano che quasi il 60% dei contributi assegnati ha avuto un importo unitario superiore ad euro 250.000, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale.

Si segnala, infine, che nel 2012 sono diminuiti i contributi di minore entità, la c.d. “piccola pioggia”.

Tabella 10. Distribuzione delle erogazioni deliberate per classi di importo unitario

Classi di importo (in euro)	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
fino a 5.000,00	47	27,2%	176.985	1,0%
da 5.000,01 a 50.000,00	68	39,3%	1.604.253	9,1%
da 50.000,01 a 250.000,00	45	26,0%	5.612.941	31,7%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	10	5,8%	4.015.830	22,7%
oltre 1.000.000,00	3	1,7%	6.286.510	35,5%
TOTALE	173	100,0%	17.696.519	100,0%



c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

In questo paragrafo sono forniti dettagli informativi sui principali interventi, deliberati nell'anno o con valenza pluriennale, realizzati direttamente dalla Fondazione (totalmente o in partnership con altri Enti/Istituzioni), detti anche "Progetti propri" secondo la classificazione interna descritta al successivo paragrafo e) "I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare". Per interventi con valenza pluriennale (stante la decisione prudenziale degli Organi della Fondazione di non deliberare impegni a valere su redditi futuri), si intendono quelli che prevedono uno svolgimento su più anni, ancorché la delibera sia assunta in un unico esercizio, o l'avvio della concreta realizzazione in un esercizio successivo a quello di delibera.

Tra le informazioni relative ai "progetti propri", viene data illustrazione delle attività relative alle esposizioni presso Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nonché di quella della Biblioteca presso il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto e delle acquisizioni di opere ad incremento delle raccolte d'arte.

Vengono inoltre forniti dettagli informativi circa l'attività di Enti o Istituzioni, beneficiari di contributi deliberati nell'anno, che rientrano nel novero dei c.d. "Interventi istituzionali" secondo la classificazione interna descritta al successivo già richiamato paragrafo e) "I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare", che la Fondazione sostiene in via ricorrente (ovvero, da più anni, ancorché la delibera sia assunta di anno in anno) in virtù della loro ampia e condivisa valenza sociale o culturale, partecipando altresì alla definizione di obiettivi e programmi di azione.

Progetto “Fondazioni4Africa”

Il progetto nasce dalla collaborazione di quattro Fondazioni di origine bancaria italiane; Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di S. Paolo e Fondazione Cariparma hanno infatti definito un partenariato per lo sviluppo e la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per e con l’Africa, attivando due programmi, in Nord Uganda e Senegal, in collaborazione con organizzazioni non governative e associazioni di migranti che da anni operano in questi territori (Acra, Cisl, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan, Fondazione Corti, Comunità Senegalese della Provincia di Parma e ATU) e con la partecipazione del CUCI di Parma.

In Nord Uganda, il progetto sta supportando il rientro degli sfollati a causa della guerra civile ai villaggi d’origine o verso altri luoghi di insediamento, favorendo il passaggio da una situazione di emergenza allo sviluppo ed al mantenimento della pace.

A quattro anni dall’inizio del progetto, la quasi totalità della popolazione sfollata risulta rientrata nelle zone di origine o in siti limitrofi, confermando quanto siano cruciali a tale fine gli interventi di ricostruzione unitamente al potenziamento dei servizi sociali e socio-sanitari di base e la rivitalizzazione dell’agricoltura, dei mercati e delle opportunità di generazione di reddito.

Sul fronte della sicurezza alimentare, circa 240 contadini hanno usufruito di attività formative, si sono costituite 9 nuove *Farmers field school* (gruppo di contadini con orientamento al mercato) e 21 scuole hanno lavorato sul tema dell’educazione alimentare, attivando, al loro interno, la sperimentazione della gestione di orti scolastici.

Per quanto concerne i servizi sanitari, invece, si è sostenuto l’Ospedale St. Mary’s LACOR, formando oltre 320 persone (tra medici, infermiere e altro personale tecnico) e permettendo a circa 17.000 persone all’anno di aggiungersi tra i beneficiari dei servizi sanitari di base e specialistici; inoltre, circa 50.000 persone hanno usufruito del programma di vaccinazione e oltre 720 sono state formate con competenze minime di base in ambito sanitario.

In riferimento alle attività generatrici di reddito, è proseguito il rafforzamento della cooperativa di produzione artigianale, composta prevalentemente da donne vulnerabili (ad oggi sono presenti 130 socie).

E’ stato, infine, avviato un programma di microcredito, con l’avvio di 25 gruppi formati alle gestione di attività imprenditoriali e schemi di risparmio.

In Senegal, il progetto ha agito al fine di migliorare le condizioni economico sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, l’attività gestita dall’APAD (associazione di produttori di frutta) ha visto un incremento del guadagno pari a tre volte quello registrato nel 2011 e oggi circa 200 lavoratori sono stabilmente impegnati in tale attività; inoltre, sono stati completati e dotati di sistema di pannelli solari tre centri di raccolta del latte afferenti a tre mini-latterie ed è stato realizzato un centro di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di proprietà di 50 donne, assistite ed accompagnate da un’associazione di migranti senegalesi in Italia.

Sono state realizzate numerose attività di formazione che hanno coinvolto circa 870 produttrici di latte e allevatori e circa 200 persone, anch’esse assistite da associazioni di senegalesi in Italia, hanno avviato attività di trasformazione e commercializzazione di cereali.

Nell'ambito del settore del turismo responsabile, si deve evidenziare che più della metà delle strutture realizzate negli scorsi anni ha raggiunto la piena autonomia e sostenibilità economica: circa 300 persone hanno usufruito di attività formativa e le offerte di turismo responsabile in Senegal hanno partecipato ai principali eventi promozionali in Europa.

Nell'ambito della micro finanza, sono stati raggiunti ottimi risultati rispetto al miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari di base per la popolazione esclusa dai circuiti tradizionali.

In particolare, nel 2012 è proseguito il percorso di rafforzamento delle tre unioni di microfinanza (circa 40 casse locali) confermando l'aumento del finanziamento dei progetti dei soci delle Casse e dei crediti erogati; inoltre, sono state identificate e messe in atto alcune azioni pilota per nuovi prodotti di risparmio per fasce della popolazione particolarmente svantaggiata.

Si deve infine evidenziare che nel corso dell'anno sono state realizzate alcune azioni di sistema trasversali ai due interventi: la partecipazione del "progetto" a bandi europei, l'accordo tra ABI ed ACRI per la diffusione del modello per la valorizzazione dei risparmi dei migranti senegalesi residenti in Italia, il coinvolgimento nel progetto di altre Fondazioni private (Fondazione De Agostini e Fondazione Ambrosoli) e la partecipazione all'iniziativa "Eatthink 2015" con un totale di 16 scuole (4 in Senegal, 4 in Nord Uganda e 8 in Italia) coinvolte per la promozione di percorsi didattici sul tema dell'educazione e sovranità alimentare.

Il progetto, nel 2012, ha visto l'avvio della *exit strategy*, in vista della sua conclusione nel corso del 2013.

Progetto "Ager"

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare. Il settore è particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, della leadership del prodotto italiano nel mondo e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

In particolare, hanno aderito al progetto, costituendo un'Associazione Temporanea di Scopo, le seguenti altre Fondazioni: Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione di Venezia e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il progetto, giunto alla sua quarta annualità, finanzia la ricerca, attraverso gli strumenti della "Chiamata per Idee" e dei "Bandi ad Invito", nei seguenti comparti chiave dell'agroalimentare italiano: ortofrutticolo, cerealicolo, vitivinicolo e zootecnico.

La valutazione dei progetti presentati, nell'ottica di garantire trasparenza ed oggettività, è stata affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale sulla base delle loro competenze negli specifici settori, secondo la metodologia della *peer-review*; sono stati considerati, oltre alla qualità scientifica e la sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, il numero dei partner

attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti.

In particolare, nel primo triennio di attività, sono stati finanziati 16 progetti di durata pluriennale, di cui 4 in ambito cerealicolo (grano duro e riso), 3 in ambito ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), 6 in ambito vitivinicolo e 3 in quello zootecnico (filiera del suino), per un totale complessivo di oltre 25 milioni di euro.

L'attività del 2012 è stata incentrata soprattutto sul monitoraggio delle ricerche in corso, sia dal punto di vista tecnico scientifico, sia da quello contabile finanziario; con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Comitato di gestione AGER ha stipulato un contratto con una Società di revisione esterna per l'affidamento di tutte le operazioni di verifica delle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati.

Di fondamentale importanza per Ager è anche la disseminazione dei risultati ottenuti dalle ricerche finanziate attraverso la partecipazione a convegni e workshop nazionali ed internazionali (Germania, Danimarca, Marocco, Canada e Giappone).

Progetto “Parma Social House”

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l'assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato.

Il progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale di Parma e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, porterà alla costruzione di 852 alloggi di edilizia residenziale sociale. Di questi, il 30% saranno concessi in affitto a canone sostenibile, il 20% in affitto a canone convenzionato con previsione di riscatto dell'alloggio dal quinto all'ottavo anno ed il 50% in vendita a prezzo convenzionato.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata. L'impegno della Fondazione è pari a 10 milioni di euro.

A fine 2012 erano attivi 9 cantieri su 4 delle 5 aree acquisite dal fondo (via Chiavari, via Sant'Eurosia, ex Rossi&Catelli e via Budellungo), per un totale di 417 alloggi in costruzione. A fine gennaio 2013 il Fondo ha dato il via alla selezione per l'assegnazione in locazione di 98 appartamenti.

Progetto “Emporio Solidarietà”

Il progetto è nato nel 2009 da una rete di associazioni di volontariato con la collaborazione del Centro di Servizi per il Volontariato in Parma - Forum Solidarietà. L'iniziativa si inserisce all'interno di un più ampio contesto progettuale a valenza regionale e si pone l'obiettivo di contrastare le povertà vecchie e nuove attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato.

Il progetto si rivolge, in particolare, ai nuclei familiari e alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano un indebolimento della loro rete di relazioni. Attraverso l'integrazione ed il coordinamento di competenze, di esperienze, di risorse, di idee e persone, le associazioni promotrici hanno costruito un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza dove, a fianco della fornitura di beni di primi necessità vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati e alla costruzione di relazioni interpersonali.

Nel primo anno e mezzo d'attività, Emporio ha ricevuto circa 1.650 richieste di aiuto e, negli ultimi mesi del 2012, si sono registrate addirittura 20 nuove richieste ogni settimana; tra coloro che richiedono la tessera, circa un quarto è costituito da italiani, mentre la parte restante da stranieri, prevalentemente del Nord Africa e dell'Est Europa, che generalmente vivono e lavorano in Italia da molti anni e che con l'acuirsi della crisi stanno perdendo i benefici di un'integrazione già conquistata.

Da luglio 2010 sono state emesse circa 1.200 tessere, di cui 700 attualmente attive, per un totale di circa 2.500 persone assistite; da una rilevazione interna, risulta che la spesa effettuata all'Emporio copra almeno il 50% del fabbisogno alimentare delle famiglie.

I nuclei familiari sono ammessi ad un colloquio di accoglienza e, previa presentazione della certificazione ISEE e di altri documenti utili alla comprensione della situazione economica e sociale (iscrizione all'ufficio provinciale per l'impiego, lettere di licenziamento, ecc.), vengono inseriti in una graduatoria che tiene conto degli indicatori agevolanti previsti dal "Quoziente Parma", dell'eventuale stato di disoccupazione e della complessità familiare.

Il progetto è reso possibile, oltre che dal sostegno del Comune e della Provincia di Parma, anche dalla solidarietà di oltre 30 aziende private che donano la propria merce e di centinaia di singoli cittadini che hanno donato una "spesa on line" attraverso il sito www.emporioparma.org.

In considerazione degli ottimi risultati del progetto, la Fondazione ha sollecitato Forum Solidarietà per l'avvio di due analoghi percorsi di progettazione, riguardanti i distretti di Borgotaro e Fidenza.

Progetto "Povertà... una questione di diritti"

Con il progetto SMS, la Fondazione ha sperimentato una diversa modalità di presenza e interazione con il territorio, non svolgendo solamente la funzione di soggetto erogatore di finanziamenti ma assumendo in proprio una funzione promozionale, adottando una logica non di semplice distribuzione delle risorse ma di costruzione di una progettualità strategica intorno ad un focus sociale, di tipo sinergico, partecipato e complesso.

Con i medesimi partners del progetto SMS (Consorzio Solidarietà Sociale, Forum Solidarietà e Caritas di Parma) e coinvolgendo il Comune e la Provincia di Parma, è stato creato un gruppo di lavoro che ha individuato la povertà quale focus sociale per un possibile nuovo intervento della Fondazione.

La proposta è nata dalla condivisione di un "allarme povertà" che, secondo i dati in possesso degli enti pubblici e come quotidianamente confermato dalle richieste di aiuto rivolte al Terzo Settore, non solo coinvolge un numero sempre più elevato di persone, ma si manifesta con forme nuove: da alcuni anni, infatti, la povertà non è più solo di lungo periodo, ma coinvolge numerose famiglie che, anche per brevi periodi di tempo, possono vivere situazioni di precariato del lavoro, instabilità delle

relazioni, malattie e accumulo di insicurezze e fragilità. La crisi economica in atto, abbinata alla diminuita capacità di sostegno e di protezione sociale del sistema pubblico (dalle borse lavoro, all'edilizia residenziale pubblica, alla possibilità di accedere ai farmaci, anche salvavita, gratuitamente), rende indispensabile adottare misure di tamponamento di un'emergenza sempre più difficile da contenere. E' stato inoltre convenuto che gli interventi contro le povertà debbano muoversi su più livelli, non limitandosi alla redistribuzione di risorse in una logica di risposta al bisogno di sopravvivenza, ma anche avviando percorsi di riattivazione di motivazioni, abilità e interazioni, elementi indispensabili per evitare di rendere cronica la povertà.

Il Progetto "Povertà... questione di diritti" si rivolge, in particolare, a persone e famiglie in uno stato di bisogno evidente e documentato, che non usufruiscono di nessun altro contributo o comunque, di contributi non adeguati.

Il progetto prevede la realizzazione di tre azioni complementari: la creazione di un database per la condivisione dei dati, con modalità che rispettino le norme di legge sulla *privacy*, l'attivazione di strumenti per ottenere più forniture alimentari e donazioni dalle aziende del territorio a fronte di un sistema di raccolta e distribuzione credibile e istituzionale e la sperimentazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di un servizio di *outplacement*, rivolto ad una sessantina di persone in carico all'ente pubblico che presentano profili di occupabilità in aziende private.

Progetto "Microcredito"

Il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale "Ri-crediti", si rivolge a persone e famiglie in una situazione economica svantaggiata, escluse dal sistema finanziario tradizionale, residenti o domiciliati in provincia di Parma o che svolgono la propria attività di impresa o lavorativa sul territorio.

L'attuale crisi economica, infatti, ha ampliato la fascia di coloro che corrono il rischio di cadere in povertà a causa di difficoltà potenzialmente transitorie, che non riescono a fronteggiare con l'aiuto del credito tradizionale, perché considerati soggetti "non bancabili", perché non assistiti da garanzie reali oppure perché, date le dimensioni contenute e i costi di gestione del servizio, i prestiti non risultano appetibili per gli istituti di credito tradizionali.

Il progetto prevede, in particolare, l'attivazione di due linee di microcredito: il c.d. microcredito d'impresa, finalizzato allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali), ed il c.d. microcredito d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell'auto, assicurazione e bollo auto, formazione professionale, inserimento lavorativo, materiale e libri scolastici, ecc.

La Fondazione sostiene il progetto attraverso la dotazione di un fondo di garanzia, messo a disposizione dell'Associazione di Promozione Sociale "Ri-crediti", che si occupa di individuare i potenziali beneficiari del credito, di accompagnarli fornendo un servizio di tutoraggio per tutto il periodo del rimborso del finanziamento e di formazione per il miglioramento delle capacità di gestione del bilancio familiare.

Il progetto è entrato nella sua fase operativa nel secondo semestre 2012; in particolare, l'Associazione ha incontrato nel semestre 21 potenziali beneficiari ed il Comitato di credito, composto da Ri-crediti e dalla Fondazione, ha analizzato 11 casi dando un responso positivo per 5

di essi. I restanti 6 non sono stati ritenuti in linea con il progetto.

Consorzio Solidarietà Sociale - Patto per il Lavoro

Il progetto, promosso dal Consorzio di Solidarietà Sociale e giunto alla sua quarta annualità, intende contrastare gli effetti della crisi economica attraverso l'attivazione di percorsi di inserimento o re-inserimento lavorativo nelle Cooperative di tipo B del territorio.

Dal 2011 il progetto prevede la collaborazione tra i Tavoli di Ricollocazione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Parma e le cooperative sociali per una più efficace individuazione delle persone da inserire al lavoro.

Le cooperative sociali di tipo B aderenti al Consorzio Solidarietà Sociale che hanno partecipato al progetto sono: Arca del Molinetto, Atlantide, Avalon, Averla, Biricc@, Cabiria, Cigno Verde, Cristina, Eumeo, Garabombo, Il Campo d'Oro, Il Ciottolo, Il Ponte, La Giunchiglia, L'Aquilone, La Scintilla e Sirio.

Nel 2012 sono stati attivati oltre 60 contratti di lavoro dipendente, di cui il 60% in favore di soggetti svantaggiati ai sensi della Legge 381/91, mentre il restante 40% in favore di persone rientranti in fasce prioritarie (disoccupati di lungo periodo, ultraquarantacinquenni, con famiglia e figli a carico e rifugiati e richiedenti asilo).

Progetto “Una famiglia per una famiglia”

Il progetto “Una famiglia per una famiglia”, che a livello nazionale ha ottenuto una menzione speciale al Bando nazionale del Ministero per la famiglia nel 2007 ed è stato inserito nelle politiche sociali di Torino e Ferrara, intende sperimentare nella provincia di Parma un'innovativa forma di affido diurno, in cui una famiglia solidale sostiene ed aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei.

In particolare, il progetto si pone due obiettivi prioritari: intervenire il più precocemente possibile rispetto alle problematiche familiari per evitare l'allontanamento dei minori dal loro nucleo d'origine ed aumentare l'interazione strategica tra servizi sociali e realtà associative del territorio.

La famiglia diventa, quindi, non un problema ma una risorsa, ed il ruolo importante svolto dalle associazioni permette di rafforzare la fiducia delle famiglie nei servizi e di promuovere una maggior integrazione delle realtà che ruotano attorno al tema dell'infanzia; i volontari, allo stesso tempo, sono uno dei fulcri portanti del progetto sperimentale poiché hanno un accesso privilegiato nella relazione con i nuclei familiari in situazione di fragilità non ancora conclamata e spesso non nota ai servizi. Questo perché sovente tali nuclei hanno un elevato livello di sfiducia e timore nei confronti dei servizi sociali, in quanto temono che avanzare una richiesta di aiuto possa essere inefficace o possa essere causa di un eventuale allontanamento dei figli.

La rete di volontariato rappresenta quindi un riferimento prezioso per far emergere un mondo di disagio sommerso che non arriva ai servizi, ma è portatrice anche di un mondo di solidarietà concreta ed attiva. Tutta la famiglia solidale affianca e si relaziona con quella bisognosa, in un'interazione continua tra sistemi familiari. Ogni membro del nucleo solidale offre specifiche competenze in relazione al genere e all'età.

Il progetto prevede la collaborazione di Fondazione Paideia, che mette a disposizione la consulenza

scientifico-metodologica, degli enti territoriali, che si impegnano a mettere a disposizione le necessarie figure professionali e di Forum Solidarietà, che si impegna a svolgere le funzioni di raccordo dei volontari attivi nel progetto.

Nel 2012 è stata realizzata una capillare azione comunicativa di divulgazione e diffusione del progetto e sono stati realizzati corsi di formazione per famiglie potenzialmente disponibili agli affiancamenti.

Progetto “Abbonamento quotidiani”

La Fondazione ha rinnovato per l’ottavo anno consecutivo l’apprezzata iniziativa che vede l’invio, in abbonamento annuale gratuito, dei principali quotidiani e periodici locali in favore delle realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. Nel 2012 sono stati sottoscritti 1.000 abbonamenti per circa 300 realtà del terzo settore.

Si tratta di un’iniziativa che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, cooperative sociali, case di riposo e centri per anziani, laddove la lettura del quotidiano è un vero e proprio momento di aggregazione sociale ed un prezioso strumento di informazione.

Attività espositive e culturali a Palazzo Bossi Bocchi

L’attività 2012 si è concentrata sulla progettazione e realizzazione di una serie di rilevanti iniziative finalizzate alla valorizzazione delle opere delle proprie collezioni (“Il quadro della domenica” e “Pillole d’arte”) o di particolari momenti espositivi (mostra monografica dedicata a Claudio Spattini e mostra storica su Guglielmo Du Tillot), nonché sulla programmazione di temi di didattica museale da realizzarsi a Palazzo Bossi Bocchi e nei musei della Pilotta, in sinergia con la Direzione Regionale dei Beni Culturali.

Ad inizio anno si era inoltre conclusa l’esposizione “Parma. L’immagine della città dal Ducato all’Unità d’Italia”, iniziativa legate alle manifestazioni per il 150° dell’Unità d’Italia, che ha avuto complessivamente circa 3.500 visitatori.

- Claudio Spattini e la memoria del Novecento

A seguito della proposta della famiglia del pittore scomparso nel 2010, dal 22 aprile al 10 giugno 2012 è stata realizzata presso Palazzo Bossi Bocchi una mostra monografica che ha raccolto oltre 50 opere tra le opere più significative dell’artista emiliano.

A conclusione dell’esposizione, che è stata vistata da circa 1.600 spettatori, la famiglia Spattini ha donato alla Fondazione 5 opere che sono così entrate nelle collezioni d’Arte di Palazzo Bossi Bocchi.

- Guglielmo Du Tillot ministro delle arti nell’età del Lumi

A distanza di due anni dalle iniziative congressuali ed espositive dedicate a Luisa Elisabetta di Francia ed al primo decennio di dominio borbonico a Parma, Fondazione Cariparma ha proseguito nell’approfondimento della storia dei Ducati parmensi nel Settecento, attraverso un progetto dedicato al ministro riformatore Guglielmo Du Tillot ed allo sviluppo delle arti a Parma.

Intendente della Real Casa, Du Tillot aggiunge al proprio ruolo di regista artistico della corte la prima carica di governo dello Stato nel 1759, appena prima della scomparsa della duchessa. Suo è il compito di riformare la situazione politico-economica di Parma e di risollevarne il livello artistico-culturale, condizioni indispensabili al progresso civile. La sua tenacia e il suo acume permettono al piccolo Ducato borbonico di splendere in Italia e in Europa come mai era successo, nemmeno sotto la dinastia farnesiana: sono gli anni in cui Parma è considerata l'“Atene d'Italia”.

Grazie ad importanti scoperte documentarie ed a nuovi approcci metodologici, studiosi italiani ed esteri hanno indagato il ruolo di Du Tillot nell'incentivare le differenti forme di arte e cultura, senza mai perdere di vista il più ampio orizzonte europeo.

Il progetto, che ha ottenuto il patrocinio delle ambasciate di Francia e di Spagna in Italia, è stato realizzato attraverso due iniziative studiate per coinvolgere un pubblico ampio e variegato:

1. Il convegno internazionale dal titolo “Guglielmo Du Tillot e i ministri delle arti nell'Europa dei Lumi”, tenutosi da giovedì 25 a sabato 27 ottobre 2012; alla manifestazione hanno partecipato studiosi italiani e stranieri, provenienti da importanti università e musei francesi e spagnoli.
2. La mostra, dal titolo “Guglielmo Du Tillot regista delle arti nell'età dei Lumi” a cura di Gianfranco Fiaccadori, Alessandro Malinverni e Carlo Mambriani, allestita a Palazzo Bossi Bocchi dal 27 ottobre 2012 al 27 gennaio 2013, illustrata da un'agile ma esaustiva *brochure*.

Sono stati inoltre realizzati vari eventi collaterali alla mostra, tra cui un ciclo di conferenze, visite guidate d'approfondimento e un recital arpestico all'Auditorium del Carmine.

I partecipanti, i visitatori e gli spettatori di tutte le iniziative sono stati oltre 3.700.

- **A Scuola nei Musei**

Il progetto didattico museale “A Scuola nei musei”, giunto alla sua terza edizione, è realizzato da Galleria Nazionale di Parma, Museo Archeologico Nazionale di Parma, Fondazione Cariparma, Biblioteca Palatina e Museo Bodoniano, a seguito di una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

L'edizione 2012/2013 del progetto, totalmente gratuita per le scuole grazie al contributo della Fondazione, prevede la realizzazione di circa 70 percorsi didattici, a loro volta articolati a seconda dell'età e dei *curricula* scolastici, finalizzati alla scoperta del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale del nostro territorio; per Palazzo Bossi Bocchi, in particolare, sono stati ideati 10 temi che valorizzano e approfondiscono le peculiarità degli oggetti delle Collezioni d'Arte della Fondazione.

Nella passata edizione, hanno partecipato all'iniziativa oltre 22.000 alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Parma e provincia.

Visto l'alto valore educativo del programma, le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione Cariparma quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

- Volume su Vasco Bendini

La Fondazione ha acquistato 400 copie del volume monografico dedicato alla lunga attività creativa del pittore Vasco Bendini, riconosciuto maestro dell'informale italiano che da moltissimi anni vive e lavora a Parma.

Le copie acquistate sono state distribuite non solo alle biblioteche di Parma e provincia, ma, vista l'importanza riconosciuta a livello nazionale all'artista, anche alle principali biblioteche e Accademie di Belle Arti italiane.

In occasione della presentazione del volume, avvenuta a Palazzo Bossi Bocchi il 16 marzo 2012, il pittore ha pubblicamente donato alla Fondazione un'opera che è entrata a far parte delle collezioni d'arte.

Le acquisizione di opere d'arte

Per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, nel 2012, in linea con la volontà di preservare le testimonianze artistiche della città, sono state acquistate (con fondi per le erogazioni nell'ambito dei "progetti propri") le seguenti opere d'arte:

Bocchi Amedeo, L'arrivo della sposa, 1973, olio su tavola, cm 125 x 190, firmato in basso a destra "Amedeo Bocchi/1973" (n. inv. F 3090);

Marchesi Luigi, Interno della cripta del Duomo, XIX sec. , secondo quarto, olio su tavola (n. inv. F 3091);

Vanni Giovan Battista, Cupola del Duomo di Parma, 1642, incisione su rame acquerellata, cm 45,5x 20,5 (n. inv. F 3092);

Barilli Latino, Le lavandaie, 1905, olio su cartone, cm 36 x 46, firmato in basso a sn "L.Barilli 1905" (n. inv. F 3093);

Barilli Latino, Bagnanti, 1938, olio su cartone, cm 21 x 28, firmato in basso a sn "L.Barilli '938" (n. inv. F 3094);

ambito parmense, Ritratto di Luisa Maria di Berry, XIX sec. seconda metà, acquerello e tempera su carta, cm 31x23,5 (n. inv. F 3095);

Toschi Paolo, La deposizione di Cristo, 1853, bulino, cm 86 x 70,5 (n. inv. F 3097);

Negri Nando, Ritratto di ragazza, 2008, pastello su cartone, cm 70 x 50 (n. inv. F 3098);

Fereoli Enrico, Ponte Verdi Agosto 1922, 1982, olio su tela incollata su faesite, cm 50 x 70 (n. inv. F 3099);

Fereoli Enrico, Barricate in Borgo Marodolo Parma Agosto 1922, 1982, olio su tela incollata su faesite, cm 60 x 80 (n. inv. F 3100).

Alle opere acquistate, si aggiungono quelle donate nell'anno dalla famiglia Spattini e dal maestro Vasco Bendini:

Spattini Claudio, s.t. (natura morta con padella per caldarroste e pannocchia), s.d., olio su tela, cm 70x60 (n. inv. F 3101);

Spattini Claudio, Pietra di Bismantova, 1990, olio su tela, cm 100x100 (n. inv. F 3102);

Spattini Claudio, Autoritratto, 1994, olio su compensato, cm 30x40, (n. inv. F 3103);

Spattini Claudio, s.t. (natura morta con seggiola rossa e campanile del Duomo di Parma), 2003, olio su tela, cm 80x120, (n. inv. F 3104);

Spattini Claudio, Natura morta, 1990, olio su compensato, cm 50x60, (n. inv. F 3105).

Bendini Vasco, dalla serie: l'immagine accolta, 2011, olio su tela, cm 110 x 90 (n. inv. F 3096).

Celebrazioni Bodoniane

Il 30 novembre 1813 moriva a Parma Giambattista Bodoni, grande tipografo di fama internazionale; chiamato nel Ducato da Guglielmo Du Tillot per riformare la Real Stamperia borbonica. Bodoni mantenne la carica anche durante i grandi cambiamenti politici che il Ducato subì tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX, incontrando sempre la fiducia dei regnanti europei che si succedettero al governo.

Per celebrare i duecento anni dalla sua morte, è prevista l'organizzazione di due iniziative: una mostra, in collaborazione con il Museo Bodoniano, la Biblioteca Palatina, la Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e la Soprintendenza per i Beni Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza, ed un convegno, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.

In particolare, la mostra “Bodoni principe dei tipografi nell'Europa dei Lumi e di Napoleone (1740-1813)”, prevista dal 5 ottobre 2013 al 12 gennaio 2014, illustrerà il percorso biografico e professionale di Bodoni attraverso i suoi capolavori ed i personaggi che hanno avuto con lui rapporti: autori, bibliofili, mecenati e artisti; saranno rappresentati gli ambienti culturali non solo di Parma, sotto il Ducato di don Filippo e don Ferdinando di Borbone, ma anche del Piemonte, durante il regno di Vittorio Amedeo III e Carlo Emanuele IV, di Roma, con il papato di Pio VI e Pio VII, di Francia e del Regno d'Italia, con Napoleone e Eugène de Beauharnais.

Il convegno, incentrato sul tema “Nuovi media e nuovi linguaggi nell'era digitale”, verrà invece realizzato dal 29 al 30 novembre 2013 presso il Teatro Regio di Parma.

“Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani. Le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche.”

Le scoperte archeologiche dell'ultimo decennio, rimaste finora inedite, hanno riportato alla ribalta il ruolo di Parma in epoca preromana nell'ambito della regione emiliana occidentale, da sempre “terra di confine” posta tra l'Etruria propria e le culture dell'Italia settentrionale (Veneti, Liguri, cultura di Golasecca), nonché punto di passaggio obbligato per le comunicazioni con i Celti d'Oltralpe; nei pressi del centro urbano sono stati infatti rinvenuti numerosi reperti, riconducibili ad una “cultura mista” determinata proprio dalla posizione della città e dal suo contatto con le diverse culture circostanti, che testimoniano la continuità di occupazione della città a partire almeno dal VII secolo a.C..

Per valorizzare tali ritrovamenti, si è scelto da un lato un consistente aggiornamento dei dati noti accompagnato da approfondimenti storico-critici attraverso una pubblicazione scientifica destinata agli specialisti, dall'altro una “restituzione” delle nuove scoperte alla cittadinanza mediante un'esposizione temporanea rivolta al grande pubblico, che è stata inaugurata il 12 gennaio 2013.

Attività della Biblioteca di Busseto

Dal 2000 la Fondazione è proprietaria del Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto e dell'attigua Biblioteca, che rappresenta l'istituzione culturale più importante di Busseto e dell'intero territorio a cavallo tra la Bassa parmense e quella piacentina.

La Biblioteca, che dispone di oltre 60.000 volumi, tra cui testi specialistici di Letteratura e Storia dell'Arte, offre gratuitamente il servizio di consultazione e prestito con l'apertura al pubblico di 20

ore alla settimana (dal lunedì al venerdì ore 14.30 – 18.00 e domenica mattina ore 10 – 12.30); nel 2012, in particolare, anche grazie al costante incremento dei prodotti editoriali messi a disposizione (circa 100 al mese), si sono registrati circa 9.000 prestiti, con un aumento di circa il 35% rispetto all'anno precedente.

La Biblioteca conta attualmente oltre 1.500 iscritti, di cui circa il 25% è rappresentato da studenti delle scuole dell'obbligo e dell'Università.

Nel corso del 2012, la Biblioteca di Busseto ha ospitato numerose iniziative per la divulgazione della cultura e del patrimonio locale, tra cui le mostre “Fotografie 1975-1983. Luoghi e persone nella fotografia di Roberto Cammi” e “Come eravamo – Il quaderno di uno scolaro di 1ª elementare nel 1945”, per la quale è stato anche realizzato un apposito percorso didattico per le scuole primarie.

In occasione della XXIV Settimana della Cultura, sono state inoltre realizzate una speciale visita guidata a tappe, a tema verdiano, dal titolo “Un pomeriggio col giovane Verdi” e l'esposizione “La Biblioteca di Busseto mostra i suoi tesori”, dedicata alla Divina Commedia, con rarissime foto di Carlo Saccani del 1866 ed un prezioso incunabolo del XV secolo.

Progetto “fUNDER 35”

Il progetto fUNDER35, nato da un'idea della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri, mira ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. Si tratta di un'iniziativa sperimentale a cui hanno aderito altre 9 fondazioni (Fondazione Cariplo, quale ente capofila, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa dei Risparmi di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), il cui impegno è motivato dalla diffusa fragilità strutturale e operativa delle imprese culturali giovanili (in specie quelle che hanno natura *no profit*), aggravata dall'attuale crisi del bilancio pubblico che si associa, peraltro, ad una scarsa frequentazione dei cosiddetti “luoghi di cultura” da parte delle giovani generazioni.

Il bando pubblicato nel 2012 ha visto la concessione di 15 contributi ad altrettante Organizzazioni per un totale complessivo di 900.000 euro; tra queste, si segnala la presenza dell'Associazione parmigiana “Ambrose Compagnia” per la realizzazione del progetto “Urban Wockeez”.

Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere – Ristrutturazione del Museo d'arte cinese ed etnografico

Nel 2012 sono stati realizzati i lavori per la ristrutturazione e l'allestimento del nuovo Museo d'Arte Cinese ed Etnografico, ospitato presso la Casa madre dei Missionari Saveriani a Parma.

L'obiettivo del progetto è stato quello di rendere maggiormente accessibile e fruibile al pubblico l'enorme ricchezza culturale ed etnografica del Museo, che fu inaugurato nel lontano 1901 in seguito alla donazione di alcuni pregevoli pezzi, provenienti dalla grandiosa “Esposizione Universale” di Torino del 1898, da parte del Senatore Fedele Lampertico di Vicenza in favore di Monsignor Conforti.

Il nuovo spazio museale, progettato senza interruzioni, barriere e spazi di passaggio, ispirandosi alla figura del cerchio che è simbolo dell'armonia in diverse culture orientali, è suddiviso in due parti: al piano seminterrato sono ospitate la collezione permanente d'Arte cinese, la sezione Etnografica con collezioni provenienti da Cina, Repubblica Democratica del Congo, Amazzonia e Messico, oltre ad una sala dedicata alle esposizioni temporanee, mentre al piano rialzato si trova una sala didattica, con biblioteca e Centro studi.

Fabbriceria della Basilica Cattedrale di Parma – restauro del campanile del Duomo di Parma

A seguito del fulmine che colpì l'“Angiol d'Oro” nell'ottobre 2009, provocando l'incendio della sommità del campanile, la Fabbriceria ha aperto un ampio cantiere di restauro mirato alla conservazione della struttura della cuspide gotica ed al ripristino della copertura in lastre di rame. Per eseguire tale interventi, è stato necessario allestire un ponteggio esteso all'intero sviluppo del campanile; la presenza di questa opera provvisoria ha offerto la possibilità di effettuare una capillare campagna di indagini diagnostiche a carattere materico e strutturale e di programmare un più ampio intervento, volto a mettere in sicurezza nel tempo l'edificio (che versava in condizioni assai precarie, con porzioni di materiale a rischio crollo), ovviare alle problematiche di degrado e conservare, valorizzandola, questa peculiare testimonianza di architettura gotica ed elemento essenziale dell'immaginario della città.

Il progetto di restauro, in corso di esecuzione, prevede interventi sul paramento esterno in laterizio, sugli elementi lapidei, sul paramento murario sulle superfici interne e sulle strutture lignee della scala interna al campanile.

Centro Studi Val Ceno – Realizzazione di scavi archeologici alla Sella del Valoria

Nel 2011, a seguito di alcuni indizi raccolti durante un convegno di studi promosso a Berceto, sono stati rinvenuti, nelle vicinanze di un valico naturale noto come Sella del Valoria, resti di una fornace romana per laterizi e di un tassello di mosaico databile attorno al III sec. d.c.. Tali ritrovamenti, riconducibili presumibilmente ad un'area di culto preromana/ romana, hanno fatto ipotizzare di avere finalmente scoperto il valico utilizzato anticamente nel percorso Parma – Luni, che fino a quel momento la maggioranza degli studiosi aveva identificato con l'attuale valico della Cisa.

Gli scavi realizzati nel 2012 grazie al contributo della Fondazione hanno portato all'identificazione di tre percorsi affiancati risalenti dal bercetese (denominati alto, mediano e basso) ed al ritrovamento di circa trecento reperti di età romana (databili dal III a.c. al VI d.c.), tra cui monete d'argento e bronzetti, frutto delle offerte che i devoti di passaggio lasciavano *pro itu et reditu* per propiziarsi il viaggio al dio che al Valoria aveva certamente il proprio santuario, probabilmente a lato dell'area interessata dallo scavo archeologico.

I reperti recuperati identificano pertanto la Sella del Valoria come la “Cisa antica”, utilizzata senza dubbio dall'epoca romana almeno fino alla calata dei Longobardi. Si tratta di una scoperta di eccezionale importanza, che fa luce su un lungo tracciato, tra Fornovo e Filattiera, in precedenza totalmente privo di testimonianze antiche, che non fossero quelle medievali della Via Francigena.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - continuazione del progetto di ricerca “Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche (BioNIMed)”

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare una famiglia di nano sistemi ibridi multifunzionali organico/ inorganici, ottimizzati per protocolli di trattamento di processi degenerativi cellulari in tumori solidi.

Nelle applicazioni mediche e biomediche, infatti, i nanomateriali hanno un impatto potenzialmente significativo nella diagnosi e nella terapia delle malattie umane. Nel trattamento oncologico, in particolare, uno degli argomenti di maggior interesse per la comunità scientifica e la medicina è la penetrazione inefficace in tumori solidi di farmaci specifici.

L'idea innovativa dell'IMEM, sviluppata in collaborazione con il CERT - INAIL ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Parma, si basa sull'accoppiamento di processi ossidativi ed ipertermici delle cellule tumorali con il valore aggiunto della tracciabilità dei nano sistemi.

Università degli Studi di Parma – Scuole di dottorato di ricerca, XVIII ciclo

Nel 2012 è proseguito l'impegno della Fondazione Cariparma in favore della ricerca svolta dall'Ateneo parmigiano attraverso l'attivazione delle Scuole di Dottorato, giunte al loro XVIII ciclo.

Si tratta di un'iniziativa che si rivolge, in particolare, ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere un primo *step* per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali e, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.

Relativamente alle tre precedenti edizioni dell'iniziativa sostenute dalla Fondazione, sono stati attivati ben 45 dottorati di ricerca triennali, con particolare riguardo alle seguenti specializzazioni: Farmacia e Scienze Farmacologiche, Medicina e Chirurgia, Tecnologie Alimentari, Ingegneria Civile e Architettura e Ingegneria Industriale e delle Comunicazioni e delle Scienze Ambientali. Tali ambiti, infatti, rappresentano settori strategici per lo sviluppo del territorio di Parma, che, nella sfida posta dal mercato globale, deve orientarsi verso produzioni ad alto valore aggiunto, avvalendosi pertanto di personale giovane ed altamente qualificato.

Fondazione di Religione e di Culto Caritas S. Ilario e Caritas Diocesana di Fidenza - Mense

La Fondazione Cariparma sostiene gli interventi di carattere emergenziale realizzati dalle due Caritas diocesane provinciali di Parma e Fidenza.

A **Parma**, la Fondazione Caritas S. Ilario gestisce due Centri di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l'accoglienza notturna presso i dormitori comunali di Strada S. Margherita e di Via Saffi e quelli di Padre Lino e di Via Trento, oltre che la distribuzione di pacchi viveri, e mobili per indigenti, una scuola di italiano per stranieri, un gruppo carcere e l'offerta di consulenze legali e burocratiche e di orientamento lavorativo.

In particolare, la mensa di Via Turchi offre tre servizi aperti tutto l'anno (pranzo e cena dal lunedì al sabato e pranzo domenicale), per un totale di circa 190 persone al giorno (120 a pranzo e 70 a cena), mentre i dormitori ospitano quotidianamente circa una sessantina di persone in disagio abitativo. Ogni mese, inoltre, vengono fornite borse spese ad oltre 200 famiglie (il 35% delle quali di nazionalità italiana), mentre circa 350 persone usufruiscono del servizio docce.

A **Fidenza**, la Caritas Diocesana gestisce un Centro di Ascolto, un servizio mensa, un servizio

docce e diverse Case di Accoglienza.

Nel 2012 si sono rivolte al Centro di Ascolto oltre 500 persone, di cui circa 100 italiani; rispetto alla popolazione straniera, è notevolmente aumentato il numero delle famiglie, di cui ben 65 sono state seguite con regolarità. I principali bisogni rilevati sono stati di tipo economico (affitto, utenze, ecc.), seguiti dalla necessità di una casa e di un lavoro.

La mensa Caritas ha fornito nel 2012 una media di 56 pasti al giorno, per un totale di quasi 600 persone assistite, di cui una quota significativa e crescente è costituita da italiani, per i quali si registra anche l'aggravarsi del rischio di cronicizzazione. Alla mensa accedono prevalentemente gli ospiti delle strutture d'accoglienza (Cenacolo, Casa dei Forestieri, Vicolo Antini e Via Pilo) e i c.d. "senza dimora", tra cui si segnala l'aumento del numero di coloro che vivono in auto, che sono ospiti di amici o conoscenti, che usufruiscono di un "posto letto" oppure che vivono in case abbandonate.

Osservatorio Permanente Giovani – Editori – Progetto “Quotidiano in classe”

L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione nata nel 2000 con una solida e ambiziosa missione: contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani. Cittadini informati, consapevoli, responsabili, liberi. Una missione resa urgente e necessaria dalla presa di coscienza di un dato allarmante: dal 1975 al 2000 in Italia si è perso oltre un milione di lettori acquirenti di quotidiani. Un dato allarmante, si diceva, se si pensa a quanto la lettura dei quotidiani sia fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica e della coscienza critica di un Paese, indispensabile per garantire e rafforzare la convivenza civile e democratica.

L'Osservatorio nasce in seguito ad un appello pubblico rivolto dal Presidente del movimento fiorentino “Progetto Città” a tutti gli editori italiani senza pregiudizi né preferenze. A questo appello hanno risposto per primi due grandi gruppi editoriali come RCS e la Poligrafici Editori. A questi si è aggiunto dopo appena due anni il Sole 24 ORE e, a seguire, alcune tra le più autorevoli testate nazionali di cronaca. Lo scopo dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è avvicinare il mondo dei giovani e quello dei quotidiani, un'organizzazione che si rivolge ai giovani, con il fine di costruire, insieme, un futuro migliore per il Paese.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio. E' grazie soprattutto al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana, gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura di più giornali a confronto. Da diversi anni l'Osservatorio ha attivato un'importante collaborazione con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria italiane per la realizzazione del progetto, condividendo un forte impegno a favore della crescita delle giovani generazioni come soggetti attivi della società.

La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005. Nell'anno scolastico 2012/2013 partecipano al progetto oltre 10.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Parma, seguiti da circa 180 docenti.

Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica, lavorativa e sociale – sostegno all'attività.

Costituita nel 1997 su iniziativa di Fondazione Cariparma, Università degli Studi di Parma, Comune di Parma, Azienda USL di Parma, Consorzio Solidarietà Sociale, Comunità Montana Valli del Taro

e del Ceno, Comunità Montana Appennino Parma Est, ANMIC, Unione Italiana Ciechi ANFFAS, AIAS, Confesercenti, ACLI, Unione Italiana Sport per Tutti, Comuni di Borgotaro, Collecchio, Colorno, Felino, Fontevivo Fornovo, Lesignano, Montechiarugolo, Sala Baganza, San Secondo, Traversetolo, Trecasali, l'associazione ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori propri della cultura dell'integrazione nel territorio della provincia di Parma.

L'attività, in collaborazione con vari enti e associazioni, si distingue in base ai diversi ambiti di lavoro del Centro. Per quanto riguarda l'area della documentazione, il Centro ha partecipato, fra l'altro, al Tavolo tematico Disabili dei piani di Zona per le Politiche sociali del Distretto di Parma, ha collaborato con l'Amministrazione Provinciale per il monitoraggio del progetto "Un tutor per amico" e ha realizzato raccolte personalizzate di software gratuiti su richiesta degli utenti e delle scuole coinvolte nei laboratori sulle nuove tecnologie per l'integrazione e l'apprendimento.

In riferimento alla formazione (il Centro è accreditato per l'offerta del personale della scuola ai sensi del D.M. MIUR n. 177/2000 con decreto n. 827 del 6 giugno 2006), sono state organizzate numerose iniziative formative gratuite rivolte a docenti, personale educativo, famiglie, operatori sociosanitari e aperte a tutti i cittadini di Parma e provincia, nelle quali si sono approfondite tematiche come le strategie e i supporti per la didattica e l'apprendimento; in particolare, sono stati organizzati laboratori informatici a piccolo gruppo rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, corsi avanzati per docenti ed educatori sull'uso di software autore aperti per la creazione di attività didattiche ed educative personalizzate per alunni con disabilità cognitive o motorie gravi, oltre che numerosi incontri e seminari.

L'ambito della consulenza, gratuita per insegnanti, personale educativo, familiari, istituti scolastici e interessati in genere, ha visto un ulteriore incremento di richieste da parte dei cittadini, sia per quanto attiene le informazioni su risorse e opportunità presenti sul territorio, sia per quanto riguarda la definizione di progetti individualizzati volti a favorire l'integrazione delle persone con disabilità; in particolare, nel 2012 hanno usufruito di tale servizio oltre 650 persone, tra cui 229 docenti e personale educativo, 359 familiari e 68 terapisti pubblici e privati.

Per quanto riguarda l'attività di informazione, il Centro ha continuato l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati dei servizi offerti alle persone con disabilità della provincia di Parma e l'aggiornamento e la gestione diretta del sito Spina Bifida.

Il Centro gestisce inoltre una Biblioteca specializzata, inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale, che dal 2011 ha attivato anche un servizio di prestito di audiolibri, utili soprattutto per i ragazzi con dislessia; nel 2012 i prestiti sono stati 1.435, di cui oltre 150 audiolibri, mentre i nuovi iscritti sono stati 181.

Fondazione Magnani Rocca – Mostre “Divina Commedia. Le visioni di Doré, Scaramuzza, Nattini” e “Sutherland. Il pittore che smascherò la natura”.

La Fondazione Magnani Rocca ha realizzato anche nel 2012 due esposizioni temporanee presso la propria Villa di Mamiano di Traversetolo, sede di una collezione permanente che annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e, tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a de Chirico, de Pisis, 50 opere di Morandi, Burri, oltre a sculture di Canova e di Bartolini.

Da marzo a giugno è stata realizzata la mostra “Divina Commedia. Le visioni di Doré, Scaramuzza, Nattini”, che ha messo a confronto i due artisti parmensi col più noto illustratore dantesco di ogni

tempo, qual è Doré.

Da settembre a dicembre è stata invece realizzata la mostra “Sutherland. Il pittore che smascherò la natura”. Una mostra dedicata al pittore inglese, considerato al pari dell’amico-rivale Francis Bacon uno dei capiscuola della pittura britannica contemporanea, molto amato dai più importanti critici della seconda metà del Novecento quali Roberto Tassi, mancava in Italia da molti anni.

L’esposizione ha voluto ripercorrere il percorso dell’artista, dagli esordi che risentono degli influssi del neo-romanticismo inglese alle opere di guerra raffiguranti le distruzioni dei nazisti a Londra e in Galles, dai celebri ritratti ai “bestiari” di ambito surrealista.

Entrambe le mostre sono state visitate da circa 9.000 persone.

d) L’attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione

La Fondazione Cariparma non esercita attività di imprese strumentali e non detiene partecipazioni in enti o società strumentali; essa ha peraltro, nel tempo, contribuito alla costituzione o all’incremento del patrimonio di alcune Fondazioni, in alcuni casi destinatarie anche di contributi annuali (per lo più nella forma dei c.d. “interventi istituzionali” secondo la classificazione interna descritta al paragrafo successivo), le cui attività sono di seguito illustrate.

Fondazione Teatro Regio di Parma

E’ una Fondazione con personalità giuridica, costituita, in recepimento del D.lgs 376/96, il 30 gennaio 2002 dal Comune di Parma, che ha conferito anche il patrimonio iniziale. Scopo della Fondazione è la diffusione dell’arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l’educazione musicale della collettività.

La Fondazione Cariparma non è più socio fondatore della Fondazione Teatro Regio dal mese di febbraio 2012; a suo favore sono state tuttavia assunte nel 2012 delibere di assegnazione di contributi.

La stagione lirica 2012, svoltasi tra gennaio ed aprile, ha visto la rappresentazione di due celebri capolavori verdiani: “Aida” e “Stiffelio”. La prima opera, in particolare, dopo cinque repliche a Parma, è stata rappresentata anche a Reggio Emilia e Modena, rinnovando un rapporto che vede il Teatro Regio protagonista nella collaborazione con i più importanti teatri della regione.

Degli undici appuntamenti della stagione concertistica 2012, sei sono stati dedicati ad un “Ciclo Beethoven”, che ha compreso l’esecuzione delle Sinfonie con l’Orchestra del Teatro Regio di Parma diretta da Andrea Battistoni. Particolare successo di critica e pubblico hanno ottenuto anche le serate di pianoforte solo, che hanno visto il ritorno a Parma della russa Lilya Zilberstein con musiche di Brahms e Musorgskij e del polacco Krystian Zimerman in un omaggio a Claude Debussy nel centocinquantesimo della nascita.

L’attività lirica è stata quindi ripresa nel mese di ottobre, rinnovando anche per il 2012 l’impegno

produttivo ed artistico del “Festival Verdi”. Ad inaugurare il Festival è stato “Rigoletto”, portato in scena dal baritono Leo Nucci, che, con le sue oltre 400 recite, è considerato “il” Rigoletto nel cuore e nella critica del nostro tempo e dal basso parmigiano Michele Pertusi, nel ruolo di Sparafucile in cui iniziò la sua prestigiosa carriera. La seconda opera rappresentata è stata “La battaglia di Legnano”, che è tornata a Parma dopo oltre sessant’anni e in cui si sono cimentati giovani talenti. Come negli anni precedenti, hanno fatto da corollario a questa edizione del Festival numerosi eventi collaterali; in particolare, il 10 ottobre il Teatro Regio di Parma ha festeggiato il 199° compleanno del Maestro con un Gala Verdiano che ha offerto al pubblico i brani più celebri interpretati dall’Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi con il Coro del Teatro Regio di Parma.

Infine, anche quest’anno, in occasione del Festival Verdi è stata rinnovata l’attenzione al pubblico dei giovanissimi con il “Regio per i più piccoli” e “Imparolopera”, che ha visto l’originale adattamento di “Rigoletto” di Bruno Stori, regista e interprete dello spettacolo, con la partecipazione dei migliori allievi delle classi di canto del Conservatorio di Musica A. Boito di Parma.

Fondazione Arturo Toscanini

E’ una fondazione con personalità giuridica, costituita nel 1994, che nasce dall’esperienza dell’Orchestra stabile, espressione sinfonica dell’Associazione Teatri dell’Emilia-Romagna e riconosciuta dallo Stato Italiano come Istituzione Concertistico-Orchestrale. Oltre a garantire il funzionamento, la gestione e l’amministrazione di complessi sinfonici e corali di alto livello qualitativo, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, formare quadri artistici e tecnici e promuovere l’educazione musicale della collettività e gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale.

Sono soci originari della Fondazione Toscanini la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la Provincia di Parma. La Fondazione Cariparma è divenuta socio fondatore aderente nel 1998. A suo favore sono state assunte nel 2012 delibere di assegnazione di contributi.

La Fondazione dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici: la Filarmonica Arturo Toscanini, destinata all’esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d’orchestra internazionali e l’Orchestra Regionale dell’Emilia-Romagna, che agisce tanto nell’attività concertistica regionale ed educational quanto nelle produzioni operistiche.

Nel 2012 sono state realizzate le stagioni concertistiche a Parma, presso l’Auditorium Paganini, e a Piacenza, presso il Teatro Municipale, che hanno ospitato artisti di grande levatura, quali i direttori Lawrence Foster, Michele Mariotti e John Axelrod, il pianista Rudolf Buchbinder e la violoncellista Natalia Gutman. Come l’anno scorso, la campagna abbonamenti ha fatto registrare il “tutto esaurito” e, per soddisfare le aspettative di chi era rimasto escluso dalla stagione principale, la Fondazione ha organizzato la rassegna “Tutti per Uno XL”.

Come di consueto, è stata realizzata una stagione cameristica con 15 “Concerti Aperitivo” presso la Sala della Musica di Parma, che ha permesso ai musicisti della Fondazione Arturo Toscanini di presentarsi al pubblico come solisti o in ensemble cameristici.

Fuori dal territorio provinciale, sono da segnalare il rinnovo della collaborazione con Emilia-Romagna Festival che ha sancito la crescita della presenza artistica della Fondazione a est di

Bologna (Imola, Forlì e Faenza), il ruolo sinfonico dell'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna nei teatri dei centri minori e, soprattutto, un'accresciuta presenza internazionale; dopo la tournée in Cina di inizio anno, è da segnalare la partecipazione al Lugano Festival e poi al Ludwigshafen Festival con Natalia Gutman quale solista d'eccezione.

E' inoltre proseguita l'esperienza di "contaminazione" con artisti del calibro di Franco Battiato, Max Gazzé, Noa e che si sono misurati con la dimensione sinfonica.

E' infine da ricordare che, a fianco dell'attività filarmonica, la Fondazione Arturo Toscanini è attiva da sempre nella promozione e nella didattica musicale con il progetto "Educational", rivolto alle Istituzioni scolastiche; nella convinzione che apprendere ad ascoltare ed a fare musica sviluppi un pensiero flessibile, intuitivo e creativo, la Fondazione ha proposto nel 2012 dieci percorsi/spettacoli con la possibilità da parte dei giovani allievi di poter suonare, cantare e recitare insieme con musicisti professionisti.

Fondazione Casa di Padre Lino

La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 per iniziativa della Fondazione Cariparma, che le ha conferito il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi. A suo favore sono state assunte nel 2012 delibere di assegnazione di contributi.

La Fondazione Casa di Padre Lino svolge la propria mission di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998 ed ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia Romagna come strumento di innovazione e qualità dei servizi socio sanitari.

La struttura ha l'autorizzazione per 40 posti letto, 38 dei quali godono della convenzione con il Comune di Parma e l'Azienda Usl.

Fondazione Collegio Europeo

E' una Fondazione con personalità giuridica, costituita nel luglio 2004, che vede come soci fondatori il Comune di Parma, la Camera di Commercio, la Provincia di Parma, la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Parmense degli Industriali e la Fondazione Cariparma. A suo favore sono state assunte nel 2012 delibere di assegnazione di contributi.

La Fondazione Collegio Europeo di Parma è un istituto di alta formazione post-universitaria in studi europei, che dal 2008 è stato ammesso al "Catalogo Interregionale di Alta Formazione"; tale catalogo rappresenta un'iniziativa delle regioni italiane di particolare rilievo, in quanto consente ai giovani laureati di poter finanziare la loro partecipazione a percorsi formativi post laurea mediante un voucher formativo. In tale ambito, nel 2011 la Fondazione ha attivato il "Corso di Specializzazione in Progettazione europea", che si è svolto da gennaio a settembre 2012, mentre nel 2012 sono stati ammessi al Catalogo i corsi di specializzazione in "Finanziamenti e progettazione europea" e "Progettazione europea per la ricerca e l'innovazione", che sono stati attivati a gennaio 2013.

Il "Diploma in Alti Studi Europei" (DASE), corso post-laurea di tipo interdisciplinare avente per oggetto il diritto, l'economia e le politiche dell'Unione Europea, è giunto nel 2011/2012 alla sua nona edizione; il corso prevede, in particolare, due semestri di lezioni (da ottobre a luglio), tirocini

formativi presso enti pubblici nazionali e loro rappresentanze in sede europea, associazioni e aziende e la possibilità, una volta conseguito il diploma, di avere accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Nell'ambito di tale corso, che ha visto la partecipazione di 43 iscritti (di cui 12 italiani, 12 europei 19 provenienti da Paesi extra UE), si sono tenute la *lectio inauguralis* di Jerzy Buzek, Presidente del Parlamento europeo, e le *lectiones magistrales* dell'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, Rappresentante Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea e di Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea.

In dicembre 2012 è stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione per la durata di tre anni, in base al quale la Scuola potrà avvalersi della collaborazione della Fondazione Collegio Europeo per la realizzazione di attività quali studi e ricerche, percorsi formativi per il personale della Pubblica Amministrazione, scambio di esperienze e convegni e seminari.

Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma

La Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma è stata costituita a fine 2005 da Barilla spa, Impresa Pizzarotti e Fondazione Cariparma, al fine di realizzare e cedere gratuitamente all'Azienda Ospedaliera di Parma una struttura idonea, più accogliente e più funzionale, al comparto materno infantile.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2006 e conseguentemente anche l'assegnazione della qualifica di Onlus.

La nuova struttura, intitolata a Pietro Barilla, è stata inaugurata il 25 gennaio 2013 alla presenza del ministro della Salute Renato Balduzzi e del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani.

L'opera, il cui costo complessivo è stato pari a circa 34 milioni di euro, di cui 18 messi a disposizione da Enti privati (8,5 da Barilla, 7,5 da Fondazione Cariparma e 2 da Pizzarotti) e 16 da Enti pubblici, rappresenta un esempio virtuoso di partnership *pubblico-privato*, oltre che un modello di eccellenza per la Pediatria del domani: il nuovo Ospedale dei Bambini di Parma, infatti, si configura come un luogo di cura altamente specializzato, in cui non solo sono presenti spazi di lavoro ottimali per i professionisti e apparecchiature diagnostiche all'avanguardia, ma soprattutto in cui le necessità cliniche sono considerate solo il primo dei tanti bisogni del bambino da soddisfare. Da questa convinzione discendono l'elevata umanizzazione degli ambienti, le attività ludiche ed educative con spazi specifici, l'accoglienza della famiglia e gli arredamenti che richiamano un'ambientazione amichevole e domestica.

La Fondazione non è stata beneficiaria, nell'anno, di delibere di assegnazione di contributi.

Fondazione con il Sud

La Fondazione nasce nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del sud Italia.

La Fondazione si propone, in particolare, di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti capaci di favorire lo sviluppo locale.

La Fondazione agisce attraverso due strumenti operativi: la promozione di “Progetti Esemplari”, ovvero iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle partnership coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l’infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno ed il sostegno finanziario alla nascita di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti specializzati nella raccolta e nell’impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

Dal 2006, la Fondazione con il Sud ha sostenuto oltre 430 iniziative, tra cui la nascita delle prime 3 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno (Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli e Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto), coinvolgendo nelle *partnership* di progetto oltre 5.500 organizzazioni ed erogando complessivamente oltre 96 milioni di euro.

Nel 2012, in particolare, sono stati indetti due bandi specifici rivolti al Terzo Settore: il bando “Ambiente”, finalizzato a sostenere progetti esemplari rivolti alla minor produzione di rifiuti, anche attraverso attività di riuso dei beni, ed il bando “Socio-sanitario” per il sostegno a favore di disabili psichici, nell’ambito dello sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari.

Sulla base dell’Accordo ACRI – Volontariato del 23/06/2010, cui Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

1. Interventi legati alla natura dell'istituzione oggetto di contributo (Interventi istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur in assenza di vincoli o impegni formali e nella variabilità della loro entità annuale. Si tratta di interventi ben caratterizzati nelle finalità o promossi da Enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici.

In particolare, sono beneficiari di questi contributi Enti in cui è presente la partecipazione della Fondazione come socio fondatore o attraverso la nomina di componenti degli Organi Amministrativi, oppure Enti che sviluppano attività in favore di un'ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assegna contributi annuali in ragione della loro valenza sociale e della diffusa e permanente fruibilità gratuita da parte di persone in condizione di particolare disagio.

2. Progetti o iniziative promossi dalla Fondazione

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai “progetti propri”, rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone soluzioni innovative e sperimentali. Rientrano altresì nei “progetti propri” le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, l'attività espositiva presso Palazzo Bossi Bocchi, l'attività della Biblioteca di Busseto e l'acquisto di opere d'arte ad incremento delle collezioni della Fondazione.

3. Contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione, con le disposizioni contenute nel “Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi” e con le eventuali disposizioni particolari emanate in relazione all'apertura di specifici bandi. In particolare, la valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione si basa sui seguenti elementi:

- a) compatibilità del soggetto richiedente con il dettato statuario;
- b) coerenza del progetto o dell'iniziativa con le finalità istituzionali ed i settori individuati dalla Fondazione, nonché con le linee programmatiche stabilite dalla stessa;
- c) consolidata esperienza ed affidabilità del soggetto richiedente nel settore per il quale viene richiesto l'intervento;
- d) esito ed efficacia di precedenti interventi deliberati dalla Fondazione in favore del medesimo soggetto richiedente;
- e) possesso da parte del soggetto richiedente delle eventuali autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Organi o dalle Istituzioni preposti;

- f) chiarezza ed esaustività di informazioni sul progetto o sull'iniziativa da finanziare, in termini di obiettivi perseguiti, contenuti, risorse finanziarie necessarie e loro fonti di copertura;
- g) ampiezza e misurabilità delle ricadute dei progetti e delle iniziative sul territorio della provincia di Parma.

Relativamente al bando 2012, si segnala che, ad integrazione della tradizionale modulistica, è stato sperimentato un nuovo strumento, denominato “Scheda di Sintesi”, finalizzato a raccogliere ulteriori elementi di valutazione circa l'ente richiedente, i destinatari dell'intervento, il problema che si intende affrontare, gli obiettivi del progetto e le caratteristiche dello stesso.

I dati emersi dalla compilazione della Scheda sono illustrati al paragrafo g) “I risultati attesi dai progetti finanziati”.

* * * * *

La progettualità della Fondazione si esprime anche indirettamente, partecipando agli spazi strutturati di interlocuzione con il livello pubblico e con le organizzazioni del terzo settore. L'ascolto e lo scambio con il territorio passano infatti anche attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di incontro e tavoli di lavoro, che da un lato forniscono alla Fondazione spunti di riflessione e chiavi di lettura della situazione contingente nei vari ambiti di intervento, e dall'altro costituiscono applicazione pratica della volontà della Fondazione di agire quale “innovatore sociale”.

Per tale attività, che coinvolge in modo significativo la struttura della Fondazione, affiancandosi alla partecipazione alle attività promosse dalle Associazioni di categoria (ACRI ed Associazione regionale) o in partnership con altre Fondazioni, non è peraltro prevista, attualmente, una propria identificazione contabile all'interno delle attività propriamente erogative, risultando tali costi compresi nelle spese di funzionamento.

f) I progetti e le iniziative finanziati

Nelle sezioni che seguono, vengono riportati alcuni elementi di dettaglio, suddivisi per ambito di intervento, ai fini di una più efficace rappresentazione dell'attività svolta.

Nelle tabelle di corredo alle singole sezioni viene altresì fornito l'elenco analitico dei progetti e delle iniziative per i quali è stata assunta nell'anno una delibera di assegnazione di contributi o di stanziamento fondi; le tabelle comprendono i cc.dd. "Interventi istituzionali" e "Progetti propri", di cui i principali sono stati illustrati ai precedenti paragrafi c) "Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione" e d) "L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione".

Servizi alla persona

La macro-area "Servizi alla Persona" comprende nel 2012 i seguenti settori: "Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi" e "Volontariato, filantropia e beneficenza".

L'Istat, nel rapporto annuale 2012, ha definito la situazione attuale come una delle più difficili della storia italiana, segnata dall'improvvisa presa di coscienza del carattere strutturale della crisi da parte dell'opinione pubblica. Oltre agli indicatori economici congiunturali, destano infatti particolare preoccupazione i dati relativi all'impoverimento delle famiglie, tradizionale ammortizzatore sociale della società italiana (aumenta dall'11,6% al 13,5% l'incidenza delle famiglie con un figlio minore che vivono una situazione di povertà, diminuisce per il quarto anno consecutivo il reddito disponibile in termini reali e la propensione al risparmio delle passa dal 12,6 all'8,8%) ed all'incertezza sul futuro dei giovani (la disoccupazione giovanile è superiore al 20%, un terzo dei giovani tra i 18 ed i 29 ha un lavoro a tempo determinato, mentre sono oltre 2 milioni i c.d. *neet*, cioè i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non rientrano in tirocini professionali).

Indubbiamente Parma e la sua provincia, come testimoniato anche dalla classifica sulla "Qualità della vita" pubblicata annualmente dal Sole24Ore (6° posto nel 2012), rappresentano un'eccellenza nel panorama italiano, tanto in campo economico (la disoccupazione nel 2011 era pari al 3,75%) che sociale (solo per citare un esempio, Parma è al secondo posto nella speciale classifica relativa all'offerta di posti negli asili nido), ma l'attuale crisi sta rapidamente mettendo in discussione i risultati raggiunti. I Servizi sociali ed il Terzo Settore, infatti, incontrano una crescente difficoltà nel far fronte alle richieste di aiuto; non si tratta solo di difficoltà legate ai fenomeni di impoverimento derivanti dalla crisi economica, quanto dalla nascita di problemi nuovi o che si manifestano in modo differente rispetto al passato.

In tale contesto, ed in continuità con l'anno precedente, la Fondazione ha scelto di destinare circa il 70% delle risorse ai "Servizi alla persona", impegnandosi tanto nel sostegno alle fasce più disagiate, quanto nell'investimento in "capitale umano".

In particolare, nell'ambito del contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, la Fondazione ha confermato il proprio impegno nei confronti dell'attività svolta dal Terzo Settore (mense Caritas diocesane, Emporio, "Colletta alimentare") e delle iniziative promosse dalle Istituzioni pubbliche ("Emergenza sfratti" e "Fondo per sostenere famiglie in difficoltà a far fronte a situazioni debitorie").

Per quanto concerne la disabilità, altro tema di intervento prioritario nel sociale, sono state finanziate numerose iniziative volte a favorire l'inclusione sociale di bambini e adolescenti ("A scuola anche noi", "Estateinsieme", "Ippoterapia", "E-state con Kirikù", "Anima-ando").

In ambito educativo la Fondazione, oltre a sostenere l'ampliamento, la riqualificazione o la realizzazione di nuovi plessi scolastici (Collecchio, Compiano, Noceto, Sorbolo e Trecasali), ha privilegiato i progetti di rete presentati dagli Istituti scolastici, volti in particolare all'innovazione tecnologica (dotazione di lavagne interattive multimediali per le scuole primarie e potenziamento del sistema di videoconferenza per le scuole secondarie di II grado) ed al contrasto alla dispersione scolastica (progetto "La scuola che vorrei" per le scuole secondarie di I grado).

Infine, in campo sanitario, è proseguito l'impegno per il potenziamento delle attrezzature diagnostiche (Sala Operatoria Ibrida e Centro territoriale di riabilitazione cardiovascolare primaria e secondaria), per il rinnovo del parco mezzi delle Pubbliche Assistenze (Bardi, Collecchio e Langhirano) e per i servizi socio-sanitari svolti dal volontariato.

Tabella 11/a. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Importo deliberato
AIDO PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto per le scuole 'Una scelta consapevole' per l'anno 2012/2013.	5.000*
ASSISTENZA PUBBLICA BARDI ONLUS CROCE BLU - BARDI - (PR)	Acquisto di una nuova ambulanza.	30.000*
ASSISTENZA PUBBLICA LANGHIRANO ONLUS Croce Verde - LANGHIRANO - (PR)	Acquisto di una nuova ambulanza.	50.000*
ASSISTENZA VOLONTARIA COLLECCHIO SALA BAGANZA FELINO ONLUS Aderente Fed. It. Ass. Pubblica - COLLECCHIO - (PR)	Acquisto ed allestimento di una nuova ambulanza.	50.000*
ASSOCIAZIONE CHIARA TASSONI ONLUS per la ricerca sulla leucemia e sul cancro - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Accompagnamento del malato terminale durante la fase delle cure palliative' ed, in particolare, organizzazione di corsi di formazione per operatori destinati ad operare nei 5 hospice provinciali.	5.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MEDICINA DEL SONNO - BOLOGNA - (BO)	Organizzazione del XXII Congresso Nazionale AIMS - Associazione Italiana di Medicina del Sonno a Parma.	1.500*
ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER ONLUS A.I.M.A. - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto di cura personalizzato per pazienti affetti da deterioramento cognitivo con trattamenti di stimolazione cognitiva e sollievo per le famiglie: incontri bi-settimanali per pazienti non inseriti in Case Protette, incontri di gruppo per i famigliari e incontri di formazione per gli operatori delle Case Protette.	40.000*
ASSOCIAZIONE PAZIENTI TRATTATI IN IPERBARISMO ONLUS - FIDENZA - (PR)	Attività di assistenza svolta nei confronti dei pazienti trattati presso il Centro Iperbarico dell'Ospedale di Vaio ed, in particolare, acquisto di kits per dosare le proteine nel sangue intossicato da ossido di carbonio.	1.500

Tabella 11/a. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Importo deliberato
ASSOCIAZIONE SNUPI ONLUS Sostegno Nuove Patologie Intestinali - Insieme per la Gastroenterologia - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Informazione' ed, in particolare, organizzazione di una serie di incontri formativi nelle scuole e attivazione di un punto di accoglienza periodico al Padiglione Cattani per offrire appoggio ai pazienti in cura presso l'U. O. di Gastroenterologia.	3.750*
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI AVO - PARMA - (PR)	Acquisto e distribuzione di kits contenenti materiale di 'prima necessità' al momento del ricovero ospedaliero (asciugamani, pantofole, dentifricio, spazzolino, ecc.).	4.950*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione di una 'Sala Operatoria Ibrida' per un approccio combinato interventistico e chirurgico.	550.000*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	Acquisto di un ecografo ad elevata risoluzione con programma per esecuzione di elastografia.	63.543*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	Acquisto di un retinografo non midriatico per la cura di pazienti diabetici e pazienti affetti da patologie vascolari retiniche.	36.750*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	Potenziamento del laboratorio di Imaging avanzato per la diagnosi precoce di patologie ad alto impatto socio-sanitario.	25.935*
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA 'DISTRETTO DI FIDENZA' - FIDENZA - (PR)	Acquisto di arredi e attrezzature socio-sanitarie	5.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Collettivamente' per l'anno 2012/2013 in collaborazione con il Consorzio Solidarietà Sociale.	139.995*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Prevenzione e gestione integrata ospedale-territorio dell'obesità' nel distretto di Fidenza.	123.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	Realizzazione di un Centro territoriale di riabilitazione cardiovascolare primaria e secondaria presso l'edificio DUS di Viale Fratti.	87.000*
COMUNE VARSÌ - VARSÌ - (PR)	Realizzazione della Casa della Salute di Varsì.	101.888*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE - PARMA - (PR)	Organizzazione del Convegno Internazionale 'Vasculitis An Update' a Parma.	5.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Completamento del servizio dedicato alla diagnosi e terapia avanzate di ulcere cutanee croniche e ferite difficili ed, in particolare, acquisto di attrezzature per l'attivazione di un nuovo sistema di cura basato sull'utilizzo del Plasma ricco di piastrine e delle cellule staminali mesenchimali.	26.437*
FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO - PARMA - (PR)	Diminuzione della quota retta a carico degli ospiti della struttura per l'anno 2012.	200.000
LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA - ASSOCIAZIONE EMILIANA ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Il supporto nutrizionale al paziente con Fibrosi Cistica' ed, in particolare, attivazione di un servizio di buoni pasto per la durata di un anno, in convenzione con fornitore esterno all'ospedale, rivolto ai pazienti in cura malati di fibrosi per i quali il menù ospedaliero è poco personalizzato.	36.000*

Tabella 11/a. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Importo deliberato
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO TUMORI Sezione Provinciale di Parma - PARMA - (PR)	Assistenza psicologica agli stomizzati.	15.000*
PIA SOCIETA' DI SAN FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE Istituto Saveriano per le Missioni Estere - PARMA - (PR)	Missione ortopedica in Bangladesh 2012/13.	10.000*
V.A.P.A. Volontari Assistenza Pasti Anziani Associazione di Volontariato - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Rafforzamento V.A.P.A.', attività istituzionale dell'associazione.	5.000*
Totale Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		1.622.248

Tabella 11/b. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Richiedente	Delibera	Importo
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI - VICOMERO - SAN POLO DI TORRILE - (PR)	Organizzazione dell'edizione 2012 di 'Kuminda - il diritto al cibo'.	8.000*
ASSOCIAZIONE DA QUI A LA' GRUPPO MISSIONARIO STIMMATE - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Global-mente', percorsi di educazione alla cittadinanza globale.	5.000*
ASSOCIAZIONE GIOVANNI PALATUCCI ONLUS - ROMA - (RM)	Copertura dei costi di stampa di tutti gli atti finalizzati alla causa di beatificazione di Giovanni Palatucci, Questore di Fiume che sacrificò la propria vita per salvare migliaia di ebrei e perseguitati politici dall'internamento nei campi di concentramento tedeschi.	1.500
CHIESI FOUNDATION ONLUS - PARMA - (PR)	Sostegno alla scolarizzazione infantile a Mae Sot, in Thailandia.	4.500*
COMUNE COLLECCHIO - COLLECCHIO - (PR)	Ampliamento del Polo scolastico di Collecchio mediante la costruzione di un nuovo edificio che ospiterà dieci classi.	253.775*
COMUNE COMPIANO - COMPIANO - (PR)	Ampliamento dell'edificio scolastico Luisa Calzetta di Isola di Compiano.	101.878*
COMUNE NOCETO - NOCETO - (PR)	Rifacimento del tetto della Scuola secondaria di primo grado 'Biagio Pelacani'.	101.888*
COMUNE SORBOLO - SORBOLO - (PR)	Costruzione di nuovo edificio per l'ampliamento della scuola primaria 'Oreste Boni' di Sorbolo.	253.775*
COMUNE TRECASALI - TRECASALI - (PR)	Costruzione della nuova scuola elementare.	253.775*
CONGREGAZIONE ANCELLE DELL' IMMACOLATA - PARMA - (PR)	Pubblicazione degli Atti della beatificazione della fondatrice della Congregazione, beata Anna Maria Adorni.	1.500

Tabella 11/b. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Richiedente	Delibera	Importo
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Oratori' per il triennio 2012/2013 - 2014/2015.	180.000*
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA EVOLUTIVA E FUNZIONALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'The school of ants', laboratori didattici per le scuole elementari di Parma.	3.000*
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Intervento formativo in favore dei docenti dell'ITC Bodoni finalizzato alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e alla riduzione della dispersione scolastica.	4.900*
DIREZIONE DIDATTICA DI VIA F.LLI BANDIERA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Finestre sul futuro - la multimedialità come sguardo sul mondo' ed, in particolare, acquisto di 10 lavagne multimediali e 8 sistemi di videoproiezione per le classi delle due scuole primarie Corazza e Vicofertile.	24.600*
EIDÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Giovani Intraprendenti Offresi - GIO all'Esprit' ed, in particolare, restyling e promozione della sala prove all'interno del Centro Giovani Esprit, realizzazione di un corso di formazione fonica e gestione luci, acquisto di materiali per l'allestimento di eventi e concerti e di strumenti musicali e fono-isolanti per l'attivazione di un servizio di noleggio e service.	8.025*
FACOLTA' DI INGEGNERIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Ampliamento della biblioteca politecnica delle Facoltà di Ingegneria ed Architettura.	183.775*
FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA - (PR)	Contributo annuale in qualità di socio fondatore per l'anno 2012/2013 (140.000) e contributo aggiuntivo per ripianamento perdita di esercizio 2011/2012 (90.000).	230.000*
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Verdi a scuola', Approfondimento degli aspetti musicali, spettacolari, letterari e storici dell'opera verdiana presso 4 classi dell'Istituto d'Arte Toschi e 4 classi dell'Istituto Comprensivo di Corcagnano.	4.720*
GRUPPO SCUOLA Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Hub Giovanile', start-up di interventi innovativi a contrasto dell'abbandono scolastico e della disoccupazione giovanile.	50.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA MONTEBELLO - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'LIM scuole in rete 2', ulteriore dotazione di 69 lavagne interattive multimediali per 23 Istituti scolastici di Parma e provincia.	115.355*
ISTITUTO COMPRENSIVO FELINO - FELINO - (PR)	Realizzazione del progetto 'La scuola che vorrei', finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e formativa in provincia di Parma.	56.250*
ISTITUTO COMPRENSIVO GUATELLI - COLLECCHIO - (PR)	Realizzazione del progetto ludico 'Kirikù' ed, in particolare, acquisto di attrezzature-gioco per la Scuola dell'Infanzia S.Allende.	7.792*
ISTITUTO COMPRENSIVO PARMIGIANINO STATALE - PARMA - (PR)	Acquisto di lavagne multimediali per la scuola secondaria inferiore Parmigianino.	11.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SALVO D'ACQUISTO - PARMA - (PR)	Rinnovo delle attrezzature delle aule di informatica delle scuole primarie 'Martiri di Cefalonia' e 'Rodari'.	7.500*

Tabella 11/b. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Richiedente	Delibera	Importo
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Studiare la storia, visitare i Luoghi della memoria' per l'anno 2013: visita del un campo di concentramento di Terezin e al quartiere ebraico di Praga per 100 studenti delle scuole superiori.	10.000*
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA - (PR)	Ulteriore contributo per la realizzazione del progetto 'Studiare la storia, visitare i Luoghi della memoria'.	5.000*
ISTITUZIONE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI PARMA Comune di Parma - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Happybook: portare la lettura nei luoghi del disagio', attivazione di un servizio di biblioteca itinerante che porta i libri fuori dalle sedi istituzionali coinvolgendo le scuole, centri di aggregazione giovanile, centri anziani, centri sociali e culturali, degenti dell'ospedale pediatrico.	30.000*
LICEO CLASSICO STATALE G.D. ROMAGNOSI - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto di ricerca 'Il Romagnosi da liceo regio a scuola della Repubblica, modello di scuola classica (1923-1970)'.	7.500*
LICEO SCIENTIFICO - LICEO MUSICALE ATTILIO BERTOLUCCI - PARMA - (PR)	Dotazione di strumenti per la didattica del liceo musicale.	30.273*
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI Associazione - FIRENZE - (FI)	Realizzazione del progetto 'Quotidiano in Classe'.	45.000*
PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE - MARANO - (PR)	Realizzazione del progetto 'Cineclub dei Bambini - Famiglie al cinema' per l'anno 2012.	1.500
PARROCCHIA DI VICOPO' - PARMA - (PR)	Acquisto di attrezzature per l'emittente televisiva 'Giovanni Paolo TV'.	1.500
POLO SCOLASTICO DELL'AGRO-INDUSTRIA - SAN SECONDO PARMENSE - (PR)	Acquisto di un pullman 50 posti attrezzato per il trasporto di studenti disabili da utilizzare per il raggiungimento delle aziende agrarie del Polo dove si svolgono le esercitazioni di laboratorio obbligatorie per gli studenti.	150.000*
PROGETTO LINK A.P.S. Associazione di Promozione Sociale - FIDENZA - (PR)	Contributo straordinario per completare le attività del progetto 'OratoriInsieme' da gennaio a giugno 2013.	5.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto pilota 'Stimoliamo il nostro futuro', ritinteggiatura di 165 aule di scuole superiori di secondo grado di Parma e provincia.	75.000*
TERRA DEI COLORI COOPERATIVA SOCIALE - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'APP Nuove Tecnologie per Appassionare Più Persone'.	50.000*
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA Ufficio XIII Ambito territoriale per la Provincia di Parma - PARMA - (PR)	Potenziamento del sistema di videoconferenza per le Scuole secondarie di II grado di Parma e Provincia.	54.467*

Tabella 11/b. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Richiedente	Delibera	Importo
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA Ufficio XIII Ambito territoriale per la Provincia di Parma - PARMA - (PR)	Riqualificazione dei laboratori d'informatica in obsolescenza ed, in particolare, introduzione in 9 laboratori informatici delle scuole superiori di Parma e provincia del software libero open source in sostituzione del software commerciale e organizzazione di 3 corsi di formazione per i docenti.	13.613*
Totale Educazione, istruzione e formazione		2.351.361

Tabella 11/c. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Richiedente	Delibera	Importo
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA - (PR)	Attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici locali da distribuire ad associazioni, cooperative sociali e Case protette del territorio per l'anno 2013.	60.000
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse - ROMA - (RM)	Sostegno alle popolazioni emiliane colpite dai terremoti di maggio 2012.	140.498*
AL PARCO SOC. COOP. - PARMA - (PR)	Attivazione di una borsa lavoro per l'inserimento lavorativo di una persona con disagio.	2.500*
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - (BO)	Ulteriore contributo a sostegno di progetti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto.	140.498*
ASSOCIAZIONE CON-TATTO - TRAVERSETOLO - (PR)	Realizzazione del progetto 'Anim-ando', laboratori e percorsi per ragazzi disabili (Danzando, Trasformando, Cavalcando, Viaggiando, Cucinando ed Esplorando).	10.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL BORGO Associazione Culturale - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Casa delle Culture di Parma', organizzazione di un luogo di accoglienza, di formazione e informazione sui servizi per associazioni di stranieri e italiani che non hanno una propria sede al fine di favorire incontri e conoscenze fra etnie e generazioni diverse.	5.000*
ASSOCIAZIONE DEI CLUBS DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO - ACAT PARMA SUD IL VOLO ACAT - PARMA - (PR)	Organizzazione di un corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi.	5.000*
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE - ANFFAS DI PARMA Sezione di Parma - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Estateinsieme 2012', organizzazione di un'esperienza di vacanza estiva per 25 ragazzi con disabilità fisica e/o psichica.	11.000*

Tabella 11/c. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Richiedente	Delibera	Importo
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE - ANFFAS DI PARMA Sezione di Parma - PARMA - (PR)	Continuazione del laboratorio integrato di danza e teatro.	4.965*
ASSOCIAZIONE FUORI DI TEATRO - FIDENZA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Linea di confine', organizzazione di un festival teatrale, di un mercatino e di un convegno dedicati al superamento della linea di confine tra disagio e malattia mentale e normalità.	5.000*
ASSOCIAZIONE IL CERCHIO AZZURRO - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Percorsi di autonomia per persone fragili'.	15.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS Sezione di Parma - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Ippoterapia' ed, in particolare, utilizzo dei cavalli in uso esclusivo per la pratica dell' Ippoterapia presso la struttura della Cooperativa 'Il Giardino' di Noceto.	5.000*
ASSOCIAZIONE LA MANO DI SCORTA - PARMA - (PR)	Acquisto di un automezzo usato per la realizzazione del progetto 'SOS La mano di scorta', servizio di pronto intervento con carrozzina di cortesia.	15.000*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI DI PARMA - FIDENZA - (PR)	Realizzazione del progetto 'E-state con Kirikù', programmi individualizzati per bambini dai 3 ai 10 anni e ragazzi dagli 11 ai 14 anni con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.	20.000*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI A.N.M.I.C. - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Naiadi'.	1.500
ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO A SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER WILLI ED ALLE LORO FAMIGLIE Sezione Emilia Romagna - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Essere fratelli e sorelle di...' per l'anno 2012.	12.610*
ASSOCIAZIONE QUI PUOI - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Professione Legno', organizzazione di un corso di formazione per la lavorazione del legno rivolto a 10 giovani disoccupati.	4.400*
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' MUUNGANO ONLUS - TORRILE - (PR)	Realizzazione del progetto 'Accoglienza' in favore di famiglie e giovani studenti africani.	8.000*
ASSOCIAZIONE TRAUMI ONLUS c/o Centro di Rianimazione degli OO.RR. - CORCAGNANO - (PR)	Realizzazione del progetto 'Viaggio in autonomia', organizzazione di attività di fisioterapia e logopedia della durata di un anno per 10 utenti di Casa Azzurra e organizzazione del soggiorno marino di 10 giorni suddivisi su 2 turni.	10.000*
ASSOCIAZIONE TRAUMI ONLUS c/o Centro di Rianimazione degli OO.RR. - CORCAGNANO - (PR)	Realizzazione del progetto 'Mi riscarto' ed, in particolare, realizzazione di laboratori di scrittura creativa, di informatica, di lavorazione della carta, pubblicazione di un libro su Casa Azzurra ed organizzazione di una mostra fotografica sul progetto.	10.000*
ASSOCIAZIONE VERSOLONDRA2012 - PALOSCO - (BG)	Sostegno al progetto 'VersoLondra2012' - Olimpiadi Paralimpiche 2012.	5.000*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	Acquisto di doni da consegnare ai bambini ricoverati presso l'Ospedale di Parma in occasione di Santa Lucia e del Santo Natale.	10.000

Tabella 11/c. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Richiedente	Delibera	Importo
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'La promozione del benessere psicofisico negli Istituti Penitenziari: una strada che inizia che inizia 'dentro' può continuare fuori'.	50.000*
BETANIA COOPERATIVA SOCIALE - MARORE - (PR)	Realizzazione del progetto 'Solidarietà e impresa', inserimento lavorativo di persone svantaggiate con trascorsi di carcerazione, tossicodipendenza ed alcolismo.	20.000*
CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA - FIDENZA - (PR)	Gestione della Mensa Caritas di Fidenza, erogazioni a sostegno di famiglie disagiate, acquisto viveri per la mensa e per la realizzazione dei pacchi di solidarietà.	70.000*
CENTRO ANTIVIOLENZA ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Dall'accoglienza all'indipendenza', attività istituzionale dell'associazione.	5.000*
CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONLUS C.I.A.C. ONLUS - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Per non tornare all'addiaccio' per l'anno 2012/2013, rete di sostegno a rifugiati colpiti dalla crisi economica.	22.000*
CENTRO SOCIALE ANZIANI ORTI - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Memoria e Futuro' ed, in particolare, sviluppo dei servizi di mobilità già attivi, organizzazione di incontri con le scuole, realizzazione di laboratori di cucina multiculturali e sostegno alla prevenzione alla fragilità e accompagnamento ai servizi.	5.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE SCOLASTICA, LAVORATIVA, SOCIALE - PARMA - (PR)	Contributo annuale in qualità di socio.	30.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE SCOLASTICA, LAVORATIVA, SOCIALE - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Non Solo P@role', attività formative per insegnanti e alunni sull'uso didattico dei linguaggi non verbali e delle risorse informatiche.	10.000*
COMMISSIONE CONSULTIVA BENEFICENZA DI BUSSETO - BUSSETO - (PR)	Attività di beneficenza della Commissione in favore delle persone bisognose.	30.000
COMUNE BORGOTARO - BORGOTARO - (PR)	Costruzione di un nuovo Centro socioriabilitativo semiresidenziale diurno per 15 ospiti disabili.	151.878*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	Sostegno alla domiciliarità e al lavoro di cura a carico delle famiglie.	150.000*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	Adeguamento del Centro socio-assistenziale 'Ca' Rabaiotti' per l'ampliamento del servizio socio-riabilitativo diurno (12/14 utenti con disabilità medio-grave) e dei laboratori socio-occupazionali (10/12 persone).	101.888*
COMUNE LANGHIRANO - LANGHIRANO - (PR)	Sostegno alla domiciliarità e al lavoro di cura a carico delle famiglie.	150.000*

Tabella 11/c. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'A scuola anche noi', sostegno ai progetti di integrazione degli studenti disabili (integrazione scolastica con potenziamento delle azioni educative, centri estivi, trasporto scolastico).	1.600.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	Contributo per il ripristino delle agevolazioni economiche alle famiglie per l'accesso ai centri estivi baby 3-6 anni.	70.000*
COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO Appennino Parma Ovest - BORGO VAL DI TARO - (PR)	Sostegno alla domiciliarità e al lavoro di cura a carico delle famiglie.	150.000*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Patto per il Lavoro' per l'anno 2012.	150.000*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'A3e60: tra scuola e territorio' per l'a.s. 2012/2013.	70.000*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Altri lavori: tessiture sociali'.	50.000*
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	Contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Fidenza.	5.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	Contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Parma.	5.000
DOPO DI NOI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Paese solidale', apertura di un centro di socialità, di un laboratorio di hobbistica e di uno spazio espositivo a San Secondo.	9.900*
FAMIGLIE CEREBROLES ONLUS - FA.CE. Associazione provinciale di Parma - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'L'autonomia si costruisce insieme' rivolto a ragazzi diversamente abili di età 15-25.	12.153*
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS - IMOLA - (BO)	Realizzazione della colletta alimentare nella provincia di Parma.	10.000
FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	Gestione della Mensa Caritas, sostegno ai servizi di accoglienza notturna e sostegno alle attività caritatevoli.	300.000*
FONDAZIONE MARIO TOMMASINI ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Spazi urbani di aggregazione informale di persone in difficoltà'.	5.000*
FONDAZIONE TRUSTEE ONLUS per la domiciliarità dei disabili - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Promozione e sviluppo dei diritti di tutela del cittadino' per il biennio 2012-2013.	5.000*
FORUM SOLIDARIETA' - PARMA - (PR)	Attivazione di un bando di concorso rivolto alle comunità di migranti per premiare uno o più progetti di 'sport per tutti'.	5.000
GARABOMBO Cooperativa Sociale - FIDENZA - (PR)	Acquisto di un automezzo per proseguire ed ampliare l'attività di sgomberi e traslochi.	25.000*
GIOCO POLISPORTIVA Onlus - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Oltre l'anno trentesimo', attività istituzionale dell'associazione.	50.000*

Tabella 11/c. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Richiedente	Delibera	Importo
IL CIOTTOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AR.L. ONLUS - CASALTONE DI SORBOLO - (PR)	Acquisto di automezzo in sostituzione di quello attualmente utilizzato per il trasporto dei prodotti biologici.	20.000*
IL PONTE Coop. Sociale ONLUS - PARMA - (PR)	Acquisto di un automezzo per l'ampliamento delle commesse quotidiane di lavoro.	7.000*
IPPOVALLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Cavalcando... nuove prospettive', copertura dei costi vivi di gestione della sede, dei cavalli e dei materiali utilizzati per la realizzazione del Centro Pomeridiano 'Maestro Pegaso' e dell'attività di riabilitazione equestre.	15.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO TRECASALI - TRECASALI - (PR)	Realizzazione del progetto 'Sport e integrazione di alunni autistici', integrazione e inserimento di 2 bambini autistici frequentanti la scuola primaria di Sissa attraverso la pratica sportiva.	1.500*
LA TENDA DEGLI ARGINI ONLUS Comunità di Tipo Familiare - VEDOLE DI COLORNO - (PR)	Acquisto di parte dell'arredamento delle camere, della sala da pranzo e della sala tempo libero al fine di consentire alla Comunità di riaprire dopo il periodo di chiusura.	5.000
NONTISCORDARDIME ONLUS Associazione di Volontariato - SAN POLO DI TORRILE - (PR)	Realizzazione del progetto 'Calamaio' per educare ed accompagnare bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie alla scoperta ed all'accettazione della diversità.	3.300*
PARMA SOLIDALE Coordinamento di Associazioni - MARORE - (PR)	Ospitalità ed assistenza a persone in situazione di disagio sociale ed economico.	10.000*
PARMA SOLIDALE Coordinamento di Associazioni - MARORE - (PR)	Assegnazione di un contributo straordinario per l'assistenza di una persona che si trova in uno stato di grave difficoltà.	5.000
PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Adolescenza: non ci sono problemi?'	1.500*
PROGETTO EMPORIO IN PROVINCIA – PARMA - (PR)	Attivazione del Progetto Emporio nei comuni della Provincia	40.000*
PROGETTO EMPORIO SOLIDARIETA'	Sostegno all'attività dell'Emporio Solidale.	80.000*
PROGETTO FONDO PER SOSTENERE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' A FAR FRONTE A SITUAZIONI DEBITORIE - PARMA - (PR)	Protocollo d'intesa tra Comune di Parma, Fondazione Caritas S. Ilario, Iren SpA, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte Parma per la costituzione di un fondo per sostenere le famiglie in difficoltà economica a far fronte a situazioni debitorie.	25.000*
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	Realizzazione del progetto "Parma Social House", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Parma.	2.936.510*
PROGETTO POVERTA'... UNA QUESTIONE DI DIRITTI - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Povertà... una questione di diritti'.	194.000*
PROGETTO UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Una famiglia per una famiglia', sviluppo di una nuova forma di affido famiglia che coinvolge tutta la famiglia in difficoltà.	20.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Emergenza sfratti' per l'anno 2012.	97.500*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Rete Donna 2'.	60.000*

Tabella 11/c. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Richiedente	Delibera	Importo
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Co-partecipazione al progetto provinciale oratori' per l'anno 2012.	50.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Sostegno all'integrazione degli studenti stranieri nelle scuole superiori parmensi ed, in particolare, insegnamento della lingua italiana L2 e servizio di mediazione culturale.	48.750*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'Un tutor per amico' per l'anno scolastico 2012/2013.	48.750*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Civiltà dell'accoglienza' per la diffusione di una cultura basata sul rispetto delle diversità.	41.250*
VALORIZZAZIONE INTERVENTI ISTITUZIONALI inviti, opuscoli, video,ecc - PARMA - (PR)	Attività di valorizzazione e comunicazione dei progetti deliberati della Fondazione.	56.979
VERSO IL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE DI PARMA - CASALTONE (PARMA) - (PR)	Realizzazione di uno studio di fattibilità per il progetto 'Sviluppo dell'economia solidale'.	12.746*
Totale Famiglia e valori connessi		7.598.574

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	Contributo annuale in sostituzione dell'extra accantonamento di cui all'art. 15 della L. 266/91.	728.842*
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza		728.842
Totale Servizi alla persona		12.301.024

Arte, attività e beni culturali

La macro-area “Arte, attività e beni culturali” è costituita dall’omonimo settore rilevante.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Strategico 2011/2013, nel 2012 sono state mantenute le due tradizionali linee specifiche di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.

Per quanto concerne il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, anche in considerazione della minore disponibilità di risorse rispetto agli esercizi precedenti, la Fondazione ha scelto di concentrare la propria attenzione sui beni ecclesiastici, con il restauro del campanile del Duomo, la realizzazione del nuovo Museo d’Arte Cinese ed Etnografico dei Padri Saveriani e la ristrutturazione dell’Aula Magna del Seminario Minore di Parma.

In tale linea di intervento rientrano anche gli oneri di manutenzione e ristrutturazione del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, in quanto cespite a suo tempo acquisito con i fondi per le erogazioni e che ospita attualmente la Biblioteca omonima.

Nel 2012 si è inoltre concluso il progetto, svolto in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Parma, finalizzato alla sistematizzazione delle informazioni e delle conoscenze del patrimonio culturale presente nel territorio parmense: i risultati della ricerca, confluiti nel “Catalogo delle vulnerabilità del patrimonio culturale in provincia di Parma”, sono stati presentati al pubblico in occasione della presentazione del Documento Programmatico Previsionale 2013 e nel corso di una specifica giornata di approfondimento per gli esperti del settore. Il Catalogo, anche alla luce del ben noto periodo di crisi che vede la generale riduzione delle risorse disponibili e la conseguente necessità di ottimizzare gli interventi, si ispira ad una moderna concezione di tutela, muovendo da una visione integrata del patrimonio culturale nel suo contesto economico, sociale, storico-culturale e identitario.

Per quanto riguarda la seconda linea di intervento, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni lirico sinfoniche cittadine (Fondazione Teatro Regio e Fondazione Arturo Toscanini), per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico ed in particolare verso i giovani. Nel campo delle esposizioni la Fondazione, oltre ad aver promosso iniziative proprie presso Palazzo Bossi Bocchi, ha concentrato il proprio interesse su poche iniziative di notevole valore per il territorio, sostenendo l’organizzazione delle mostre della Fondazione Magnani Rocca e stanziando fondi per le iniziative dedicate a Giambattista Bodoni nel bicentenario della sua scomparsa.

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area “Arte, attività e beni culturali”.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ACQUISTO OPERE D'ARTE - PARMA - (PR)	Acquisto di opere d'arte.	100.000
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse - ROMA - (RM)	Realizzazione del progetto fUNDER35, volto al sostegno dell'impresa culturale giovanile sul territorio nazionale in collaborazione con Fondazione Cariplo e la Commissione Arte di ACRI.	90.000*

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, attività e beni culturali".
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - (BO)	Adesione al Fondo Associativo 2012.	20.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO STUDI CARD. AGOSTINO CASAROLI' - BEDONIA - (PR)	Ultimazione della catalogazione del Fondo Cardinal Casaroli.	1.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE CORALE G. VERDI - PARMA - (PR)	Realizzazione di un concerto di beneficenza in favore dell'Hospice Piccole Figlie.	1.500
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI Sezione di Parma Gen. C. A. Dalla Chiesa - PARMA - (PR)	Realizzazione di una statua in bronzo raffigurante il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nel trentennale della sua scomparsa.	6.150*
ATTIVITA' MUSEALE PALAZZO BOSSI BOCCHI	Attività museale di Palazzo Bossi Bocchi per l'anno 2012.	150.000
CENTRO STUDI DELLA VALLE DEL CENO CARD. A. SAMORE' - BARDI - (PR)	Realizzazione di uno scavo archeologico nel sito del Passo della Cisa in età preromana e romana.	30.000*
CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE CSAC Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Allestimento della mostra 'MILLE scatti per una storia d'Italia' nelle sale del Palazzo del Governatore.	1.500
COMUNE TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO - (PR)	Organizzazione di concerti in collaborazione con la Fondazione Toscanini e la Fondazione Magnani Rocca.	5.000*
CONCERTO NATALE - PARMA - (PR)	Organizzazione del tradizionale Concerto di Natale offerto alla città.	13.019
FABBRICERIA DELLA BASILICA CATTEDRALE DI PARMA - PARMA - (PR)	Restauro del campanile del Duomo di Parma.	325.663*
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA - (PR)	Contributo in qualità di socio fondatore per l'anno 2012.	220.000*
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO - (PR)	Realizzazione delle iniziative culturali per l'anno 2012 ed, in particolare, realizzazione delle mostre 'Divina Commedia. Le visioni di Doré, Scaramuzza, Nattini' e 'Sutherland. Il pittore che smascherò la natura'.	150.000*
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	Realizzazione della stagione lirica e della stagione concertistica 2012 (euro 750.000) - organizzazione del Festival Verdi 2012 (euro 1.000.000)	1.750.000*
MOSTRA GIAMBATTISTA BODONI - PARMA - (PR)	Realizzazione di una mostra dedicata a Giambattista Bodoni	150.000
MOSTRA R'ACCOLTE SI APRE. CAPOLAVORI BAROCCHI DELL'ARTE EMILIANA Fondazioni e arte on line - BOLOGNA - (BO)	Realizzazione della mostra 'R'accolte si apre. Capolavori barocchi dell'arte emiliana. Fondazioni e arte on line'.	5.500*
MUSEO BODONIANO DI PARMA - PARMA - (PR)	Contributo in qualità di membro del consiglio di amministrazione.	25.000*
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI Associazione - FIRENZE - (FI)	Organizzazione di un evento, incentrato sui nuovi linguaggi della comunicazione nell'era digitale, dedicato a celebrare la figura di Giambattista Bodoni, in occasione del bicentenario della morte.	300.000

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, attività e beni culturali".
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Importo
PALAZZO MONTE DI PIETA' DI BUSSETO Biblioteca - BUSSETO - (PR)	Spese di manutenzione straordinaria del Palazzo.	200.000
PALAZZO MONTE DI PIETA' DI BUSSETO Biblioteca - BUSSETO - (PR)	Spese ordinarie di gestione della Biblioteca.	150.000
PALAZZO MONTE DI PIETA' DI BUSSETO Biblioteca - BUSSETO - (PR)	Organizzazione di iniziative culturali presso la Biblioteca di Busseto.	30.000
PARMA LIRICA Circolo ARCI - PARMA - (PR)	Attivazione di una borsa di studio in favore del M° Pietro Ceresini, ammesso ad un master di due anni nella disciplina del pianoforte in Germania.	1.500
PARROCCHIA DI BOSCO DI CORNIGLIO - CORNIGLIO - (PR)	Organizzazione di concerti di musica classica e di serate sulla storia dell'Alta Val Parma e sulla cultura locale.	1.500*
PIA SOCIETA' DI SAN FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE Istituto Saveriano per le Missioni Estere - PARMA - (PR)	Ristrutturazione del Museo Cinese ed Etnografico in Parma.	228.775*
PROGETTO A SCUOLA NEI MUSEI - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto 'A scuola nei musei. Dalla preistoria all'arte moderna', per l'anno scolastico 2012/2013.	70.000
REALIZZAZIONE ED ACQUISTO VOLUMI	Realizzazione e acquisto di volumi.	50.000
SEMINARIO VESCOVILE DI PARMA Seminario Maggiore - PARMA - (PR)	Ristrutturazione del Seminario Minore ed, in particolare, restauro dell'Aula Magna.	146.888*
Totale Arte, attività e beni culturali		4.223.494

Ricerca scientifica e tecnologica

La macro-area “Ricerca scientifica e tecnologica” include esclusivamente l’omonimo settore rilevante.

Nel 2012, l’impegno della Fondazione si è concentrato nel sostegno a iniziative e progettualità già sperimentate.

In particolare, in continuità con gli anni precedenti, è stato ritenuto prioritario sostenere la crescita e la formazione di giovani ricercatori dell’Università degli Studi di Parma attraverso il cofinanziamento delle borse di dottorato (XXVIII ciclo).

Particolare attenzione è stata posta, inoltre, al sostegno di progetti di ricerca in ambito medico, finanziando la seconda annualità del progetto “BioNiMed - Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche”, che vede la collaborazione dell’IMEM – CNR di Parma con il CERT-INAIL e la Sezione di Oncologia Sperimentale del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell’Università di Parma e la continuazione del progetto “Ruolo di molecole costimolatorie nel ripristino della funzione dei linfociti T HCV- e HBV-specifici: implicazioni terapeutiche e diagnostiche” svolto dall’Unità Operativa di Malattie Infettive ed Epatologia dell’Azienda Ospedaliera di Parma.

Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica".

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto di ricerca 'Ruolo di molecole costimolatorie nel ripristino della funzione dei linfociti T HCV- e HBV-specifici: implicazioni terapeutiche e diagnostiche'.	100.000*
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Istituto IMEM - PARMA - (PR)	Continuazione del progetto di ricerca 'Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche (BioNiMed)'.	300.000*
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Organizzazione del XII Convegno Nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria a Parma.	12.000*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SCIENZE BIOMEDICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	Organizzazione del IV Workshop internazionale su 'Cytomegalovirus e Immunosenescenza' a Parma.	10.000*
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA - (PR)	Finanziamento di borse di studio per le scuole di dottorato di ricerca, XXVIII ciclo.	750.000*
Totale Ricerca scientifica e tecnologica		1.172.000

g) I risultati attesi dai progetti finanziati

Scopo del seguente paragrafo è illustrare i risultati attesi degli interventi sostenuti dalla Fondazione, con particolare riferimento dei progetti che hanno partecipato al bando 2012.

Preliminarmente, occorre evidenziare che Fondazione Cariparma ha intrapreso da alcuni anni un percorso volto ad approfondire la valutazione dell'impatto sociale degli interventi finanziati nell'ambito dei Servizi alla Persona; all'interno di tale percorso, si è inserita la collaborazione scientifica con Fondazione E. Zancan Onlus, dalla quale è emersa la necessità, al fine di realizzare una buona valutazione degli esiti, di migliorare la conoscenza preventiva delle richieste di contributo attraverso un monitoraggio sistematico di dati misurabili e confrontabili.

A tal fine, è stato sperimentato col bando 2012 uno strumento, denominato "Scheda di sintesi", contenente domande a risposta chiusa circa l'ente richiedente, i destinatari, il problema che si intende affrontare, gli obiettivi e le caratteristiche del progetto.

Gli esiti e i contenuti di questa sperimentazione, oltre che essere stati utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della richieste, sono stati restituiti ad un gruppo di lavoro composto da alcune Fondazioni di origine bancaria, con le quali è stato avviato un confronto sulla base del quale provare a redigere una modulistica condivisa, che recepisca le indicazioni della "Scheda di sintesi" e che uniformi il più possibile la raccolta delle informazione relative alle richieste di contributo da parte delle Fondazioni.

Di seguito vengono proposti alcuni grafici e tabelle che riassumono le principali caratteristiche delle erogazioni deliberate a bando.

Grafico 2. Erogazioni deliberate a bando per numero di destinatari

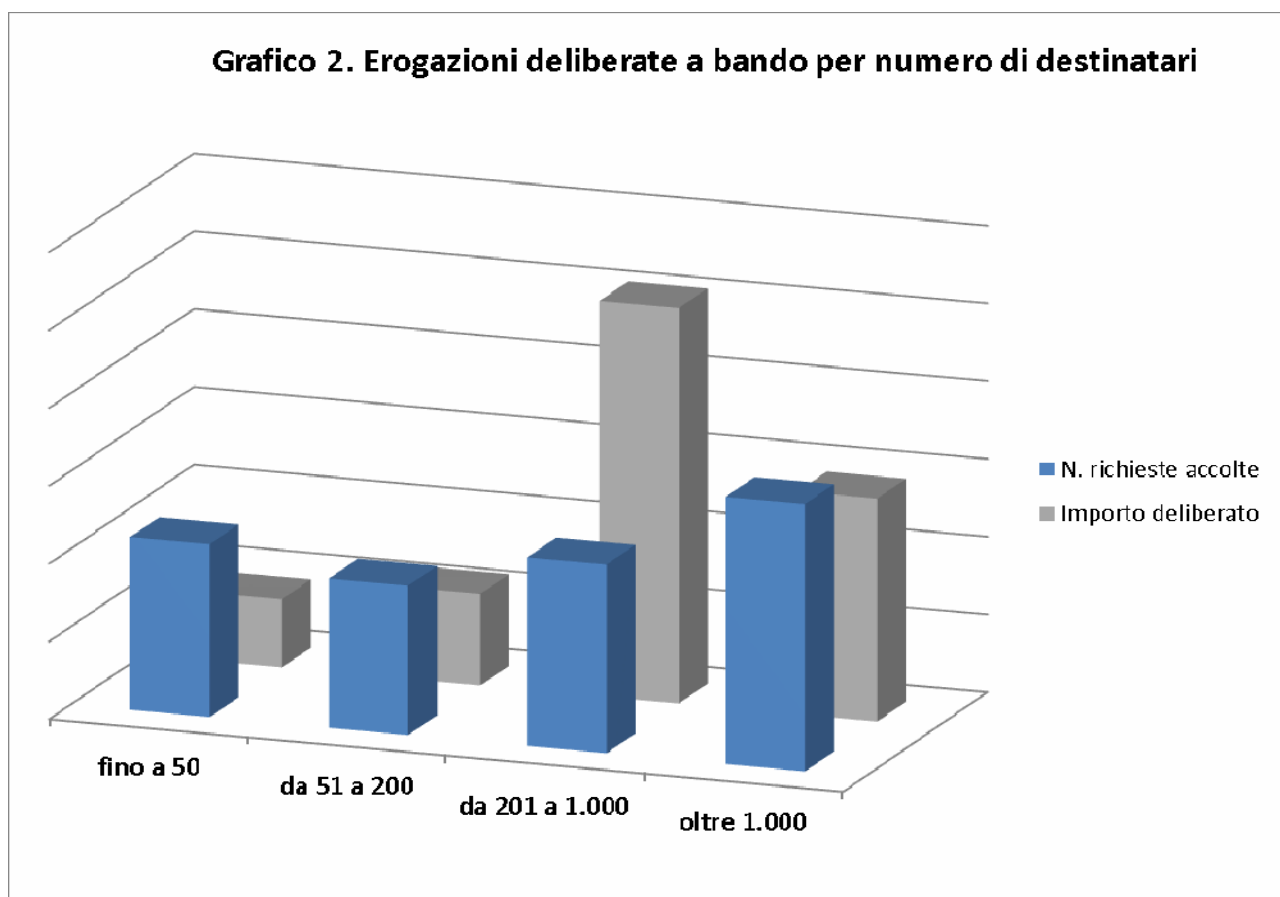


Grafico 3. Erogazioni deliberate a bando per fascia d'età dei destinatari

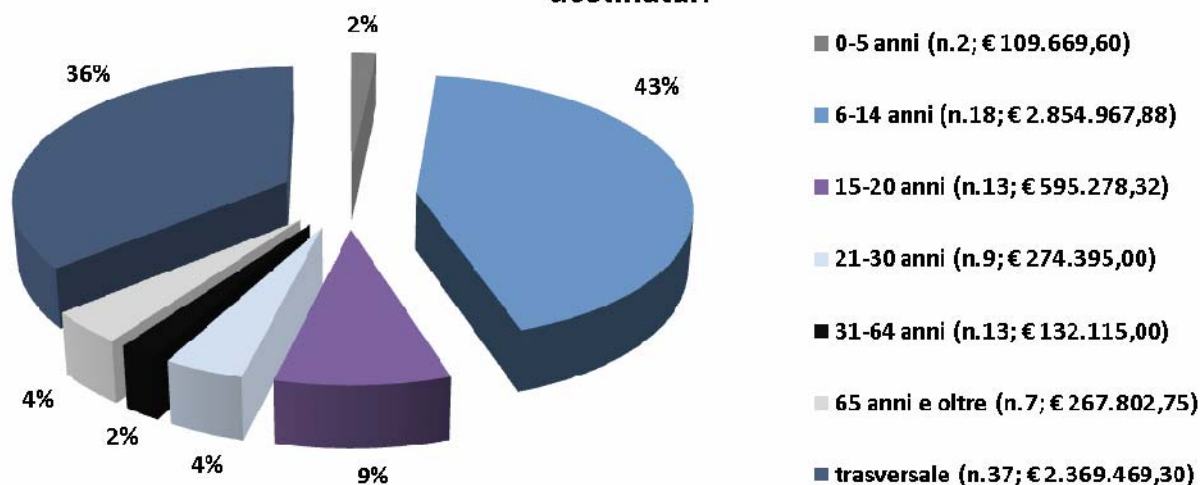


Tabella 14. Erogazioni deliberate a bando per tipologia di destinatari

Tipologia di destinatari	N. interventi	%*
Adulti	46	46,5%
Giovani	44	44,4%
Persone con disabilità	38	38,4%
Bambini/ragazzi	36	36,4%
Studenti	33	33,3%
Anziani	23	23,2%
Famiglie con genitori e figli minori	21	21,2%
Persone non autosufficienti	18	18,2%
Famiglie con anziani	14	14,1%
Immigrati regolari	14	14,1%
Malati cronici	14	14,1%
Famiglie con un solo genitore e figli minori	11	11,1%
Disoccupati in cerca di lavoro	11	11,1%
Pensionati	9	9,1%
Persone con dipendenze da sostanze	9	9,1%
Lavoratori con basso salario	8	8,1%
Famiglie unipersonali	7	7,1%
Casalinghe	7	7,1%
Lavoratori con salario adeguato	5	5,1%
Immigrati irregolari	5	5,1%
Soggetti intermedi	4	4,0%
Senza fissa dimora	3	3,0%
Nomadi	2	2,0%
Altro	4	4,0%

* il totale supera 100 perché erano possibili più risposte

Tabella 15. Erogazioni deliberate a bando per problema affrontato

Problema	N. interventi	%*
Esclusione sociale e non integrazione sociale	38	38,4%
Inadeguatezza della struttura/del servizio	32	32,3%
Inadeguatezza dei processi di apprendimento	24	24,2%
Malattia	19	19,2%
Disagio estremo	12	12,1%
Difficoltà del caregiver, sovraccarico familiare	10	10,1%
Disoccupazione	8	8,1%
Povertà	6	6,1%
Disagio abitativo	3	3,0%
Violenza e conflitti	3	3,0%
Mancanza di tutela dell'ambiente	3	3,0%
Devianza	2	2,0%
Altro	23	23,2%

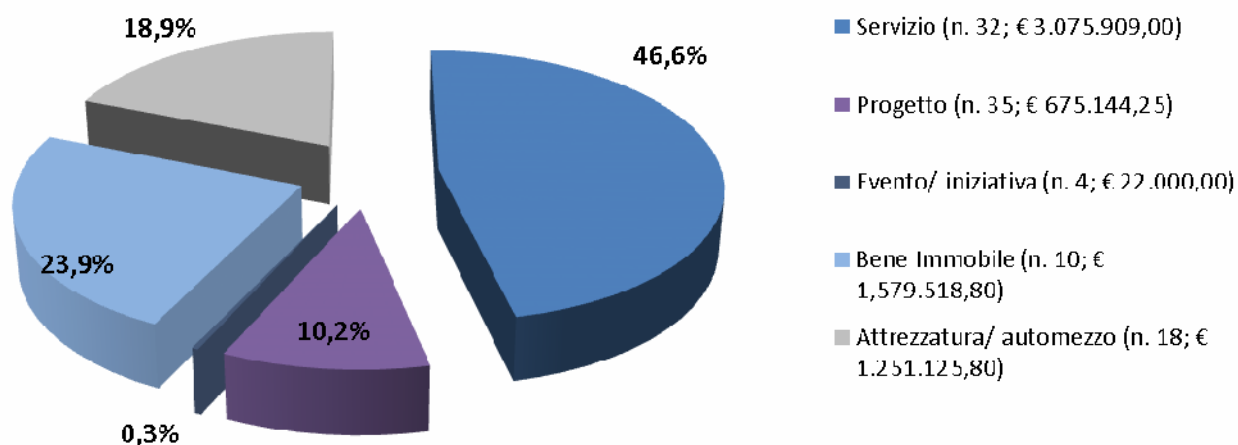
* il totale supera 100 perché erano possibili più risposte

Tabella 16. Erogazioni deliberate a bando per obiettivo perseguito

Problema	Obiettivo	N. Interventi
Inadeguatezza dei processi di apprendimento	Aumentare l'accesso alle opportunità formative	18
	Ridurre il disagio scolastico	11
	Ridurre la dispersione scolastica	7
	Ridurre i fenomeni di bullismo	4
	Altro obiettivo	6
Inadeguatezza della struttura/ del servizio	Migliorare aspetti strutturali (es. sedi, edifici, automezzi ...)	19
	Migliorare aspetti funzionali (es. risorse professionali, organizzazione del servizio ...)	16
	Migliorare aspetti qualitativi (es. integrazione, qualificazione personale ...)	11
	Altro obiettivo	3
Disagio estremo	Diminuire le situazione di disagio sociale	11
	Aumentare le opportunità di inserimento sociale (es. ex detenuti, senza fissa dimora ...)	5
	Aumentare le opportunità di accesso a servizi e interventi di bassa soglia	3
Esclusione sociale e non integrazione sociale	Aumentare le esperienze di integrazione per le persone con disabilità	21
	Diminuire l'isolamento sociale di gruppi di popolazione	15
	Aumentare l'integrazione tra popolazioni di etnia diversa	9
	Altro obiettivo	7
Difficoltà del caregiver, sovraccarico familiare	Aumentare le opportunità di sollievo per caregiver	10
	Aumentare le opportunità di auto-aiuto tra caregiver	3
	Aumentare le opportunità di formazione per caregiver	2
Povertà	Aumentare le possibilità di accesso a risorse	5
	Diminuire la povertà infantile e giovanili	2
	Diminuire il numero di poveri	0
Disoccupazione	Diminuire il tasso di disoccupazione	5

Tabella 16. Erogazioni deliberate a bando per obiettivo perseguito

Problema	Obiettivo	N. Interventi
	Aumentare il tasso di occupazione tra i giovani	5
	Aumentare il tasso di occupazione tra le donne	1
	Altro obiettivo	1
Disagio abitativo	Aumentare le possibilità di accesso all'abitazione in affitto	2
	Aumentare le possibilità di accesso all'abitazione di proprietà	0
	Altro obiettivo	1
Violenza e conflitti	Diminuire gli episodi di abuso verso l'infanzia	2
	Diminuire gli episodi di violenza intrafamiliare	1
	Diminuire gli episodi di violenza tra gruppi (giovani/adulti)	1
	Altro obiettivo	1
Devianza	Ridurre la quantità di denunce a carico di minorenni	2
	Ridurre la quantità di denunce per violenza	0
Malattia	Ridurre i danni da malattia cronica	14
	Diminuire le malattie correlate	5
	Diminuire la diffusione della malattia	0
	Altro obiettivo	8
Mancanza di tutela dell'ambiente	Diminuire gli usi inadeguati dell'ambiente	3
	Diminuire gli atti di vandalismo	1
	Aumentare le situazioni di tutela a cura dei cittadini	1
Altro problema	Altro	23

Grafico 4. Erogazioni deliberate a bando per oggetto di intervento


Vengono, infine, illustrati i risultati attesi o, nel caso in cui il progetto sia già stato ultimato, i risultati ottenuti dai principali interventi sostenuti dalla Fondazione tramite il bando.

Beneficiario	AZIENDA USL DI PARMA
Il progetto	Realizzazione del progetto “Collettivamente” per l’anno 2012/2013.
Risultati attesi	Si tratta della seconda annualità di un progetto sperimentale, realizzato in partnership con il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, per l’accompagnamento di uscita dai servizi di persone fragili, utilizzando le risorse proprie che la territorialità, il contesto sociale e la rete della solidarietà possono mettere a disposizione. E’ prevista la realizzazione di 10 Progetti Riabilitativi Individualizzati a bassa/media intensità che perseguono l’obiettivo di ridurre istituzionalizzazione e cronicizzazione, recuperando il massimo di autonomia possibile e migliorando la qualità della vita delle persone in cura.

Beneficiario	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA
Il progetto	Realizzazione di una “Sala Operatoria Ibrida” per un approccio combinato interventistico e chirurgico.
Risultati attesi	Si tratta di una struttura operatoria dalle caratteristiche tecnologiche avanzate che unisce i requisiti di una Sala operatoria tradizionale per Chirurgie ad elevata specializzazione con sistemi radiologici ad elevate prestazioni per l’esecuzione di tecniche di imaging avanzato L’applicazione di nuove metodiche endovascolari permette di ridurre l’invasività dei trattamenti e migliorare i risultati che fino ad oggi si sono avuti con le tecniche tradizionali. La conversione di trattamenti esclusivamente chirurgici in trattamenti con una ridotta componente chirurgica permette di ridurre i tempi di degenza dei pazienti con evidenti vantaggi in termini di risparmio per il sistema sanitario oltre che per i singoli pazienti e loro parenti. Ma il risultato più importante derivante dalla riduzione dell’ospedalizzazione è l’incremento dell’accessibilità ai servizi di cura e la possibilità di offrire un trattamento valido a pazienti che con le tecniche tradizionali di intervento erano considerati “non-operabili” per questioni anagrafiche o per la presenza di una comorbidità che non permetteva questo tipo di approccio. Si stima che la nuova Sala Operatoria Ibrida servirà circa 250 pazienti all’anno, non solo della provincia di Parma ma anche di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Beneficiario	ASSOCIAZIONE VERSO IL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE
Il progetto	Realizzazione dello studio di fattibilità per lo “Sviluppo dell’economia solidale” nel territorio di Parma e provincia”.
Risultati attesi	Il Distretto di Economia Solidale del territorio parmense vuole essere una struttura che valorizza la produzione e lo scambio prevalentemente locale di beni e servizi di qualità, rispettosa dell’uomo e dell’ambiente, ed al “giusto prezzo”, che deve cioè essere trasparente, adeguato per il produttore ed accessibile al consumatore. La logica del distretto è quella di creare un circuito economico, sociale e culturale virtuoso tra le realtà aderenti all’iniziativa.

Beneficiario	CURIA VESCOVILE DI PARMA
Il progetto	Continuazione del progetto “Oratori” per il triennio 2012/2013 - 2014/2015.
Risultati ottenuti	Il progetto “Oratori” ha preso avvio nella Diocesi di Parma nel 1999, con la finalità di valorizzare e potenziare gli oratori quali luoghi educativi delle comunità parrocchiali. Agli oratori, da sempre luogo di socializzazione, di formazione e di impegno sociale, è stato riconosciuto un ruolo decisivo per la riduzione delle aree di disagio sociale e per aiutare i più deboli, favorendo l'integrazione degli stranieri, valorizzando le capacità degli individui e sostenendo le famiglie nel progetto educativo(L. 206/2003). Il progetto si pone, in particolare due obiettivi: offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all’attenzione educativa del coordinatore i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione (ci si propone di incrementare le 3043 presenze raggiunte nel 2011) e offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) una opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l’intera giornata e a prezzi contenuti. Nel 2011/2012, in particolare, hanno aderito al progetto 38 Parrocchie della Diocesi di Parma, di cui 30 per tutto l’anno e 8 solo per il periodo estivo (Gr.Est.). Sono stati oltre 3.000 i ragazzi coinvolti nelle attività organizzate nel corso dell’anno (di cui circa 300 gli stranieri, 55 segnalati dai Servizi sociali e 20 minori con disabilità) e 700 i giovani e gli adolescenti tra i 14 e i 24 che hanno svolto un’attività volontaria di servizio rivolto ai più piccoli. Hanno invece partecipato ai 38 Gr.Est. circa 2.600 bambini.

Beneficiario	GRUPPO SCUOLA COOPERATIVA SOCIALE
Il progetto	Realizzazione del progetto “Hub Giovanile” start-up di interventi innovativi a contrasto dell’abbandono scolastico e della disoccupazione giovanile.
Risultati attesi	Il progetto prevede l’attivazione di un Centro di Educazione non formale – nodo locale della rete dei Centri Europei per le competenze in ambito giovanile e non formale – per sistematizzare e consolidare gli interventi a contrasto della dispersione e dell’abbandono scolastico. In particolare, il Centro intende realizzare percorsi individuali o a piccolo gruppo, esperienze laboratoriali per classi e gruppi, scambi giovanili in ambito nazionale ed europeo e percorsi di orientamento ed inserimento nel circuito formativo o lavorativo finalizzati al rafforzamento delle competenze chiave individuate dall’Unione Europea per “la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale). E’ inoltre prevista l’apertura di un incubatore di idee (Hub creativo) finalizzato ad intercettare le competenze creative dei giovani e a sperimentare l’apprendimento delle otto competenze chiave di cittadinanza. Le organizzazioni giovanili, che verranno selezionate da un apposito bando, avranno la possibilità di usare spazi tecnologicamente attrezzati, servizi e consulenze sull’imprenditorialità per lo sviluppo dell’idea progettuale.

Beneficiario	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA
Il progetto	Realizzazione del progetto "Studiare la storia, visitare i Luoghi della memoria" per l'a.s. 2012/2013.
Risultati ottenuti	Il "viaggio della memoria" è finalizzato ad approfondire la conoscenza della storia del Novecento e ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza dei diritti e dei doveri che oggi reggono la convivenza civile. In occasione della Giornata della Memoria 2013, 100 studenti delle classi quinte degli istituti superiori di Parma e provincia, accompagnati da 10 insegnanti, hanno visitato il campo di concentramento di Terezin ed il ghetto ebraico di Praga. Il viaggio è stato preceduto da incontri preparatori, lezioni frontali e laboratori didattici per i partecipanti e verrà restituito ai compagni di classe e alla cittadinanza attraverso la realizzazione di un volume che raccoglierà le memorie dell'esperienza da parte dei ragazzi.

Beneficiario	TERRA DEI COLORI COOPERATIVA SOCIALE
Il progetto	Realizzazione del progetto "APP Nuove Tecnologie per Appassionare Più Persone".
Risultati attesi	La Cooperativa, che da sempre si occupa della gestione di servizi socio-educativi, ha individuato nella realizzazione di prodotti didattici multimediali un ambito molto interessante per lo sviluppo della propria attività editoriale rivolta all'infanzia. Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di APP (applicazioni mobile) per smartphone e tablet, e-book e nuovi strumenti didattici per le L.I.M. che verranno dapprima sperimentati con alcuni Istituti scolastici della provincia e quindi commercializzati in rete. A fine 2012 è stata pubblicata sul web la prima APP in sei diversi lingue dal titolo "Gambalunga e il Pirata Senzanaso" che, ad un mese dal lancio, è già stata scaricata da oltre 500 lettori.

Beneficiario	CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE DI PARMA
Il progetto	Realizzazione del progetto "Altri lavori: tessiture sociali".
Risultati attesi	Il progetto si rivolge prioritariamente a persone con disabilità psico-fisica che hanno terminato il percorso scolastico per le quali non è attualmente pensabile un inserimento lavorativo, ma che dispongono di abilità e di autonomie da spendere ed "allenare" in percorsi di impiego. La sperimentazione verrà attivata in 4 territori (distretto di Fidenza, quartieri Lubiana/San Lazzaro e San Leonardo/Cortile San Martino a Parma e Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani) con l'avvio di 20 percorsi individualizzati che offriranno occasioni di socialità ed impegno in attività specifiche e prevalentemente manuali in luoghi esterni alla Cooperativa.

h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione

La tabella seguente riepiloga le iniziative sostenute con impegni pluriennali di erogazione; in particolare, l'unico impegno assunto in esercizi precedenti, che nell'esercizio 2012 ha dato origine a delibere di stanziamento fondi, si riferisce al progetto "Parma Social House" (evidenziato su sfondo ombreggiato nelle tabella di corredo del precedente paragrafo).

Tabella 17. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti		
Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	realizzazione del progetto "Parma Social House", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Parma.	2.301.590
TOTALE		2.301.590

Si segnala, invece, che non sussistono impegni di erogazione per gli esercizi futuri; l'impegno di circa 0,6 milioni di euro per il completamento del progetto "Parma Social House", originariamente previsto per l'esercizio 2013, è stato infatti speso sul Fondo per l'attività erogativa ex Documento Programmatico Previsionale 2012.

i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Nel mese di ottobre 2012 è stato approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il “Documento Programmatico Previsionale 2013”, che rappresenta lo strumento di programmazione dell'attività della Fondazione nell'ambito economico, finanziario ed istituzionale e che costituisce il terzo documento di attuazione del “Piano Strategico 2011-2013”.

Nelle circostanze attuali, caratterizzate sempre più (rispetto allo scenario delineato nel Piano Strategico 2011-2013) dalla contrazione delle risorse disponibili a fronte di un aumento generalizzato delle richieste di intervento congiunturale, il dettato statutario non può che acquistare una ancora più evidente centralità rispetto alle scelte di fondo e alle impostazioni operative.

Al riguardo, una delle riflessioni che da tempo si è sviluppata, nell'ambito degli Organi della Fondazione, richiama in modo forte la domanda se la Fondazione può/deve sostituirsi ai compiti specifici dell'ente pubblico. A fronte della diminuzione delle risorse sia pubbliche sia private, e della crescita dei bisogni in relazione all'aggravarsi della crisi, aumentano le pressioni sulle Fondazioni di origine bancaria verso forme di sostituzione dell'ente pubblico, Fondazioni cui viene chiesto da un lato di destinare le proprie risorse alle amministrazioni locali, dall'altro di sostituirsi alle amministrazioni stesse finanziando progetti e/o iniziative di soggetti di terzi.

L'idea che le Fondazioni possano qualificarsi prevalentemente come “soggetti sostitutivi o integrativi dell'ente pubblico” non è credibile se confrontata con i numeri; anche se le risorse delle Fondazioni sono ingenti, tuttavia, confrontate con i “bisogni del paese” si rivelano ben poca cosa e non permettono alcuna “sostituzione” (e ben poca “integrazione”) del ruolo dell'ente pubblico.

Tale idea, peraltro, non sarebbe conforme al “disegno istituzionale” del sistema sociale ed economico ed al principio di sussidiarietà, in quanto da un lato ridurrebbe le Fondazioni a istituzioni formalmente autonome ma di fatto dedite a finanziare l'amministrazione pubblica, con evidente non efficace utilizzo di risorse (Organi, personale), e da un altro consentirebbe di fatto alle amministrazioni pubbliche di gestire (attraverso istituzioni terze) risorse che si ridurrebbero ad essere “fondi fuori bilancio”, con evidenti problemi dal punto di vista della trasparenza gestionale e della *accountability*. Tali riflessioni si riferiscono sia alle ipotesi di pura sostituzione dell'ente pubblico, allorquando le Fondazioni destinassero alle amministrazioni statali o locali le proprie risorse economiche, ma anche alle ipotesi di sostituzione delle amministrazioni stesse come finanziatrici di iniziative di soggetti terzi (Terzo Settore).

Nell'ultimo periodo, i dati di contesto della crisi economica in atto, che nei suoi effetti di finanza pubblica si è palesata sempre più come insostenibilità strutturale e non solo congiunturale di taluni livelli di spesa pubblica, hanno imposto una riconsiderazione della scelta operata dalla Fondazione negli ultimi anni, volta a sostenere in larga misura interventi di carattere assistenziale ed emergenziale, per valutare l'opportunità di destinare le minori risorse disponibili prevalentemente ad interventi in grado di generare maggior valore aggiunto sul territorio, in termini di sviluppo locale.

Il contributo che la Fondazione ha sinora offerto ha avuto indubbiamente ricadute positive. Occorre però avviare un processo di riqualificazione della programmazione ed erogazione degli interventi che possa avere un impatto maggiore in termini di sviluppo locale, sul breve, medio e lungo periodo. Per fare questo, è necessario rinforzare il sostegno all'innovazione. Sostenere l'innovazione significa comprendere fino in fondo che – anche se le risorse di una Fondazione non sono ragionevolmente in grado di risolvere nessuno dei problemi che una comunità locale si trova

ad affrontare – nondimeno possono essere sufficienti per compiere ‘azioni dimostrative’, cioè per mostrare come i problemi stessi possono essere affrontati con strumenti e *policies* più efficaci e/o meno costose di quelle utilizzate fino al momento. La Fondazione dunque non ‘risolve problemi’ ma forse può ‘mostrare come i problemi possono essere ‘risolti meglio’.

Voler agire come innovatore sociale, peraltro, aumenta la “responsabilità” della Fondazione, perché impone di analizzare i problemi, effettuare delle scelte, identificare strumenti e interlocutori, assumendo dei rischi. E’ una scelta che richiede molta produzione di idee, grande capacità di ascolto e di lavorare insieme.

L’adozione di questa impostazione impone, inoltre, un forte cambiamento nella strategia erogativa; essa richiede infatti una più precisa identificazione degli ambiti di intervento e degli obiettivi che si vogliono perseguire, il rafforzamento della progettualità propria al fine di governare meglio la politica erogativa, l’adozione di strumenti operativi idonei, oltre ad un forte investimento sulla valutazione dei risultati dei progetti e degli interventi promossi, in termini di impatto sociale e soprattutto in termini di efficacia.

Di fronte alle possibili ricadute sociali della crisi in atto, la Fondazione terrà conto anche per il 2013 della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad essa collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere sociale del territorio di riferimento, avendo riguardo in particolare ai segmenti più vulnerabili della comunità.

Come per il 2012, anche la programmazione 2013 ha previsto pertanto l’apertura di un unico bando (dal 1° al 31 gennaio) nella macro area “Servizi alla persona”, mentre nelle macro aree “Arte, attività e beni culturali” e “Ricerca Scientifica”, la Fondazione concentrerà invece le proprie risorse selezionando pochi interventi significativi, che verranno gestiti con le modalità dei Progetti Propri o degli Interventi Istituzionali.

Nel processo di selezione delle iniziative di terzi la Fondazione si ispirerà ai principi condivisi con le altre Fondazioni di origine bancaria nell’ambito della “Carta delle Fondazioni” approvata all’unanimità dall’Assemblea dei Soci dell’ACRI il 4 aprile 2012 e varata in occasione del XXII Congresso Nazionale, tenutosi a Palermo il 7 e l’8 giugno 2012. Saranno quindi privilegiati progetti riconducibili a caratteristiche quali: sostenibilità, riproducibilità, modellizzazione, integrabilità, economicità, sobrietà, flessibilità, innovatività, verificabilità, adattabilità, sperimentabilità, possibilità di riconversione della spesa, compartecipazione del proponente alla spesa.

Per consentire l’auspicabile adeguamento dell’azione della Fondazione ai mutevoli bisogni del territorio (in vista anche dell’elaborazione del Piano Strategico 2014-2016), si ritiene necessario mantenere un appropriato livello di flessibilità nelle scelte di intervento; saranno pertanto contenuti (diminuiti rispetto al passato o azzerati) gli interventi che portino ad “ingessare” il bilancio, quali i contributi ripetitivi, gli impegni a lungo termine ed il sostegno di progettualità non in grado di raggiungere un autonomo equilibrio finanziario.

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	16.619.966	16.654.605
	a) beni immobili	6.109.096	6.241.474
	di cui:		
	- strumentali all'attività di funzionamento	3.989.249	4.191.065
	- strumentali all'attività di erogazione	1.878.372	1.807.941
	- non strumentali	241.475	242.468
	b) beni mobili d'arte	10.095.283	9.963.433
	c) beni mobili strumentali	375.135	387.195
	di cui:		
	- all'attività di funzionamento	65.261	77.321
	- all'attività di erogazione	309.874	309.874
	d) altri beni	40.452	62.503
2	Immobilizzazioni finanziarie:	936.603.970	1.045.207.207
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	b) altre partecipazioni	882.067.150	997.441.960
	c) titoli di debito	27.782.528	27.782.528
	d) altri titoli	26.754.292	19.982.719
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	28.047.694	19.492.587
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	23.037.500	19.445.000
	di cui:		
	- titoli di debito	23.037.500	19.445.000
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	5.010.194	47.587
	di cui:		
	- titoli di debito	5.000.000	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	- altri titoli	10.194	47.587
4	Crediti	220.598	749.248
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	220.598	749.248
5	Disponibilità liquide	8.631.316	33.590.427
6	Altre attività	50.594	51.809
7	Ratei e risconti attivi	328.988	369.774
Totale dell'attivo		990.503.126	1.116.115.657

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
1	Patrimonio netto:	833.500.241	936.650.345
	a) fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668
	b) riserva da donazioni e successioni	6.165.096	6.019.089
	c) riserva da plusvalenza vendita azienda b.conf.	193.369.360	303.841.322
	d) riserva obbligatoria	112.782.526	108.682.039
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	49.848.591	46.773.227
	f) avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività di istituto:	102.085.140	101.345.015
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	73.637.736	70.016.794
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.271.000	17.300.000
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	729.000	0
	d) altri fondi	18.561.831	12.962.648
	e) fondi ex accordo ACRI-Volontariato del 12/06/2010	885.573	1.065.573
3	Fondi per rischi e oneri	13.323.600	13.323.600
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.583	46.746
5	Erogazioni deliberate:	39.094.763	46.799.010
	a) nei settori rilevanti	36.583.026	42.253.189
	b) negli altri settori ammessi	2.511.737	4.545.821
6	Fondo per il volontariato di cui:	1.994.617	2.602.753
	- ex intesa Acri - Volontariato del 25/7/2012	118.926	
7	Debiti di cui:	424.428	15.342.566
	- esigibili entro l'esercizio successivo	424.428	15.342.566
8	Ratei e risconti passivi	10.754	5.622
Totale del passivo		990.503.126	1.116.115.657

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI	2.627.000	1.201.250
BENI PRESSO TERZI	281.550.600	274.693.887
GARANZIE E IMPEGNI	0	0
IMPEGNI DI EROGAZIONE	0	2.936.510
IMPEGNI FINANZIARI ANNI FUTURI	10.282.251	13.848.338

**CONTO ECONOMICO**

		01.01 - 31.12.2012	01.01 - 31.12.2011
1	Dividendi e proventi assimilati:	22.041.480	32.748.993
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	22.041.480	29.948.993
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	2.800.000
2	Interessi e proventi assimilati:	2.839.999	2.513.147
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.705.864	1.141.474
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	904.659	1.235.897
	c) da crediti e disponibilità liquide	229.476	135.776
3	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.592.500	-4.949.560
4	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	944.554
5	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.902.847	0
6	Altri proventi	8.358	11.806
7	Oneri:	-3.022.959	-3.294.918
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-441.382	-471.361
	b) per il personale	-1.402.425	-1.332.452
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-192.310	-181.131
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	-100.000
	e) commissioni di negoziazione	0	-61.574
	f) ammortamenti	-332.429	-331.289
	g) altri oneri	-654.413	-817.111
8	Proventi straordinari	31.447	102.353
	di cui:		
	plusvalenze da alienazione imm. finanziarie	0	14.171
9	Oneri straordinari	-129	-3.047
	di cui:		
	minusvalenze da alienazione imm. finanziarie	0	0
10	Imposte	-85.420	-61.203
Avanzo dell'esercizio		20.502.429	28.012.125

11	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.100.486	-5.602.425
12	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) nei settori ammessi	0	0
13	Accantonamenti al fondo per il volontariato:	-665.657	-746.990
	a) ex art. 15 Legge 266/91	-546.731	
	b) extra accantonamento ex "Intesa 25/7/2012"	-118.926	
14	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:	-12.660.922	-17.460.891
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-3.620.942	-430.174
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-8.271.000	-12.300.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori amm.	-729.000	0
	d) agli altri fondi	-39.980	-4.730.717
15	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-3.075.364	-4.201.819
Avanzo residuo		0	0



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica/finanziaria della Fondazione e fornisce inoltre dettagliate informazioni sull'andamento della gestione e sui risultati ottenuti nel periodo.

Il Bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e le iniziative finanziate, i criteri in base ai quali essi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del Conto Economico che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni di origine bancaria (FOB), che sono



soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono unicamente finalità di utilità sociale.

Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo stesso, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che la voce imposte e tasse non rileva la totalità delle imposte corrisposte e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte (ad esempio gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Si evidenzia inoltre che la Fondazione non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale.

Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute e l'imposta stessa diventa una pura componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella nota integrativa, dal corrente esercizio, viene perciò fornito un ulteriore prospetto volto a fornire il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il triennio 2012 - 2014.



PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2012, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per ogni voce di Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute (il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale), sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non vengono ammortizzati.

Anche a seguito delle indicazioni inviate dall'Autorità di Vigilanza in data 24/12/2010 l'acquisizione di beni artistici, con stabile destinazione pubblica, viene effettuata con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, con contestuale iscrizione, nel passivo del bilancio, di un equivalente importo alla voce "altri fondi" nella sezione dei fondi per l'attività di istituto.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, con l'eccezione dei beni non strumentali pervenuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2010 a titolo successorio.

Immobilizzazioni finanziarie Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Le eventuali svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, sono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria Intesa Sanpaolo spa è iscritta al costo d'acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria, modificato dall'adesione ad operazioni di aumento di capitale a pagamento, dall'assegnazione di azioni gratuite e dalla vendita di diritti d'opzione sul mercato relativi ad aumenti di capitale non sottoscritti.

**Strumenti finanziari
non immobilizzati**

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Si precisa che, anche in questo esercizio, non ci si è avvalsi del disposto dell'art. 15, commi dal 13 a 15-ter, del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, che ha introdotto la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (facoltà estesa anche all'esercizio 2012 con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18/12/2012).

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le eventuali operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte in questa voce, sono valorizzate al costo d'acquisto.

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti attivi, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Altre attività

Vi sono indicati i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza economica. Tali costi verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.

Ratei e risconti attivi

Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

E' costituito:

- dal Fondo di dotazione che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto;
- dalla Riserva da donazioni e successioni;

- dalla Riserva alimentata dalle plusvalenze che derivano dalla vendita o dalle rivalutazioni delle azioni della banca conferitaria, successivamente all'iniziale conferimento;
- dalla Riserva obbligatoria che viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%;
- dalla Riserva per l'integrità del patrimonio che ha la medesima finalità della precedente ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'Autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo;
- - dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione.

Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Essi comprendono:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;
- i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e gli altri settori ammessi, ove sono confluite, sino all'esercizio 2008, le disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla chiusura dell'esercizio. Dall'esercizio 2010 vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi istituzionali assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno. Di contro, tali fondi sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e definito in sede di approvazione del Bilancio di esercizio.
- gli "Altri Fondi" che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. In essi sono inoltre allocati, in via temporanea, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato.
- - il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, ora rinominato

“Fondo ex Accordo ACRI - Volontariato del 23/06/2010”, che accoglie le risorse ancora da erogare alla cessazione dell’efficacia del Protocollo d’Intesa del 2005; le modalità di utilizzo delle somme residue sono disciplinate appunto dal nuovo accordo concluso in data 23/06/2010 tra l’ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la Fondazione per il Sud, che avrà efficacia per il quinquennio 2010 - 2014.

Fondi per rischi ed oneri	Questi fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell’esercizio, siano indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Il Fondo copre l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.
Erogazioni deliberate	Questa posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni istituzionali deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.
Fondi per il volontariato	Il fondo è istituito in base all’art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell’Avanzo di esercizio al netto dell’accantonamento alla ROB).
Debiti	Tutte le partite sono iscritte al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

CONTI D’ORDINE

Beni di terzi	I beni artistici di terzi, temporaneamente presso la Fondazione, sono iscritti al valore assicurativo.
---------------	--



Beni presso terzi	I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurativo.
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Impegni finanziari anni futuri	Gli impegni sono iscritti al valore nominale, facendo riferimento al contratto sottostante.

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	In base al paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Solitamente tale esercizio coincide con quello dell'incasso.
Interessi e proventi assimilati	Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le operazioni di pronti contro termine, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.
Altri proventi	Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza temporale.
Oneri	Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza temporale.
Proventi ed oneri straordinari	Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.
Imposte	La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.
Accantonamento alla riserva obbligatoria	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo di esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Questa voce non è valorizzata in quanto la Fondazione, dall'esercizio 2010, opera attingendo ai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata sia nel Bilancio di missione sia nella Nota integrativa nella sezione dei Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamento al fondo per il volontariato	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Dall'esercizio 2010 accoglie l'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto, destinato all'attività erogativa del successivo esercizio, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e definito con l'approvazione del Bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e agli "Altri fondi".
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Avanzo residuo	Accoglie, in via eventuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 16.619.966 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 34.639.

Di seguito si elenca la composizione delle varie tipologie di immobilizzazioni della specie, con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili € 6.109.096

Sono suddivisi in tre categorie:

- 1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento
- 2) beni immobili strumentali all'attività di erogazione
- 3) beni immobili non strumentali

1) Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento

Sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi espositivi gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 3.978.920;
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di € 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2011		4.191.065
Spese incrementative	+	60.518
Ammortamento d'esercizio	-	262.334
Valore di bilancio al 31.12.2012		3.989.249

2) Gli immobili strumentali all'attività di erogazione

Sono integralmente costituiti dal Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, adibito a sede della Biblioteca della Fondazione.

E' un edificio storico monumentale del XVII secolo, che conserva al suo interno l'arredamento originario costituito da pregevoli mobili, quadri, ferri battuti, argenteria e casseforti.

La Biblioteca è aperta al pubblico e rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale. E' inoltre un

punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della “bassa parmense” in particolare per quanto concerne la vita e le opere del Maestro Giuseppe Verdi.

L’acquisizione è stata effettuata mediante utilizzo del reddito della Fondazione, ovverosia utilizzando fondi destinati alle erogazioni per interventi istituzionali (avuto riguardo alla notevole importanza dell’intervento nel settore dell’arte e cultura), ed in contropartita è stata iscritta, nel passivo dello stato patrimoniale, una uguale somma alla voce “altri fondi” nell’ambito dei Fondi per l’attività di istituto.

In considerazione anche della natura di immobile di interesse storico, il cespite non viene assoggettato ad ammortamento. Il suo valore di mercato è comunque soggetto a perizia annuale per rilevare eventuali perdite durevoli di valore. Alla chiusura del corrente esercizio il valore di bilancio è sostanzialmente in linea con quello di mercato.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell’esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2011		1.807.941
Spese incrementative	+	70.431
Valore di bilancio al 31.12.2012		1.878.372

3) Gli immobili non strumentali

Sono costituiti da cespiti pervenuti in proprietà alla Fondazione per successione ereditaria.

Nel corso dell’esercizio si è proceduto, ai sensi di legge, all’accatastamento dei fabbricati rurali iscritti nel catasto terreni.

Si è quindi proceduto alla rivalutazione di uno di questi cespiti posto nel comune di Colorno, per il quale è pervenuta un’offerta di acquisto, unitamente ad un piccolo appezzamento di terreno circostante, che è stata accettata. In contropartita è stata incrementata la riserva da donazioni e successioni.

Di seguito si riporta la movimentazione contabile:

Valore al 31.12.2011		242.468
Rivalutazione fabbricato rurale	+	114.007
Vendita cespiti	-	115.000
Valore di bilancio al 31.12.2012		241.475

I beni residui, costituiti da terreni agricoli con alcuni fabbricati ex rurali, non vengono assoggettati ad ammortamento in quanto non hanno carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e devono intendersi alla stregua di un investimento finanziario.

b) beni mobili d'arte
€ 10.095.283

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 4.907.067, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.188.216.

A partire dall'esercizio 2011, l'acquisizione di nuovi beni artistici, è stata effettuata con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, con contestuale iscrizione, nel passivo del bilancio, di un equivalente importo alla voce "altri fondi" nella sezione dei fondi per l'attività di istituto. A tale voce è stato inoltre coerentemente accantonato il controvalore degli acquisti di opere d'arte effettuati negli esercizi precedenti.

Tali beni sono esposti nelle collezioni aperte al pubblico, negli spazi espositivi appositamente attrezzati nella sede della Fondazione.

L'attività di acquisizione è stata anche quest'anno molto ridotta e costituita solo da alcuni mirati acquisti di opere i cui soggetti o autori sono strettamente collegati al territorio. La Fondazione ha inoltre beneficiato di due donazioni di opere pittoriche degli artisti Vasco Bendini e Claudio Spattini.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2011		9.963.433
Nuovi acquisti	+	99.850
Donazioni ricevute	+	32.000
Valore di bilancio al 31.12.2012		10.095.283

c) beni mobili strumentali
€ 375.135

Sono anch'essi suddivisi fra beni mobili strumentali all'attività di funzionamento e beni mobili strumentali all'attività di erogazione.

La prima sottovoce accoglie il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche necessarie allo svolgimento dell'attività corrente, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 65.261.

La seconda sottovoce accoglie il costo di acquisto degli arredi, dei beni mobili ed ogni altro bene o valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Questi cespiti non vengono ammortizzati, in considerazione della loro valenza artistica ed essendo strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto - alla voce sub c) "altri fondi" - che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.



I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio esclusivamente per i beni mobili strumentali all'attività di funzionamento, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2011		387.195
Acquisti	+	17.993
Vendite	-	0
Ammortamenti	-	30.053
Valore di bilancio al 31.12.2012		375.135

d) altri beni
€ 40.452

La voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2011		62.503
Acquisti	+	17.990
Ammortamenti d'esercizio	-	40.041
Valore di bilancio al 31.12.2012		40.452

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico, ex punto 5.2 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

**SEZIONE 2 –
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione è di complessivi € 936.603.970 e rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2011		1.045.207.207
in aumento:		
acquisti	+	6.866.087
riprese di valore/rivalutazioni	+	0
trasferimenti da portafoglio non immobilizzato	+	0
in diminuzione		
vendite	-	0
rimborsi	-	94.514
rettifiche di valore	-	115.374.810
trasferimenti a portafoglio non immobilizzato	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2012		936.603.970

Ed è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	-	-	-
b) altre partecipazioni:			
- quotate	111.393.698	116.296.545	- 4.902.847
- non quotate	770.673.452	881.145.415	- 110.471.963
c) titoli di debito	27.782.528	27.782.528	+ 0
d) altri titoli	26.754.292	19.982.719	+ 6.771.573
	936.603.970	1.045.207.207	- 108.603.237

In dettaglio:

a) partecipazioni in società strumentali
€ 0

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

b) altre partecipazioni
€ 882.067.150

La voce è composta:

- dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, per € 108.681.842
- dalla partecipazione in Iren spa, per € 2.711.856
- dalla partecipazione in Cariparma spa, per € 770.673.452

b1) Partecipazione in Intesa Sanpaolo spa

La partecipazione alla fine dell'esercizio 2010 era costituita da n. 168.565.202 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, società bancaria conferitaria.

In tale esercizio era stata suddivisa in due distinte allocazioni.

Si ricorda infatti che la partecipazione originaria era costituita da n. 260.515.202 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 si era proceduto alla sua dismissione parziale, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione iniziale della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

L'operazione fu comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze che autorizzò l'alienazione di un numero massimo di tali azioni, pari a n. 150.000.000=.

L'operazione fu poi perfezionata vendendo un numero minore di azioni Intesa Sanpaolo spa, ritenendo conveniente, in quel periodo, privilegiare la liquidazione di altre tipologie di investimenti per cui, furono vendute complessivamente soltanto n. 91.950.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo spa.

La parte non ceduta ed ancora coperta dall'autorizzazione del Ministero, pari a n. 58.050.000 azioni, era stata quindi coerentemente mantenuta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, mentre la restante quota di partecipazione (pari a n. 110.515.202 azioni), finalizzata a permanere in

modo duraturo fra gli investimenti della Fondazione, era stata riallocata fra le immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione non aveva originato effetti economici essendo stata effettuata sulla base del costo di acquisto.

Nel mese di maggio 2011 l'assemblea della banca deliberò un aumento a pagamento del capitale sociale: la Fondazione decise di non sottoscrivere la propria quota e di vendere integralmente sul mercato i diritti d'opzione di competenza. Ciò ha correlativamente comportato la riduzione del valore contabile della partecipazione stessa.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011 si procedette alla vendita totale della parte allocata nel circolante per cui, alla data del 31/12/2011, la partecipazione residua, era pari a n. 110.515.202 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati movimenti pertanto le azioni ordinarie possedute rappresentano attualmente lo 0,71% del totale di questa tipologia di azioni, e lo 0,67% del numero totale delle azioni della partecipata, ivi comprese le azioni di risparmio.

Il valore di mercato a tale data delle azioni Intesa Sanpaolo detenute (1,30 euro cadauna) era pari a complessivi € 143.669.762, determinando così una plusvalenza latente sull'intera partecipazione posseduta di € 34.987.921=.

b2) Partecipazione in Iren spa

La Fondazione acquistò nel 2007, in occasione della sua quotazione in Borsa, una partecipazione in Enìa spa, multiutility operante nella fornitura di servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ad un bacino di oltre un milione di abitanti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Si era quindi trattato di un investimento inteso come modalità per contribuire allo sviluppo economico del territorio e, nella stessa ottica, era stato immobilizzato.

Nel 2010 Enìa spa si fuse per incorporazione in Iride spa, assumendo la nuova denominazione di Iren spa. Iren è divenuta così una delle maggiori multiutility italiane, con un bacino di utenza esteso a quasi tutto il nord ovest italiano.

Il piano industriale 2011-2015 prevede lo sviluppo di rilevanti progetti fra cui, per quanto riguarda il territorio parmense, la realizzazione del termovalorizzatore per lo smaltimento dei rifiuti.

Il numero originario delle azioni Enìa di proprietà era di 400.000= acquistate al costo di € 10,10: tale investimento era stato svalutato nell'esercizio 2008 a causa della consistente riduzione della quotazione. Nel corso del 2009 la quotazione si era parzialmente ripresa ma, permanendo incertezze circa l'ipotesi di aggregazione con Iride, in applicazione del principio di prudenza, di cui al punto 2.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si era ritenuto di non operare riprese di valore.

Tali azioni, a seguito della fusione per incorporazione di Enìa spa in Iride spa vennero concambiate, con effetto dall'1/7/2010, in n.

1.680.000 azioni ordinarie di quest'ultima società, che contestualmente modificò la propria ragione sociale in Iren spa.

Nell'esercizio 2010, antecedentemente all'operazione di fusione sopracitata ed in tempo utile per l'incasso del dividendo, si era proceduto all'acquisto di n. 4.200.000 di azioni Iride spa.

Negli esercizi successivi non sono intervenute movimentazioni.

L'esercizio 2012 della partecipata è stato caratterizzato da una consistente sovra capacità nella produzione energetica e da un rilevante incremento del prezzo del combustibile che non si è riflesso completamente nel prezzo di cessione dell'energia prodotta. Il presumibile persistere di tale situazione che – allo stato – non lascia intravedere inversioni significative di tendenza, ha fatto ritenere lo scostamento fra il prezzo unitario di carico della partecipazione (pari ad € 1,295) ed il valore espresso dal mercato, quale perdita duratura di valore, con conseguente riallineamento del valore di carico.

La consistenza della partecipazione alla chiusura dell'esercizio è pertanto pari a n. 5.880.000 azioni ordinarie, che rappresentano lo 0,50% del capitale sociale ordinario, al costo di € 0,4612 (valore di mercato al 31/12/2012).

b3) Partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa

Nel corso dell'esercizio 2007 si era proceduto all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, che anch'essa assunse la qualifica di società bancaria conferitaria: le risorse vennero principalmente reperite con la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa e liquidando altre forme di investimento.

La Fondazione, in tale occasione, aveva sottoscritto n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari al 15% del capitale sociale. Gli altri soci sono SACAM International, con una quota pari al 10% e Crédit Agricole S.A. con una quota pari al 75%.

Sempre a seguito di questa operazione Cariparma spa acquisì il 78,69% del capitale sociale di Banca Popolare Friuladria e 202 sportelli bancari da Intesa Sanpaolo spa, dando origine al gruppo Cariparma Friuladria (ora Cariparma Crédit Agricole).

Nell'esercizio 2010 è proseguita l'espansione del gruppo, con l'approvazione di due importanti operazioni:

- l'acquisizione del 79,9% della Cassa di Risparmio della Spezia, banca del gruppo Intesa Sanpaolo, proprietaria di 76 sportelli in Liguria, Toscana ed Emilia Romagna;
- l'acquisizione di ulteriori 96 sportelli direttamente dal gruppo Intesa Sanpaolo, situate principalmente in Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.

Tali acquisizioni, che trovarono perfezionamento nel 2011, comportarono l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale della partecipata, cui la Fondazione partecipò per la propria quota di competenza, in considerazione della strategicità dell'investimento per il territorio di operatività della Fondazione stessa.

Le relative risorse vennero reperite mediante la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo, per la quota non immobilizzata.

In totale, nel corso del 2011, furono sottoscritte e/o acquistate n. 13.754.374 azioni con un esborso di circa 110,0 milioni di euro, mantenendo inalterata la quota di partecipazione al capitale sociale (15%). Contestualmente fu inoltre acquisito uno strumento di capitale Lower Tier 1 emesso dalla partecipata, le cui caratteristiche vengono specificate alla voce di bilancio seguente.

Nell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni sulla partecipazione, per cui il totale delle azioni possedute è attualmente pari a n. 131.514.241=.

Il valore della partecipazione è ogni anno oggetto di valutazione e la verifica viene effettuata utilizzando le metodologie più frequentemente utilizzate nella valutazione di imprese bancarie. In particolare il metodo "Dividend Discount Model" è stato ritenuto fornire una valutazione media per azione particolarmente attendibile che, nell'esercizio 2012 è risultata essere pari ad € 5,86 per azione (rispetto ad un costo di carico di € 6,70).

Come meglio sviluppato nella Relazione economica e finanziaria, poiché l'attuale congiuntura presenta aspetti che non consentono ancora di valutarne i tempi e gli sviluppi, è stato deciso di considerare durevole tale perdita di valore. Si è quindi proceduto alla conseguente svalutazione della partecipazione per totali € 110.471.963 imputando, come in passato, tale minusvalenza interamente a patrimonio, in considerazione della qualifica di società bancaria conferitaria della partecipata.

A titolo di confronto si evidenzia che il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata risultante dal bilancio al 31/12/2011, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risulta pari a circa 623 milioni di euro (€ 4,74 per azione)

Si riepilogano i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Valore al 31.12.2011		881.145.415
Acquisti	+	0
Svalutazione	-	110.471.963
Valore di bilancio al 31.12.2012		770.673.452

In chiusura si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.
(valori in milioni di euro)

Denominazione sociale	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2011	Dividendo percepito nel 2012	Quota del capitale posseduta	Valore di bilancio	Sussistenza del controllo
Intesa Sanpaolo spa	Torino	credito	-8.190	5,5	0,67%	108,6	NO
Iren spa	Reggio Emilia	energia	-99	0,07	0,50%	2,7	NO
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa	Parma	credito	204	16,4	15,0%	770,7	NO

c) titoli di debito
€ 27.782.528

Il portafoglio titoli ha la seguente composizione:

- Banco Popolare FX6 sub.LT2 6%, scadenza 5/11/2020, per nominali € 1.250.000;
- BTP 1/8/2034 5%, per nominali € 5.000.000;
- BTP 1/3/2025 5% per nominali € 1.200.000;
- Intesa Sanpaolo sub Tier 1 9,5% perpetual, per nominali € 2.500.000;
- Cariparma LT1 perpetual, TV euribor 3 mesi + 729 bps, per nominali € 18.000.000.

Ad eccezione del titolo emesso da Cariparma, pagato al nominale, tutti gli altri titoli sono stati acquistati sotto la pari.

Nello scorso esercizio, in considerazione della volontà di portare i titoli a scadenza, le minusvalenze che questi titoli presentavano a fine anno non sono state considerate di natura durevole. Già nel 2012, in particolare sul finire dell'anno, le quotazioni si sono ampiamente riprese ed al 31/12 tutti questi titoli presentano discrete plusvalenze.

d) altri titoli
€ 26.754.292

Sono interamente costituiti da parti di OICR.

Nell'esercizio sono proseguiti i richiami di quote da parte di tutti i fondi sottoscritti.

La sottovoce è pertanto composta da:

- € 4.676.234 relativi al fondo di private equity "TT VENTURE". Si tratta di un fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Fondamenta SGR spa. Esso ha come obiettivo investimenti in progetti e joint venture, volti a favorire il trasferimento tecnologico dall'università alle imprese. All'iniziativa, partita nel 2007, hanno partecipato anche altre 7 Fondazioni bancarie. La durata del fondo è di 12 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni e potrà essere prorogata per altri 3 anni. L'impegno totale assunto è pari ad € 10 milioni di euro.

- € 13.028.058 relativi al fondo di private equity “F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture”. E’ anch’esso un fondo mobiliare chiuso la cui gestione è stata affidata a F2I SGR spa. L’obiettivo del fondo è di effettuare investimenti finalizzati alla gestione e allo sviluppo di infrastrutture esistenti, ma anche alla creazione e promozione di nuove infrastrutture. L’adesione è avvenuta nel 2007.

La durata del fondo è di 15 anni dal termine ultimo per la sottoscrizione, con possibilità di proroga per altri 3 anni.

L’impegno totale assunto è pari a 20 milioni di euro.

- € 9.050.000 relativi al fondo comune di investimento immobiliare chiuso “Polaris Parma Social House”. E’ gestito da Polaris Real Estate SGR spa con lo scopo di realizzare interventi immobiliari volti ad incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio di riferimento. La finalità del fondo coniuga quindi contenuti sociali e obiettivi reddituali, atti a realizzare condizioni di interesse non solo economici. E’ quindi un investimento indirizzato ad investitori con finalità etiche ed, in considerazione della peculiare valenza sociale perseguita, la sottoscrizione è avvenuta (così come consentito dall’art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni. In contropartita, trova allocazione nei Fondi per l’attività di istituto. La durata del fondo è trentennale.

L’impegno totale assunto è pari a 10 milioni di euro.

Gli impegni residui di pagamento relativamente ai primi due fondi vengono rilevati, come di consueto, fra i conti d’ordine.

I movimenti intervenuti nell’esercizio sono stati i seguenti:

	Svalutazioni pregresse	Rimborsi c/capitale pregressi	Valore al 31.12.2011	Richiami 2012	Rimborsi 2012	Valore al 31.12.2012	Impegno residuo
Fondo TT Venture	764.138	0	3.184.047	1.492.187	0	4.676.234	4.559.628
Fondo F2i	294.739	860.066	11.048.672	2.073.900	94.514	13.028.058	5.722.623
Fondo Parma SH	0	0	5.750.000	3.300.000	0	9.050.000	950.000

**SEZIONE 3 –
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La sezione è di complessivi € 28.047.694 e, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2011		19.492.587
in aumento:		
acquisti/richiami	+	5.000.000
versamenti	+	38.450.269
riprese di valore/rivalutazioni	+	3.592.500
trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	+	0
in diminuzione		
vendite/liquidazioni	-	3.011.885
prelievi	-	35.475.777
rettifiche di valore	-	0
trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2012		28.047.694

Ed è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011	variazione
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-	
b) strumenti finanziari quotati:			
- titoli di debito	23.037.500	19.445.000	+ 3.592.500
- titoli di capitale	-	-	-
- parti di oicr	-	-	-
c) strumenti finanziari non quotati			
- titoli di debito	5.000.000	-	-
- titoli di capitale	-	-	-
- parti di oicr	-	-	-
- altri titoli	10.194	47.587	+ 4.962.607
	28.047.694	19.492.587	+ 8.555.107

In dettaglio:

**a) strumenti finanziari
affidati in gestione
patrimoniale
individuale**
€ 0

La Fondazione non ha investimenti affidati in gestione patrimoniale individuale.

**b) strumenti finanziari** Essa comprende:**quotati****€ 23.037.500**

di cui:

- titoli di debito

€ 23.037.500**b1) titoli di debito**

Nello scorso esercizio erano stati acquistati nominali € 25.000.000 di CCT eu 15/10/2017 ad un prezzo medio di circa 97,578. Sul finire del 2011 il corso del titolo, al pari di tutte le emissioni governative nazionali, aveva subito una importante flessione, che è stata integralmente imputata a conto economico, portando il valore di carico al prezzo di mercato (77,78).

A seguito della ripresa dei corsi registrata nell'esercizio 2012 è stata effettuata la ripresa di valore al prezzo di mercato in chiusura dell'esercizio (pari ad € 92,15).

- titoli di capitale

€ 0**b2) titoli di capitale**

la sottovoce è azzerata in quanto, nel corso dell'esercizio 2011, è stata interamente venduta la parte non immobilizzata della partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a n. 58.050.000 azioni ordinarie.

c) strumenti finanziari E' così composta:**non quotati****€ 5.010.194****c1) titoli di debito**

vi è allocato il controvalore di un certificato di deposito emesso da Banca Marche spa per € 5.000.000, con vincolo a tre mesi.

c2) altri titoli

E' costituita dal controvalore al 31/12/2012 della polizza CA - Vita "Più opportunità", utilizzata quale strumento di gestione della liquidità. Tale tipologia di polizza si caratterizza per il consolidamento ogni anno del risultato della gestione separata, dalla possibilità di effettuare in qualunque momento versamenti aggiuntivi e dalla possibilità, decorso un anno dall'apertura, di effettuare disinvestimenti senza alcuna penale. Questa forma di investimento ha raccolto buona parte delle disponibilità di cassa che si sono generate nell'esercizio 2012: la redditività del prodotto, unitamente alla flessibilità di utilizzo, ha infatti fatto premio su altri strumenti monetari (conti deposito specificati nella sezione 5 del bilancio), che sono stati comunque anch'essi incrementati o aperti ex novo, al fine di poter disporre di una pluralità di scelte operative, cercando di ottimizzare la redditività anche della parte più liquida degli investimenti. A fine esercizio presenta una limitata giacenza (€ 10.194), in quanto si è voluto consolidare il risultato della gestione 2012, mediante il riscatto delle giacenze in misura pressoché totale, con conseguente liquidazione in conto corrente, ripristinandone poi la disponibilità sulla polizza all'inizio dell'esercizio successivo.

SEZIONE 4 – CREDITI

La sezione crediti è di complessivi € 220.598, in diminuzione di € 528.650 rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è principalmente originata dall'utilizzo parziale dei crediti tributari.

Vi sono ricompresi:

- il residuo credito tributario, pari ad € 157.039, riveniente dagli acconti IRES versati nell'esercizio 2008, al netto delle compensazioni effettuate, nei limiti di legge, sino alla chiusura di questo esercizio.
- alcune partite residuali minori, tutte esigibili entro l'esercizio successivo.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sezione disponibilità liquide è di complessivi € 8.631.316 in diminuzione per € 24.959.111 rispetto all'esercizio precedente.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	1.116
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	4.457.463
Saldo conto corrente Che Banca!	3.002.412
Saldo conto corrente Banca Marche	153.963
Saldo conto corrente Banca Sistema	1.016.362

Alcuni rapporti sono soggetti a vincoli temporali al fine di beneficiare di un tasso di remunerazione maggiore.

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La sezione altre attività è di complessivi € 50.594

E' integralmente composta dal controvalore di medaglie, spille e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.

Il costo viene fatto transitare a conto economico al momento dell'attribuzione del riconoscimento.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La sezione ratei e risconti attivi è di complessivi € 328.988

Tale voce è composta principalmente dai ratei degli interessi sui titoli obbligazionari maturati nell'esercizio e non ancora incassati nonché, in via marginale, da risconti attivi sui premi assicurativi relativi all'esercizio 2013.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 833.500.241

Tale voce si è decrementata nell'esercizio per € 103.150.104 (- 11,0%):
si riporta uno schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	Consistenza al 31/12/2011	Incrementi 2012	Decrementi 2012	Arr.	Consistenza al 31/12/2012
Fondo di dotazione	471.334.668	0	0		471.334.668
Riserva da donazioni e successioni	6.019.089	146.007	0		6.165.096
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	303.841.322	0	110.471.963	+ 1	193.369.360
Riserva obbligatoria	108.682.039	4.100.486	0	+ 1	112.782.526
Riserva per l'integrità del patrimonio	46.773.227	3.075.364	0		49.848.591
	936.650.345	7.321.857	110.471.963	+ 2	833.500.241

Nel dettaglio è così composta:

a) fondo di dotazione € 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dall'operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;

- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni e successioni
€ 6.165.096

Tale voce ha accolto il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi: nell'esercizio 2010 è stata rinominata per ricomprendervi anche il caso in cui pervengano alla Fondazione beni a titolo successorio. Le due fattispecie sono infatti, in via concettuale, sostanzialmente identiche, differendo unicamente per il fatto che l'atto generativo sia "inter vivos" o "mortis causa".

Nel corrente esercizio ha subito le seguenti modificazioni:

Valore al 31.12.2011		6.019.089
Incrementi da successioni	+	114.007
Incrementi da donazioni	+	32.000
Valore di bilancio al 31.12.2012		6.165.096

L'incremento da successioni è relativo all'attribuzione di valore ad un cespite ex rurale, come indicato nella voce dell'attivo patrimoniale "immobili non strumentali".

In generale, gli atti di donazione sono spesso accompagnati da clausole che vincolano il donatario all'obbligo di rendere fruibile al pubblico i beni donati, ovvero di mantenere in buono stato di conservazione i beni stessi. Al fine di ottemperare a tali oneri, la Fondazione espone a rotazione, negli spazi a ciò finalizzati nella propria sede di palazzo Bossi Bocchi, la maggior parte dei beni artistici avuti in donazione. Gli obblighi manutentivi sono comunque di rilevanza modesta.

I beni ricevuti in successione sono anch'essi gravati da modesti oneri, consistenti nella devoluzione dei frutti ad attività culturali e nella manutenzione della cappella funeraria della benefattrice.

c) riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria
€ 193.369.360

Accoglie la plusvalenza netta sulle cessioni parziali della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, avvenute nel 2007 e nel 2011, imputate direttamente a patrimonio netto ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. Accoglie inoltre la svalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa effettuata nell'esercizio 2011.

Nel corso dell'esercizio 2012 si è decrementata per € 110.471.963 per effetto dell'ulteriore adeguamento della partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, evidenziato alla sezione 2 sub b3) dell'attivo patrimoniale.

La consistenza della riserva, qualora si tenesse conto di un'ipotetica vendita della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa in base al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno, andrebbe incrementata di € 34.987.921=.

d) riserva obbligatoria
€ 112.782.526

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 4.100.486, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 25 marzo 2013.

e) riserva per l'integrità del patrimonio
€ 49.848.591

Tale voce è stata costituita al fine di contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 3.075.364=.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

**SEZIONE 2 –
FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**
€ 102.085.140

La sezione è aumentata nel corso dell'esercizio per complessivi € 740.125=.

E' così composta:

**a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni**
€ 73.637.736

Questa voce accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Gli Organi della Fondazione avevano definito un piano di utilizzo di queste risorse che prevedeva – nell'arco degli esercizi dal 2011 al 2019 – la destinazione annuale di € 5,0 mln. ad incremento degli interventi erogativi d'esercizio. Tale intendimento è stato realizzato nello scorso esercizio, ma il trend decrescente dei ricavi, di cui al momento non si intravede l'inversione di tendenza, ha indotto gli Organi Collegiali della Fondazione ad adottare una scelta cautelativa, che non esponesse la Fondazione a tensioni finanziarie. E' stato pertanto sospeso tale piano e contestualmente è programmata l'adozione di un regolamento interno che disciplini le modalità di utilizzo di questo fondo, nel rispetto di un corretto equilibrio finanziario di lungo periodo.

L'attuale asset allocation, che tutt'ora privilegia gli investimenti partecipativi, impone infatti la migliore cautela possibile. Accoglie un accantonamento d'esercizio per € 3.620.942=.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 8.271.000

Preliminarmente si ricorda che nell'esercizio 2010 la Fondazione modificò radicalmente la modalità contabile di utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale: in precedenza, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali venivano effettuate a valere sui redditi che si producevano nel medesimo esercizio. Dall'esercizio 2010 tali attribuzioni sono invece integralmente effettuate mediante l'utilizzo di questo fondo e di quello di cui alla lettera successiva.

Come verrà ripreso nel commento alla sezione 14 del Conto Economico, sempre a partire dal 2010 i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa - stimata in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale e definita in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio - vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi istituzionali vengono assegnati in base a redditi già conseguiti e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività in maniera estremamente realistica e totalmente svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi della Fondazione.

Le attribuzioni di contributi istituzionali hanno assunto pertanto una "valenza" patrimoniale e possono così riassumersi:

Contributi istituzionali assegnati nel 2012	17.696.519
--	-------------------

di cui:

nei settori rilevanti	16.967.677
negli altri settori ammessi	728.842

I movimenti intervenuti nell'ambito dei settori rilevanti, nel corso dell'esercizio, sono stati i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2011	17.300.000
Utilizzi	- 16.967.677
Trasferimento ai Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 728.842
Trasferimento dal Fondo revoche e reintroiti esercizi precedenti	+ 396.519
Accantonamento dell'esercizio	+ 8.271.000
Saldo del conto al 31.12.2012	8.271.000

Per quanto concerne l'attività da svolgersi nel 2013, il Documento Programmatico Previsionale, approvato a fine ottobre 2012, aveva originariamente quantificato l'ammontare massimo di risorse attribuibili agli interventi istituzionali, nell'arco dell'intero esercizio, in € 8.229.000=. In sede di redazione del bilancio consuntivo, ove si è potuto verificare l'incidenza effettiva degli oneri sull'intero esercizio, gli Organi della Fondazione hanno deciso di aumentare tale disponibilità sino a complessivi € 9.000.000, di cui € 8.271.000 destinati a progetti ed iniziative da realizzarsi nell'ambito dei settori rilevanti.

Si ricorda infine che, sulla base del Piano Strategico 2011-2013, i settori rilevanti del corrente esercizio sono cinque:

1. arte, attività e beni culturali
2. educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
3. famiglia e valori connessi
4. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. ricerca scientifica e tecnologica.

I fondi allocati in questa voce, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, vengono trasferiti alla voce di debito "5 - Erogazioni deliberate".

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 729.000

La presente sottovoce presenta unicamente la consistenza dell'intervento deliberato in favore della Fondazione con il Sud nel corrente esercizio, nell'ambito del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" nonché il relativo accantonamento per l'esercizio 2013.

Si riportano le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Saldo del conto al 31.12.2011		0
Utilizzi	-	728.842
Trasferimento dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	+	728.842
Accantonamento dell'esercizio	+	729.000
Saldo del conto al 31.12.2012		729.000

d) Altri fondi
€ 18.561.831

Sono costituiti da:

1) Fondo ex revoche e reintroiti, per € 2.376.538

Questa voce accoglie i contributi istituzionali, deliberati negli esercizi precedenti, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca, decadenza, o in quanto trattasi di contributi residuali dopo il completamento del progetto o dell'intervento finanziato.

Una parte di questi fondi sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio per integrare i fondi per l'attività d'istituto, nei settori rilevanti, come già evidenziato alla voce sub b) di questa sezione.

Saldo del conto al 31.12.2011		287.616
Incrementi	+	2.485.441
Utilizzi per assegnazione ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	396.519
Saldo del conto al 31.12.2012		2.376.538

2) Fondo “ex Biblioteca di Busseto”, per € 2.188.246

Accoglie la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.878.372) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione; la voce beni immobili è aumentata di € 70.431, relativi a spese incrementative sostenute nell'esercizio.

3) Fondo “Polaris Parma Social House”, per € 9.050.000

Il fondo è stato costituito in contropartita dell'investimento nel fondo “Polaris Parma Social House” che, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio, si è incrementato per € 3,3 milioni in seguito ai richiami effettuati dal fondo.

4) Fondo acquisto beni di interesse storico/artistico, per € 4.907.067

E' stato creato nell'esercizio 2011 allo scopo di accogliere il controvalore dei beni di interesse storico/artistico acquistati nel tempo dalla Fondazione, pari ad € 4.807.217. Nel corso dell'esercizio si è incrementato per € 99.850 per gli acquisti effettuati.

5) Fondo nazionale iniziative comuni, per € 39.980

Nel mese di ottobre 2012 l'ACRI si è fatta promotrice di un protocollo d'intesa volto a disciplinare la raccolta di fondi dalle associate, al fine di realizzare interventi comuni in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale. In precedenza tali situazioni venivano affrontate mediante singole azioni di fund raising, mentre con l'accordo intercorso si è voluto dare una maggiore organicità all'azione, in modo da poter più efficacemente intervenire a fronte di esigenze ritenute prioritarie ovvero aventi una particolare rilevanza generale.

L'utilizzo di queste risorse verrà pertanto gestito a livello nazionale secondo le modalità contenute nel protocollo d'intesa.

**e) Fondo ex accordo con
il Volontariato del
23.06.2010**
€ 885.573

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005, per la realizzazione del "Progetto Sud", a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione aveva aderito. In attuazione di tale accordo si è proceduto, in ogni anno di validità quinquennale dell'accordo, ad effettuare un accantonamento per tale progetto, in misura pari all'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato, ex art. 15 L. 266/91.

Con l'accantonamento dell'esercizio 2009 l'accordo del 5/10/2005 è giunto a conclusione, ed è stato sostituito da un nuovo accordo - stipulato in data 23/06/2010 - diretto a costituire il naturale sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore, per il successivo quinquennio 2010 - 2014.

Con tale accordo è stata, tra l'altro, assicurata continuità all'operato della Fondazione per il Sud, adottando una nuova modalità di attribuzione delle risorse, il cui finanziamento avverrà anche attingendo agli accantonamenti passati per il Progetto Sud non ancora assegnati.

Dall'esercizio 2010 non vi è più quindi un apposito "extra accantonamento" da effettuare in misura paritetica a quello di cui all'art. 15 della L. 266/91, ma il contributo alla Fondazione per il Sud assume la natura di una normale attribuzione di un contributo nell'ambito del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, la cui determinazione avviene in misura proporzionale alla media degli accantonamenti per il volontariato effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti.

La voce in oggetto è quindi destinata progressivamente ad azzerarsi a seguito delle istruzioni di destinazione dei fondi residui, determinate in base all'accordo del 23/06/2010.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2011		1.065.573
Utilizzi nell'esercizio	-	180.000
Accantonamento d'esercizio	+	-
Saldo del conto al 31.12.2012		885.573

**SEZIONE 3 –
FONDI PER RISCHI
E ONERI**
€ 13.323.600

La sezione accoglie l'accantonamento effettuato in via prudenziale, sino all'esercizio 2009, dei maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa rispetto alla misura minima concordata.

A seguito dell'avvenuta cessione della partecipazione, in base agli accordi intervenuti, l'accantonamento garantisce l'acquirente nelle ipotesi in cui il valore della partecipazione dovesse subire decurtazioni in sede di liquidazione o conversione, ai sensi degli artt. 7, comma 10 e 9, comma 3, dello statuto della ex partecipata.

Nella Relazione Economica e Finanziaria, alla sezione “Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio”, viene fornita un’ampia descrizione della definizione della partita, di competenza dell’esercizio 2013.

In questa sezione si ricorda che nell’esercizio 2010 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, a tutte le parti coinvolte nell’operazione di acquisizione della rete di sportelli da Intesa Sanpaolo al Gruppo Cariparma Credit Agricole perfezionata nel 2007, un avviso di accertamento, riqualificando l’operazione come cessione di ramo d’azienda, anziché come conferimento, e liquidando conseguentemente una maggiore imposta di registro.

La pretesa è stata oggetto di attenta valutazione e giudicata carente sia sotto il profilo del diritto che del merito: in particolare, per quanto concerne la posizione della Fondazione, la ricostruzione effettuata dall’Agenzia appare completamente incongrua ed inconciliabile con la normativa speciale tipica delle fondazioni di origine bancaria, che non consente alle stesse di esercitare funzioni creditizie e quindi di rendersi acquirenti di sportelli bancari.

E’ stato quindi raggiunto un accordo, ove altri soggetti interessati dalla notifica hanno ritenuto di procedere al pagamento di quanto preteso dall’Amministrazione, al solo fine di escludere l’aspetto sanzionatorio.

Contestualmente si è concordato di instaurare il relativo contenzioso.

Pur consapevoli dell’aleatorietà tipica di un giudizio, si è valutata la possibilità di soccombenza solamente come possibile, ma certamente non probabile.

Infatti la particolarità della posizione della Fondazione, nonché gli accordi intercorsi con le altre parti coinvolte, hanno fatto ragionevolmente ritenere non necessaria l’effettuazione di un accantonamento a fronte delle relative potenziali passività che, alla luce dell’avvenuto pagamento effettuato da altri coobbligati, assumerebbero tra l’altro valenza civilistica e non fiscale.

In conformità alla tesi sostenuta, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto, in primo grado, il ricorso della Fondazione. Tale sentenza è stata ora impugnata dall’Agenzia delle Entrate e si è radicato il giudizio di appello.

**SEZIONE 4 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO
€ 69.583**

Si segnala che la maggioranza dei dipendenti della Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza a fondi per la previdenza complementare, che vengono alimentati mensilmente, anche della quota relativa al TFR.



**SEZIONE 5 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**
€ 39.094.763

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa. E' suddivisa fra la componente relativa agli interventi nei settori rilevanti, pari ad € 36.583.026 e quella relativa agli altri settori ammessi, pari ad € 2.511.737=. Rispetto all'esercizio precedente è diminuita di € 7.704.247=.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2011		46.799.010
Nuove deliberazioni	+	17.696.519
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	2.485.441
Erogazioni effettuate	-	22.915.325
Saldo al 31.12.2012		39.094.763

**SEZIONE 6 –
FONDO PER IL
VOLONTARIATO**
€ 1.994.617

La sezione accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. Accoglie inoltre, dal corrente esercizio, gli importi integrativi in conformità all'intesa del 25.07.2012 Acri – Volontariato. E' in diminuzione per € 608.136 rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2011		2.602.753
Utilizzi nell'esercizio	-	1.273.793
Accantonamento d'esercizio	+	546.731
Extra accantonamento ex accordo 25.07.2012	+	118.926
Saldo del conto al 31.12.2012		1.994.617

**SEZIONE 7 –
DEBITI**
€ 424.428

E' così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	126.542
Fornitori	172.302
Fornitori per fatture da ricevere	84.708
Debiti tributari	385
Debiti verso dipendenti e contributivi	36.761
Debiti vari	3.730

I debiti verso dipendenti sono interamente costituiti dal controvalore delle ferie non fruite e dai relativi oneri sociali, alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La sezione è relativa a risconti passivi di complessivi € 10.754. Tale voce accoglie la quota non di competenza dell'esercizio, relativamente agli interessi liquidati e rilevati in via anticipata dal conto deposito aperto presso Che Banca spa.

Risultano, inoltre, evidenziati nei **conti d'ordine**:

- beni di terzi per complessivi € 2.627.000: sono costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi aperti al pubblico di Palazzo Bossi Bocchi per € 47.450; accoglie inoltre il valore assicurativo dei beni artistici prestati alla Fondazione da terzi in occasione di una mostra temporanea aperta presso i locali di palazzo Bossi - Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi € 281.550.600, costituiti da: € 279.576.631 quale valore nominale dei titoli e delle azioni in portafoglio al 31.12.2012, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 1.973.969 costituiti per la maggior parte dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in comodato oppure in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;
- impegni di erogazione per € 0, in quanto l'ultimo impegno per interventi istituzionali a valenza pluriennale, la cui ultima tranche era riferibile al 2013, è stato deliberato a valere sul 2012, azzerando quindi totalmente gli impegni futuri di erogazione;
- Impegni finanziari anni futuri per complessivi € 10.282.251 il conto evidenzia l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per la partecipazione ai fondi di investimento F2i "Fondo italiano per le infrastrutture" (per € 5.722.623) e TTVenture "Technology Transfer Venture" (per € 4.559.628).



PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 22.041.480

L'ammontare di questa sezione rappresenta anche in questo esercizio il nucleo essenziale dei proventi economici della Fondazione, in base all'attuale asset allocation strategica, che vede privilegiare i titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento. Il dato è comunque percentualmente in calo rispetto al 2010 (ove rappresentava oltre il 98% dei proventi ordinari) ed al 2011 (ove tale percentuale era pari al 92%) e costituisce attualmente circa l' 88% del totale dei proventi ordinari.

La consistenza complessiva è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per € 10.707.513 (pari al -32,7%)

La sezione, in base alle fonti di generazione, è così composta:

a) da società strumentali € 0

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 22.041.480

La voce è costituita:

- dal dividendo percepito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari ad € 16.439.280 rispetto ad € 20.607.977 dell'esercizio precedente (-20%);
- dal dividendo percepito da Intesa Sanpaolo spa, relativo alle n. 110.515.202 azioni ordinarie immobilizzate, pari ad € 5.525.760 rispetto ad € 8.841.216 dell'esercizio precedente (-37,5%);
- dal dividendo percepito in relazione alla partecipazione in Iren spa, pari ad € 76.440 rispetto ad € 499.800 dell'anno precedente (-85%).

c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 0

La quota di partecipazione in Intesa Sanpaolo spa allocata nel circolante è stata interamente venduta nel corso dell'esercizio 2011.

SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 2.839.999

La sezione è in aumento per € 326.852 (pari al + 11,51%) rispetto allo scorso esercizio.

E' composta dalle seguenti voci:

a) da immobilizzazioni finanziarie

€ 1.705.864

Si riferisce agli interessi di competenza dell'esercizio, maturati su titoli di Stato ed alcune obbligazioni bancarie appositamente selezionate per il buon rendimento cedolare. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+ € 564.390) è dovuto al flusso cedolare riferibile all'intero esercizio di una obbligazione emessa da Cariparma spa.

Si fornisce un prospetto, suddiviso per tipologia di titolo:

	nominale	interessi netti	rendimento netto
obbligazioni bancarie	21.750.000	1.434.517	6,60 %
titoli di Stato	6.200.000	271.347	4,37 %
		1.705.864	

b) da strumenti finanziari non immobilizzati

€ 904.659

Accoglie gli interessi d'esercizio maturati su titoli di Stato ed altri strumenti finanziari monetari, acquisiti allo scopo di disporre di strumenti utilizzabili nella gestione della tesoreria. Il calo rispetto all'esercizio 2011 (- € 331.238) è riferibile sia al contrarsi degli interessi di riferimento, sia alla minore giacenza media sulla polizza assicurativa.

	nominale/ capitale medio	interessi netti	rendimento netto
titoli di Stato	25.000.000	460.348	1,84 %
polizze assicurative	14.400.000	444.311	3,08 %
		904.659	

c) da crediti e disponibilità liquide Così suddivisi:

€ 229.476

	2012	2011
Interessi su conti correnti bancari	229.476	132.835
Interessi su operazioni di pronti contro termine in titoli	0	2.941
TOTALI	229.476	135.776

Gli interessi sulle giacenze medie dei conti correnti bancari hanno prodotto un rendimento netto annuo di circa il 2,50%.

Nella gestione della tesoreria è stato completamente abbandonato il ricorso alle operazioni di pronti contro termine privilegiando l'effettuazione di brevi vincoli sulle giacenze dei conti correnti bancari e dei conti di deposito, la cui remunerazione è attualmente decisamente migliore mantenendo, nel contempo, una discreta flessibilità di utilizzo.



Gli interessi sono stati contabilizzati, in tutte le voci di cui sopra, al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

**SEZIONE 3 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**
€ 3.592.500

La rivalutazione effettuata è integralmente riferibile ai titoli di Stato a reddito variabile (CCT eu 15/10/2017) per adeguamento al loro valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

**SEZIONE 4 –
RISULTATO
DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**
€ 0

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trading e la sezione è stata mantenuta per consentire il raffronto con l'esercizio precedente.

**SEZIONE 5 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**
(€ 4.902.847)

La sezione accoglie unicamente la svalutazione per l'adeguamento al valore di mercato della partecipazione in IREN spa.
Si ricorda che la svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cariparma spa è transitata integralmente alla voce sub c) del patrimonio netto.

**SEZIONE 6 –
ALTRI PROVENTI**
€ 8.358

La voce accoglie alcune modeste partite reddituali tra cui gli affitti attivi percepiti sugli immobili non strumentali pervenuti per successione e gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 7 –
ONERI**
€ 3.022.959

Questa sezione ha subito un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 271.959 (- 8,25%).

Parte di questo risultato è da ascrivere al venir meno di alcuni capitoli di spesa (oneri finanziari e commissioni di negoziazione) che non hanno rilevato nell'esercizio.

Tuttavia anche quest'anno è stata riservata una costante attenzione da parte degli Organi Collegiali, in collaborazione con tutto il Personale, a perseguire l'obiettivo di individuare possibili aree di riduzione dei costi operativi senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati.

Si ricorda che l'IVA su tutte queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo puro per la Fondazione.

Più in dettaglio la sezione è così composta:

**a) compensi e rimborsi
spese organi statutari**
€ 441.382

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 29.979= (- 6,36%) a seguito di un minor numero di riunioni effettuate, in particolare dal parte del Consiglio Generale.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	86.347
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	264.179
COLLEGIO SINDACALE	90.856

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2012, è il seguente:

▪ Consiglio Generale	n. 12
▪ Consiglio di Amministrazione	n. 5
▪ Collegio Sindacale	n. 3

b) spese per il personale
€ 1.402.425

La voce è aumento rispetto al passato esercizio (+5,25%) a causa dell'incidenza per l'intero esercizio della retribuzione di una dipendente assunta sul finire del 2011 e dall'attribuzione al personale – ai sensi del contratto integrativo – di una partita non ricorrente.

E' così composta:

stipendi	1.008.276
oneri sociali	263.931
accantonamento TFR	23.006
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	44.140
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote a carico Fondazione	43.913
Assicurazioni	15.232
Altri oneri	3.927

Il numero dei dipendenti al 31.12.2012 è pari a 16 unità (inalterato rispetto al 2011), di cui quattro in part-time. Vi è una prevalenza di personale maschile (62,50%); il livello di scolarizzazione è elevato e si attesta esattamente in linea con i dati medi del sistema Fondazioni di origine bancaria: oltre il 60% del personale è laureato, il 31% è in possesso di diploma di scuola media superiore.

Le figure sono attualmente così ripartite per inquadramento e per attività svolta:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Area interventi istituzionali
	1	Area amministrazione
	1	Area segreteria generale
	1	Ufficio segreteria legale
	1	Ufficio attività culturali
Impiegati	1	Biblioteca di Busseto
	4	Area interventi istituzionali
	1	Ufficio stampa
	1	Area amministrazione
	3	Area segreteria generale

Si ritiene opportuno evidenziare che l'organico attuale è nettamente inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti alla medesima classe dimensionale - secondo la classificazione ACRI relativa al 2011 - pari a 29,7 unità. Il personale della Fondazione infatti, profondamente convinto del valore etico del proprio lavoro, persegue costantemente la ricerca della massima efficienza operativa congiuntamente alla migliore qualità del servizio offerto agli interlocutori.

Anche quest'anno, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e le altre attività, è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria a primaria società del settore, per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento. Inoltre la struttura interna della Fondazione deputata a coadiuvare il Segretario Generale (Area Amministrazione) è organizzativamente separata dalla struttura erogativa (Area Interventi Istituzionali).

c) spese per consulenti e collaboratori esterni

€ 192.310

La voce, drasticamente ridimensionata negli esercizi precedenti, presenta in questo esercizio un saldo sostanzialmente in linea rispetto al 2011. I settori più rilevanti in cui sono state assunte tali consulenze riguardano il campo finanziario, l'assistenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la certificazione del bilancio. Comprende inoltre i compensi ai membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

d) interessi passivi e altri oneri finanziari

€ 0

Nessuna partita si è generata in questo esercizio.

e) commissioni di negoziazione

€ 0

Nel 2012 non sono state effettuate operazioni che hanno comportato l'applicazione di questa categoria di costi.

f) ammortamenti

€ 332.429

Tale voce è in linea con gli esercizi precedenti ed è per la maggior parte composta dalla quota di ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione (€ 262.334).

La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

g) altri oneri

€ 654.413

Si fornisce la loro composizione suddivisa nelle principali categorie:

	2012	2011
Spese generali di funzionamento	319.602	365.576
Quote associative	81.451	78.291
Coperture assicurative	62.589	62.408
Spese di manutenzione beni mobili ed immobili	81.059	72.507
Spese di comunicazione e di gestione eventi per la valorizzazione degli interventi istituzionali	64.190	151.784
Spese relative a liberalità ricevute	39.900	52.078
Spese di formazione ed aggiornamento professionale	5.622	34.467
TOTALI	654.413	817.111

La voce è in calo di € 162.698=, pari a circa il 20%: principalmente la diminuzione è dovuta al ridimensionamento delle spese di comunicazione e gestione eventi, che sono state ridotte di oltre il 50%; anche le altre voci hanno subito limature, nell'ottica di un costante ed attento controllo delle spese di gestione.

In leggera controtendenza le spese di manutenzione, per alcuni interventi resisi indispensabili alla corretta funzionalità dei beni stessi.

**SEZIONE 8 –
PROVENTI
STRAORDINARI**
€ 31.447

Vi sono stati allocati i proventi relativi al recupero di alcune partite creditorie relative ad esercizi precedenti.

**SEZIONE 9 –
ONERI
STRAORDINARI**
€ 129

Accoglie alcune modeste partite di pertinenza di esercizi passati.

**SEZIONE 10 –
IMPOSTE**
€ 85.420

Anche nell'esercizio 2012, è stato possibile fruire di deduzioni e detrazioni in misura tale da azzerare completamente il carico fiscale IRES.

Di particolare incidenza è stata la deduzione ex L. 266/05 applicabile alle erogazioni istituzionali finalizzate alla ricerca.

Come già anticipato nella “Premessa” al Bilancio, questa sezione non evidenzia la totalità dell'imposizione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte (ad esempio gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Inoltre la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto e l'imposta stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si ritiene quindi utile fornire un prospetto riassuntivo dell'effettivo carico fiscale che, nell'esercizio, ha gravato sulla Fondazione:

Tipologia imposte	importo	totale
Imposte dirette		51.889
Ires	-	
Irap	51.889	
Imposte indirette		186.120
IVA	182.886	
Imposta di bollo	3.066	
Imposta di registro	168	

Imposte e tasse locali		30.297
IMU	24.132	
TARSU	5.377	
COSAP	106	
Contributi bonifica	682	
Ritenute/Imposte sostitutive		559.957
su proventi finanziari	559.957	
		828.263

**SEZIONE 11 -
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
OBBLIGATORIA**
€ 4.100.486

La sezione va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2012, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 12 -
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**
€ 0

La sezione è formalmente a zero: come già ampiamente commentato alla sezione 2 del passivo dello Stato Patrimoniale, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali assunte nell'esercizio sono state integralmente imputate ad utilizzo dei fondi in precedenza accantonati, per un totale di € 17.696.519=.

Le risorse attribuite agli interventi istituzionali in questo esercizio sono pertanto in diminuzione di € 7.857.022 rispetto all'esercizio precedente, (- 30,75%).

Correlativamente, è stato effettuato un accantonamento alle voci b) e c) della successiva sezione 14 di conto economico, nella misura aumentata rispetto al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2013, per un totale di € 9.000.000=.

Si rimanda pertanto a tale sezione per un commento dettagliato.

**SEZIONE 13 -
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**
€ 665.657

Accoglie, dal corrente esercizio, due componenti:

La prima, pari ad € 546.731, si riferisce all'ordinario accantonamento obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così

come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4335.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio		20.502.429
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	4.100.486
		16.401.943
- il 50% di detto risultato	-	8.200.971
Base imponibile		8.200.972

di cui un quindicesimo è pari a € 546.731=.

La seconda componente, pari ad € 118.926, viene accantonata in base agli accordi ACRI – Volontariato del 25/07/2012.

**SEZIONE 14 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO
€ 12.660.922**

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle rispettive voci della sezione 2 del passivo dello stato patrimoniale ed alla sezione 12 del Conto Economico.

L'accantonamento alla sezione 2 voce sub b) per € 8.271.000 di euro, è stato effettuato sulla base delle considerazioni svolte posteriormente all'approvazione del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2013, approvato dal Consiglio Generale in data 26/10/2012, a seguito delle quali è stato ritenuto possibile aumentare di 771.000 euro le risorse da attribuire nel corso del 2013, portando il totale complessivo da € 8.229.000 ad € 9.000.000 di cui 8.271.000 attribuiti ai settori rilevanti.

**a) accantonamento al
fondo di stabilizzazione
delle erogazioni
€ 3.620.942**

E' stato effettuato di pari importo all'avanzo residuo dopo aver effettuato gli accantonamenti di legge e volontari.

**b) accantonamento ai
fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 8.271.000**

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2013 in relazione ai settori rilevanti.



c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 729.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2013 in relazione ai settori ammessi e riguarda esclusivamente la previsione di delibera in favore della Fondazione con il Sud, sulla base dell'accordo del 23/06/2010.

d) accantonamento agli altri fondi
€ 39.980

Accoglie unicamente l'accantonamento relativo al Fondo nazionale iniziative comuni di cui al punto 5) della voce "Altri fondi" del passivo patrimoniale.

**SEZIONE 15 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA PER
L'INTEGRITA' DEL
PATRIMONIO**

E' pari ad € 3.075.364 ed è stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi del già ricordato decreto del 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Seguono alcuni prospetti indirizzati a fornire ulteriori elementi diretti alla migliore comprensione e comparabilità dei dati contabili, ed alla trasparenza relativamente ai maggiori appalti conferiti.

Gli allegati 1 e 2 sono dedicati all'analisi di bilancio, mediante indici comparativi: sono stati elaborati indicatori di redditività, di operatività e di efficienza dell'attività erogativa. Tali indici sono stati predisposti sul modello usato dall'Associazione di categoria (ACRI) al fine di fornire una rappresentazione di sintesi dell'andamento della gestione economico-patrimoniale. Essi sono riferiti agli ultimi tre esercizi per permettere una immediata comparabilità. Il primo prospetto si riferisce ai dati puntuali di bilancio, il secondo è elaborato rivalutando il valore della partecipazione nella società bancaria conferitaria quotata (Intesa Sanpaolo spa) a quello di mercato e aumentando di conseguenza il valore del patrimonio della Fondazione così da considerare l'eventuale plusvalenza latente. La partecipazione nell'altra società bancaria conferitaria (Cariparma spa), in quanto non quotata, è valutata solo al valore di bilancio.

Al fine di rendere più agevole la lettura dei prospetti, si fornisce una sintetica descrizione della natura e del significato delle grandezze economiche utilizzate per il calcolo degli indici:

- **il patrimonio medio** è la media dei valori contabili del patrimonio di inizio e fine esercizio. In tale modo si tende a minimizzare l'effetto indotto dalla variazione dell'entità del patrimonio a seguito della patrimonializzazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla dismissione di partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, oltre che per altri accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- **i dividendi** sono quelli distribuiti dalle società bancarie conferitarie;
- nei **proventi ordinari** dell'esercizio non sono incluse le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, poiché queste si riferiscono a valori che, in linea generale, sono iscritti al costo e la cui variazione dipende da eventi non transitori né ordinari; per tale motivo queste poste contribuiscono a determinare il saldo della gestione straordinaria e sono trattate alla stregua di plusvalenze e minusvalenze;
- per **proventi totali** si intende la somma complessiva dei proventi sia ordinari che straordinari;
- i **proventi finanziari** derivano dagli investimenti finanziari diversi dalle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, ed includono quindi i dividendi delle altre partecipazioni;
- gli **investimenti finanziari** sono rappresentati dalle attività diverse dalle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, comprese le operazioni in pronti contro termine; nel calcolo dell'indice si considera la media dei valori di inizio e fine periodo;
- gli **oneri di funzionamento** comprendono i compensi per gli Organi Statutari, i costi del personale, i costi delle consulenze esterne, gli ammortamenti e le spese generali;
- le **erogazioni deliberate** sono composte dall'ammontare delle delibere di attribuzione di contributi assunte a valere sui fondi accantonati e dagli accantonamenti al Fondo per il volontariato ex art. 15 L. 266/91.
- per **attività istituzionale** si intende la quota dell'avanzo di esercizio destinata al perseguimento degli scopi statutari. Questa grandezza coincide con la somma delle sezioni 12 - 13 - 14 dello schema di Conto Economico.

Allegato n. 1 - Indici di bilancio (valori puntuali) - dati in %**A) Indicatori di redditività**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi ordinari/Patrimonio medio	3,2	3,3	4,4
Dividendi/partecipazione nella conferitaria	2,2	3,0	3,7
Proventi finanziari/investimenti finanziari medi	2,0	-1,4	4,8

B) Indicatori di operatività

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,34	0,34	0,35
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	71,9	89,3	90,7

C) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Attività istituzionale/Proventi totali	46,7	58,0	58,9
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,1	2,7	2,4

D) Diversificazione dell'investimento del patrimonio

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Partecipazioni banche conferitarie/ Patrimonio medio	99,4	103,0	109,1

**Allegato n. 2 - Indici di bilancio (valori reali) - dati in %****A) Indicatori di redditività**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi ordinari/Patrimonio medio	3,1	2,9	3,4
Dividendi/partecipazione nella conferitaria	2,1	2,6	2,8

B) Indicatori di operatività

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,33	0,31	0,28

C) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,0	2,5	1,9

D) Diversificazione dell'investimento del patrimonio

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Partecipazioni banche conferitarie/ Patrimonio medio	99,4	96,6	99,5

**Allegato n. 3 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 (€/1.000)**

Disponibilità liquide a inizio esercizio	33.590
---	---------------

ENTRATE

Liquidità generata nell'ambito finanziario	64.692
---	---------------

da dividendi	22.041
da interessi su titoli	2.230
da proventi distribuiti da OICR	95
da interessi su conti correnti e conti deposito	244
prelievi da strumenti finanziari	40.081
vendita/incasso di strumenti finanziari	0

Liquidità generata dalla gestione d'esercizio	29
--	-----------

Liquidità generata dall'attività non istituzionale	115
---	------------

totale entrate	(+ 64.835)
----------------	-------------------

USCITE

Liquidità assorbita nell'ambito finanziario	48.178
--	---------------

acquisti di strumenti finanziari	5.000
versamenti su strumenti finanziari	39.612
richiami di OICR	3.566

Liquidità assorbita nell'ambito erogativo	24.369
--	---------------

Liquidità assorbita dalla gestione di esercizio	2.331
--	--------------

Liquidità assorbita dal versamento dell'imposta sul capital gain	14.916
---	---------------

totale uscite	(- 89.794)
---------------	--------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio	8.631
---	--------------



Allegato n. 4 – Appalti per la fornitura di beni o servizi

Come da indicazioni fornite dall'Associazione di categoria, ed in ossequio a quanto previsto dal Modello Organizzativo che ha definito le modalità per il conferimento degli stessi, si riportano i contratti di appalto di beni e servizi che hanno comportato fatturazioni di importo superiore ai 50.000 euro, nel corso dell'esercizio 2012:

Fornitore	Tipologia beni/servizi	Importo
Istituti di Vigilanza Riuniti spa	guardiania	84.834
Genber service srl	pulizie	84.824
Grafiche Step scarl	stampe editoriali	73.779
Cooperativa Edile Artigiana	manutenzioni immobiliari	52.250
Gandolfi srl	manutenzioni serramenti	51.396